

IL MIO Computer

idea!

105

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

COME TROVARE LAVORO



Pag. 4

SICUREZZA
TUTTE LE TECNICHE PER PROTEGGERE LA TUA RETE WI-FI



Pag. 18

GUADAGNA TANTO ONLINE CON IL TUO NEGOZIO SU EBAY!



Pag. 22

PIRATERIA
LA FALLA DI CHROME CHE PERMETTE DI SCARICARE I FILM DA NETFLIX



Pag. 26

COME TROVARE LAVORO

I 10 MIGLIORI SITI PER LA RICERCA

- LE STRATEGIE DA SEGUIRE
- COSA METTERE NEL CURRICULUM
- QUANTO TEMPO SERVE
- COME FARSI NOTARE
- I CACCIATORI DI TESTE
- E TANTO ALTRO!

I GADGET PER L'ESTATE

DIFFUSORE BLUETOOTH DA 2 WATT € 14



TELEGO LOUD 2W



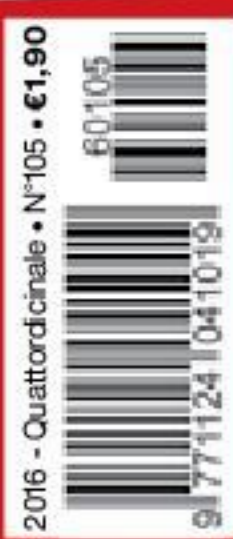
STAMPANTE PORTATILE € 133

LG PD233



ROUTER WIRELESS DA VIAGGIO € 27

TP-LINK TL-MR3020



DISTRIBUTORE PRE-SS-01 DISTRIBUZIONE STAMPA E MULTIMEDIA S.R.L. - 20090 SEGRATE (MI) - TARIFARI C.C. - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A.B. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, SYMA

CERCALO IN EDICOLA!

COSTA SOLO € 0,50



Tecniche semplici

Tecniche intermedie

Tecniche avanzate

Tecniche superiori

Il Manuale di Settimana Sudoku, ti insegna tutte le tecniche in modo facile e divertente

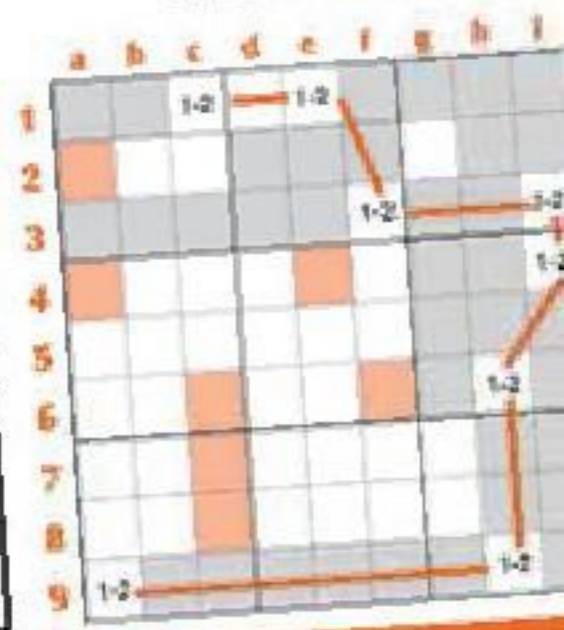
I TRUCCHI PER RISOLVERE LE VARIANTI



CON LE TABELLE DELLE SOMME I SUDOKU KILLER SONO PIÙ FACILI

		3	4					
6	3			5	7			2
	9	1		7	6			
7			3		9			9
		5		2				
9			4					6
	5	4		9	8			
8	6				9			7
		6		3				

TANTE TECNICHE NUOVE SEMPLICI E SUPERIORI PER DIVERTIRSI SEMPRE



È DIVERTENTE E FA BENE ALLA MENTE



"Non ereditiamo il mondo dai nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dai nostri figli"
Roberto Benigni

NON ANDARE PER TENTATIVI

SLITTAMENTO, INCROCI, ESCLUSIONE, COPPIE, X-WING, REMOTE PAIRS, TWO STRING KITE...

La scuola di Sudoku

dal campione italiano
5194
GIANLUCA MANCUSO

Tanti nuovi esercizi inediti e le spiegazioni del campione italiano di sudoku 2016



Seguici su Facebook!

www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 11 agosto
al 24 agosto

**IL PROSSIMO
NUMERO ESCE IL
25 AGOSTO**

p.24 **FUBLES, IL SITO DEL CALCETTO**
Per prenotare campi e organizzare partite

p.39 **LO SAPEVI CHE...**
I robot potrebbero pagarci la pensione

p.44 **COME FARE**
Creare gratis i nostri biglietti da visita



Pag. 12

€ 14

TELEGO
Loud 2W

Pag. 13

TP-LINK
MR3020



€ 27



€ 26

Pag. 17

ATYUD
Levin

Pag. 15

LG
PD 233



€ 133

Speciale

Pag. 4

COME TROVARE LAVORO ONLINE

I migliori siti e i trucchi indispensabili per andare a caccia su Internet del lavoro che abbiamo sempre sognato.



Da non perdere

18 RETE WI-FI AL SICURO

Per i malintenzionati è fin troppo facile violare la nostra Rete senza fili. Scopriamo come difenderla da curiosi e delinquenti, configurando al meglio le impostazioni per la sicurezza del nostro modem-router.

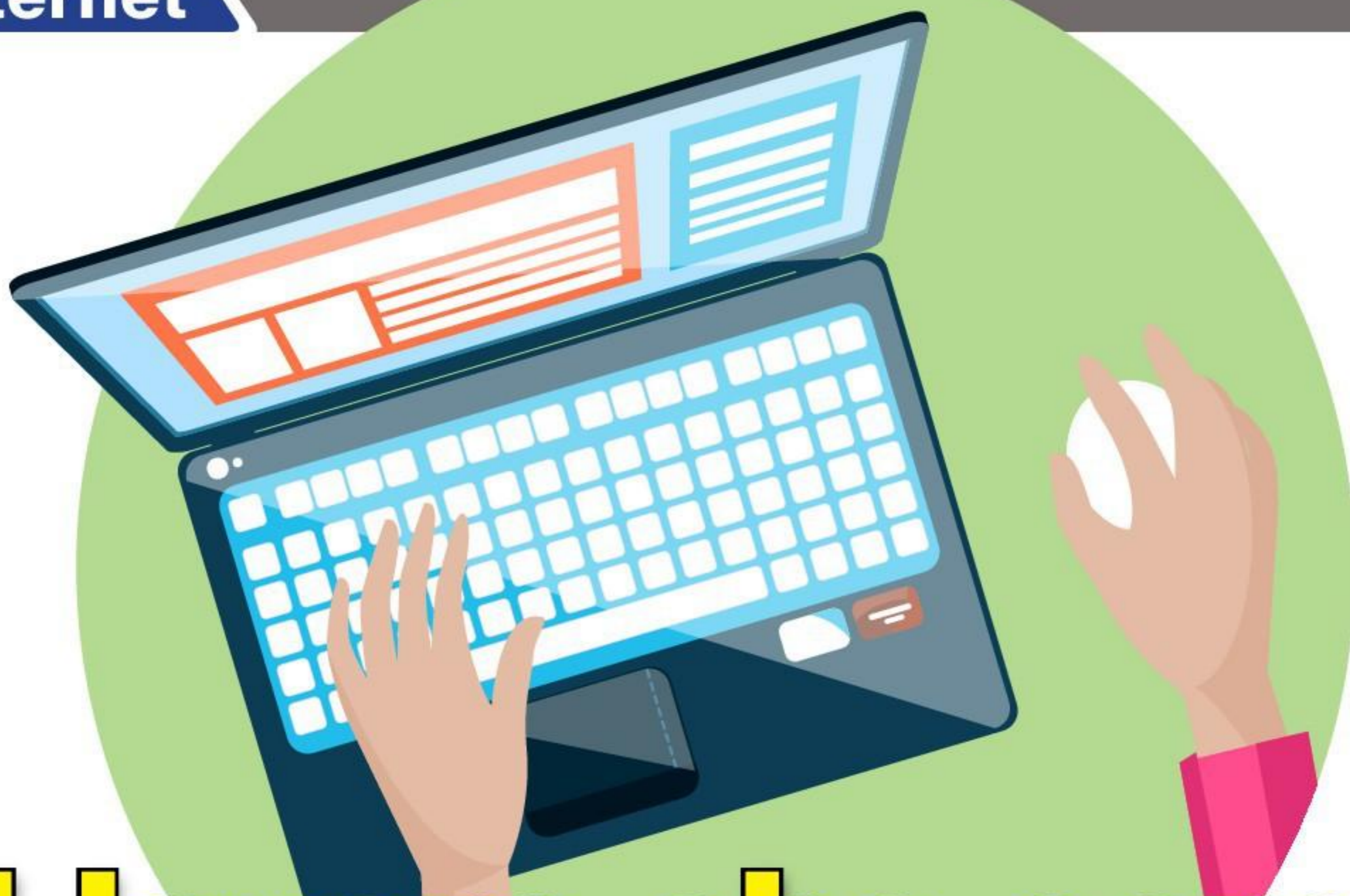
22 APRIRE UN NEGOZIO EBAY

Vogliamo vendere occasionalmente gli oggetti e i vestiti che non utilizziamo più? Oppure guadagnare aprendo un ecommerce online? eBay ci consente di fare entrambe le cose, ecco quanto costa e come funziona!

LA GUIDA DI WORDPRESS

Rendiamo il nostro sito più funzionale e completo grazie ai widget! Piccole applicazioni in grado di fare di tutto o quasi...

Pag. 34



Il lavoro che cerchi si trova online!

Che si tratti di un impiego temporaneo oppure del mestiere dei nostri sogni, Internet offre tantissimi siti e strumenti per andare a caccia del lavoro di cui abbiamo bisogno. Ecco le regole e i trucchi per usarli al meglio

Il nostro Paese non è ancora uscito dal periodo di crisi economica, iniziato ufficialmente nel lontano 2008. Tuttavia per nostra fortuna, nel clima globale di difficoltà che ha colpito tutti i settori (dalla produzione di beni di consumo all'offerta di servizi di comunicazione e consulenza) esistono ancora piccole, medie e grandi imprese che hanno bisogno di personale e che assumono, sia per brevi periodi sia a tempo indeterminato, sfruttando gli incentivi e le nuove tipologie di contratti messi in campo dal Governo Renzi. La maggior parte delle aziende oggi si affida alla Rete per entrare in contatto con i potenziali candidati. Non è un fenomeno che riguarda solo le grandi multinazionali che si occupano di offrire servizi all'avanguardia

e che hanno a disposizione un ufficio specializzato nella gestione e ricerca del personale. Anche una realtà medio-piccola, quando ha bisogno (ad esempio) di un operaio per far fronte a un aumento di ordini dai propri committenti, non acquista più testate cartacee specializzate in annunci di lavoro come *Secondamano*: la prima cosa che fa è guardare nella sezione **Lavoro e Servizi** di siti web come *www.subito.it*.

Cercasi e offresi

Chi offre e chi cerca lavoro online deve sempre muoversi su due fronti. Le aziende infatti pubblicano annunci in cui spiegano di quali figure hanno bisogno ma vanno anche a spluciare tra gli avvisi di chi è in cerca. **Per trovare lavoro quindi dobbiamo sia "metterci in vetrina",**

pubblicando in Rete il nostro curriculum, sia leggere offerte e proposte, selezionando quelle più interessanti alle quali potremo candidarci. Chiariamo subito un punto fondamentale: cercare lavoro è a sua volta un lavoro, perché dovremo dedicare all'impresa molto tempo e attenzione. Ma se lo faremo in modo metodico, seguendo alcuni semplici suggerimenti e trucchi, riusciremo ad afferrare al volo una buona occasione.

Il sito giusto

Le difficoltà principali quando si parla di "caccia al lavoro" online sono due. Prima di tutto bisogna avere tutti gli elementi necessari per le candidature, come curriculum, lettera di presentazione, foto in formato jpg, etc. Poi bisogna capire quali sono i siti più affidabili e adatti tra le decine e decine presenti sul web. Niente paura, sembra più difficile di quello che è. Partiamo dalle basi...

Una recente ricerca sostiene che per trovare un impiego online servono dai 5 agli 8 mesi

Prima di iniziare

Se non stiamo cercando un lavoro qualsiasi, ma vogliamo che il nostro prossimo impiego risponda ad alcune caratteristiche ed esigenze, la ricerca durerà (secondo recenti ricerche di mercato) dai 5 agli 8 mesi e richiederà astuzia e pazienza. Molto dipende anche dalle nostre esperienze precedenti, dalla nostra età, dal settore che ci interessa e dalla regione in cui viviamo. **Il primo consiglio è quello di creare una nuova casella di posta elettronica dedicata, che dovremo controllare una o due volte al giorno per rispondere tempestivamente ad eventuali annunci e proposte interessanti.** Perché creare una casella nuova? Innanzitutto perché se la nostra email è poco sobria potremmo fare una cattiva impressione. Chi sceglierebbe di chiamare per un colloquio un candidato che come indirizzo email ha indicato "ildistruttore@hotmail.it", piuttosto che "gattinarrabbiata@virgilio.it"? Eppure c'è chi questo errore

lo fa. E non sono in pochi. In secondo luogo, per ottimizzare la nostra ricerca, forniremo il nostro indirizzo email a più siti di offerte di lavoro, perché ci mandino quotidianamente gli annunci appena pubblicati. Una casella dedicata è indispensabile per non rischiare di perdere nessuna comunicazione e per non intasare quella principale. **Ed eccoci al secondo consiglio: chiediamo a qualcuno di scattarci una foto profilo come si deve.** Anche un autoscatto può andare, purché ci ritragga di fronte, preferibilmente in un primo piano "da fototessera". Niente scatti in costume da bagno, canottiera o con le spalle nude. Niente foto in luoghi bui come bar o locali e cerchiamo di sorridere ma senza "esagerare". La foto che va bene è quella che utilizzeremo anche su un documento di identità. Può sembrare una sciocchezza, invece i candidati vengono spesso scartati ancora prima della lettura del CV, perché hanno semplicemente scelto la foto sbagliata.

I SITI PER TROVARE LAVORO

Abbiamo scelto di stilare una classifica dei dieci migliori siti per trovare lavoro. La maggior parte di questi portali offre annunci per professioni di ogni tipo, ma ciascuno ha un punto di forza che lo rende più adatto a una o più categorie di "cacciatori di lavoro"...

1 PER L'AFFIDABILITÀ E I CONSIGLI
www.monster.it

2 PER IL GRANDE NUMERO DI ANNUNCI
www.infojobs.it

3 PER CHI HA POCO TEMPO
www.subito.it

4 PERCHÉ È IL PIÙ SEMPLICE
<http://it.indeed.com/>

5 PER FARE RICERCHE AVANZATE
www.repubblica.it/economia/miojob/

6 PER I FREELANCE
www.lavoricreativi.com

7 PERCHÉ SEMBRA UNA CASELLA EMAIL
www.jobyourlife.com

8 PER LAVORARE ALL'ESTERO
<http://bit.ly/2a4B6dG> (EURES)

9 PER I NEOLAUREATI
www.jobsoul.it

10 PERCHÉ RAGGRUPPA LE OFFERTE DEL WEB E LE PROPONE IN MODO PERSONALIZZATO
www.jobijoba.it



La disoccupazione fa paura

Il tasso ufficiale di disoccupazione in Italia è pari all'11,4 per cento, ma secondo quanto dichiarato dalla Commissione europea un ulteriore 12 per cento di italiani hanno abbandonato il mercato del lavoro perché insoddisfatti della mansione, degli orari o del trattamento economico. Concentrandoci sulla situazione in Meridione i numeri crescono in maniera preoccupante. Il tasso di disoccupazione giovanile in Calabria è al 65 per cento, in Sicilia al 56 per cento e in Campania al 53 per cento (nonostante l'esodo annuale di 100.000 giovani del sud verso l'estero). **Tutto questo però non deve scoraggiarci.** Esiste una buona percentuale di persone che non sanno come cercare lavoro online e c'è chi è talmente demoralizzato che non lo cerca affatto. Metodo e presenza costante online possono davvero farci trovare il lavoro di cui abbiamo bisogno.

L'aspetto e la semplicità d'uso contano.

Jobyourlife assomiglia moltissimo a una casella di posta elettronica. In questo modo inviare le candidature alle aziende che ci interessano sarà ancora più facile e veloce.

Il curriculum giusto

Per rispondere agli annunci di lavoro dovremo avere pronto un curriculum o meglio ancora più di uno se le nostre esperienze lavorative e le nostre competenze spaziano in settori differenti. Questo non significa che dobbiamo mentire sul CV ma semplicemente che in ciascun curriculum andremo a sottolineare alcune nostre abilità o mansioni che abbiamo svolto in passato piuttosto che altre, raccontando più dettagli in merito. È una strategia che funziona sempre. Inoltre prepariamo anche un curriculum esteso, un curriculum più essenziale che elenchi velocemente esperienze, abilità e titoli di studio e una



Tutti gli annunci insieme. Jobijoba raggruppa tutte le offerte di lavoro che riesce a trovare sul web scandagliando 85 siti, in base alle parole chiave e al luogo che inseriamo per la ricerca. Non solo, il servizio ci suggerisce gli annunci in modo personalizzato sfruttando le informazioni che gli avremo fornito. Un assistente virtuale analizza il nostro profilo e ci propone opportunità alle quali potremmo non aver pensato.

Il nostro esempio: Monster.it

Tra i primi a specializzarsi nell'offerta e nella ricerca di lavoro online, Monster è un colosso del settore attivo in 20 Paesi del Mondo e presente da diversi anni in Italia. Andiamo su www.monster.it e proviamo a prendere confidenza con il sito cercando un lavoro tramite parole chiave. Sulla home page nella casella **Cerca Lavoro** scriviamo ad esempio "impiegato amministrativo" e indichiamo la località. Poi facciamo clic su **Cerca**. Per leggere un annuncio basta cliccare

brevissima lettera di presentazione che spieghi nell'ordine chi siamo, cosa vorremmo fare e cosa sappiamo fare, 10 righe al massimo. Riassumendo... Se siamo diplomati in Ragioneria ma laureati in Belle Arti e abbiamo esperienze di lavoro in entrambi i campi prepariamo due CV estesi, uno per potenziali impieghi amministrativi e l'altro per impieghi in campo artistico. Nel primo racconteremo nel dettaglio cosa abbiamo fatto come impiegati d'amministrazione nel secondo racconteremo le mansioni svolte come curatori di mostre, etc. Poi scriviamo un CV breve che elenchi complessivamente la nostra storia di studio e lavoro e due lettere di presentazione per ciascun settore. Infine, se qualcuno ha mai scritto per noi delle referenze, salviamone una copia in PDF sul nostro PC.

Come funzionano i siti

Per la ricerca e l'offerta di lavoro online **il nostro consiglio è quello di scegliere almeno 2 o 3 siti ai quali iscriversi.** Funzionano tutti allo stesso modo, con piccole differenze che riguardano di solito l'organizzazione dei menu, il tipo e la quantità di informazioni che possiamo inserire relativamente al nostro curriculum vitae, il numero di parole chiave che possiamo usare per rendere la ricerca degli annunci più specifica. Alcuni siti offrono strumenti aggiuntivi come assistenti virtuali, blog di supporto e articoli ricchi di consigli per trovare più facilmente lavoro, ma la base resta sempre la stessa. Questo è un grosso vantaggio perché **quando avremo capito come funziona un sito sapremo usarli tutti**, o quasi. Questi servizi web sono anche molto intui-

tivi. Alcuni sono più essenziali e ci consentono di pubblicare una richiesta di lavoro in pochi minuti (come Subito.it) altri richiedono un po' più di tempo per completare al meglio il nostro profilo (come Monster.it). Di solito questi siti offrono numerose categorie che dividono e raggruppano le diverse tipologie di lavoro. Per chi è in cerca di un impiego l'uso dei portali è sempre gratuito. Facciamo un esempio per capire meglio come sono strutturati.

Creiamo una nuova casella di posta con il nostro nome da usare solo per la ricerca di lavoro

Creare un curriculum accattivante



Il curriculum è il nostro biglietto da visita. Scriverlo bene è fondamentale per ottenere un colloquio. Molte aziende e anche gli uffici della Pubblica Amministrazione ci chiedono che il curriculum sia redatto in **formato europeo**. Si tratta di un modello per CV che presenta le informazioni in una forma e con un ordine ben preciso. Scarichiamo il modello da <http://bit.ly/29V3cdY>. Possiamo compilare il CV in formato europeo anche online, ma per non rischiare che a causa di malfunzionamenti della Rete si perdano i dati inseriti meglio farlo in locale. Se però non ci è richiesto un CV europeo e soprattutto se siamo dei creativi, lavoriamo nel mondo del marketing o come freelance, possiamo sbizzarrirci. Alcune società preferiscono un curriculum ideato da noi, che racconti qualcosa della nostra personalità attraverso la sua grafica. Inseriamo le informazioni che vengono chieste nei CV europei, ma con uno stile e nell'ordine che riteniamo più opportuno. La foto deve stare al primo posto perché è la prima cosa che viene guardata. Deve essere una bella fototesserina, che ci mostri al nostro meglio ma non sia troppo informale (niente occhiali da sole o abbigliamento inadeguato a un documento ufficiale!). Non dimentichiamo i dati personali, età compresa. Nome, email e numero di telefono mettiamoli anche in calce al CV. Se li usiamo (e soprattutto se sono importanti per il settore in cui lavoriamo) non tralasciamo le indicazioni dei profili social!

su di esso. Se scopriamo che ci interessa possiamo scegliere il bottone verde **candidati**, ma la cosa migliore da fare è iscriverci al sito e avere il nostro CV sempre pronto da inviare ad ogni occasione. Torniamo alla home page e facciamo clic su **iscriviti** in alto a destra. Ora seguiamo la procedura guidata che ci porterà a inserire tutte le informazioni che ci riguardano. Quando ci viene richiesto se ricevere o meno tramite email gli aggiornamenti e le opportunità di lavoro Monster scegliamo **Sì**. E mettiamo un segno di spunta alla voce **Crea un agente di ricerca**: ci permetterà di ricevere offerte mirate in base alle nostre competenze. Il sito www.monster.it è interessante da navigare perché ricco di consigli su come migliorare il CV o la propria strategia di ricerca.



Le agenzie interinali

Capita spesso che gli annunci di lavoro ai quali ci candidiamo non siano stati pubblicati direttamente da un'azienda ma siano stati creati e messi online da un'agenzia di lavoro interinale. Queste strutture vengono incaricate dalle aziende (che non hanno un proprio ufficio per il personale) di cercare lavoratori adatti alle posizioni aperte. Ne esistono di molti tipi, ciascuna specializzata in uno o più settori di lavoro. Offrono sia impieghi a lungo sia a breve termine.

Una delle più note, **Adecco**, si occupa dei settori Medico, Farmaceutico, Scientifico, HR, Acquisti, Segreteria Commerciale, Vendite, Marketing, Turismo, Moda, Ristorazione e Alberghiero, Produzione, Industria e Logistica, Legale, Assicurativo e Bancario, Call Center. Perché stiamo sottolineando l'esistenza di queste agenzie? Non sempre gli annunci pubblicati sui siti per la ricerca di lavoro sono molto chiari ed esaurienti. Se scopriamo che una proposta fa capo ad un'agenzia interinale e vogliamo saperne di più, prima di candidarci ricerchiamo lo stesso annuncio sul sito dell'agenzia. Nel nostro esempio www.adecco.it. In questo modo sarà più facile ottenere maggiori informazioni. Non solo. Capita che qualche annuncio sui diversi siti di ricerca non sia molto recente e che nel frattempo quella posizione sia stata già occupata da qualcuno. Sul sito dell'agenzia potremo capire se il lavoro è ancora disponibile. Magari candidiamoci direttamente presso l'agenzia interinale per avere maggiori probabilità di essere chiamati a un primo colloquio. Ricordiamoci però che nel caso in cui venissimo assunti, per un certo periodo di tempo prestabilito, il nostro datore di lavoro sarà l'agenzia e non l'azienda. Per saperne di più su cosa siano i contratti interinali che recen-

I cacciatori di teste

Se i nostri studi e le nostre esperienze professionali ci hanno permesso di raggiungere un elevato grado di specializzazione possiamo rivolgerci ai **Cacciatori di teste** (Head hunter in inglese) per trovare un impiego migliore di quello attuale (meglio pagato, più vicino a casa o magari che ci consenta di crescere ancora lavorativamente parlando) oppure per trovare un nuovo lavoro nel caso in cui l'esperienza precedente si sia conclusa. **Esistono agenzie e liberi professionisti che possono metterci in contatto con le aziende che stanno cercando proprio uno come noi**. Troviamo online l'aiuto che ci occorre, a seconda del nostro livello di anzianità e del nostro settore. Sarà il professionista a chiamarci appena si presenterà un'offerta interessante. Esistono servizi di head hunting dedicati al mondo della tecnologia, della scienza, del marketing e molto altro ancora. Ci sono poi quelli per "giovani reclute" che si sono laureate brillantemente. Buone notizie pure per i cinquantenni con una solida storia lavorativa alle spalle, che oggi possono trovare lavoro più facilmente di un trentacinquenne. Ecco alcuni link: www.michaelpage.it, www.springitaly.com/it-it/, www.iqmselezione.it, www.headshunters.it.

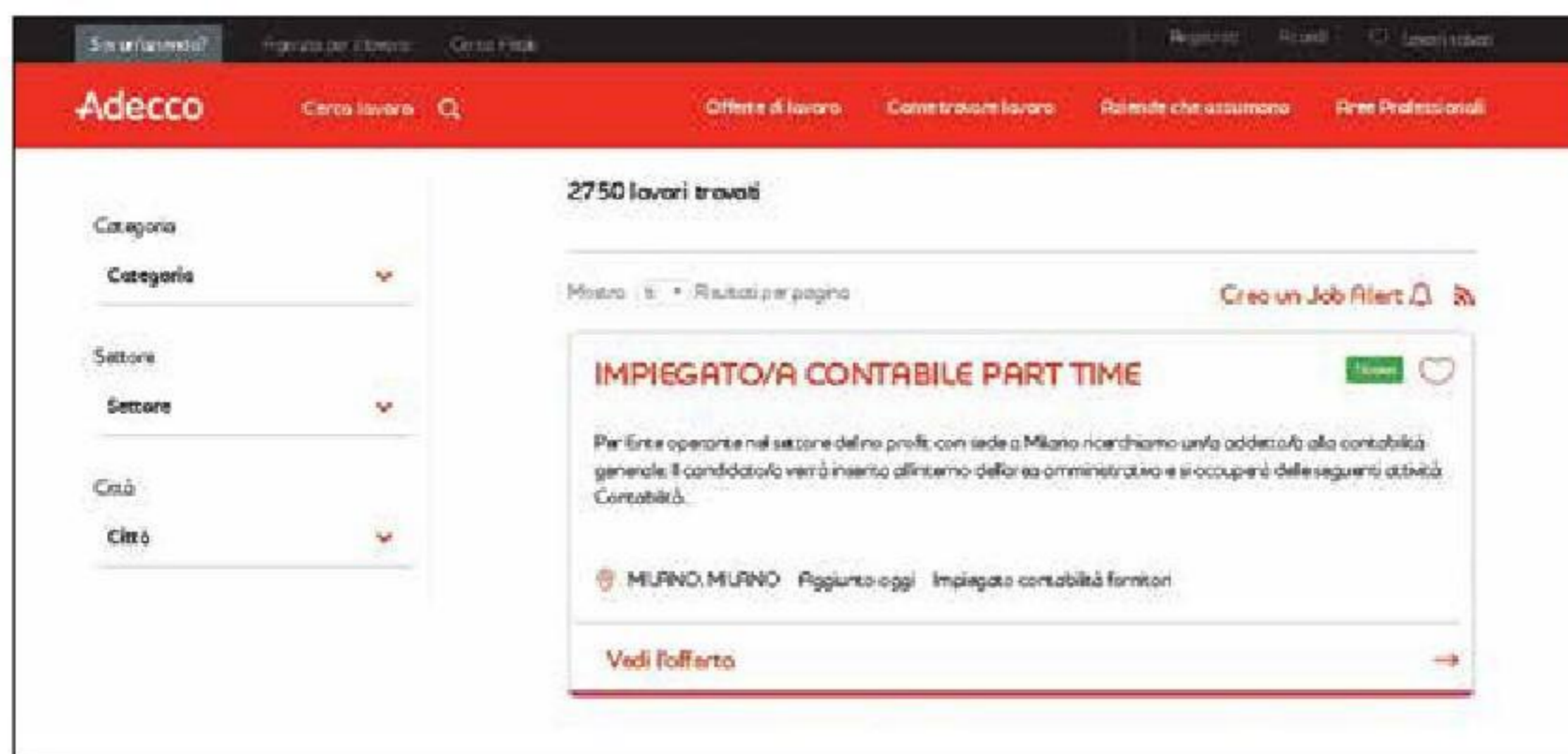
Chiediamo a un amico di scattarci una bella foto da usare per il nostro curriculum vitae

temente sono stati sostituiti dai **contratti di somministrazione** andiamo sul sito dell'INPS <http://bit.ly/2aFJRe4>.

Ancora qualche dritta

Cercare lavoro non è facile, ma non è neppure impossibile, anzi. Ricordiamoci che la tempestività è importante e che non sempre gli annunci pubblicati sui siti di ricerca e offerta lavoro sono "freschi". Quando riceviamo un'email con i link alle

offerte più recenti guardiamole subito. Se c'è qualcosa che ci interessa candidiamoci immediatamente. Oltre ai siti che abbiamo già citato ci sono molte grandi aziende che pubblicano direttamente l'elenco delle posizioni aperte. Se ci sono società per le quali ci piacerebbe lavorare proviamo a curiosare nella sezione web del loro sito internet che si chiama **Lavora con noi** o qualcosa di simile. Facciamolo almeno una volta a settimana, meglio due o tre. Infine, ricordiamoci che ci sono cose che su un CV non vanno mai scritte. Due righe sulle nostre passioni vanno bene, ma non dilunghiamoci troppo. **Non mentiamo sulla conoscenza delle lingue, potremmo trovarci in seria difficoltà**. Quando stiamo compilando una lettera di presentazione o un annuncio in cui ci offriamo come lavoratori evitiamo espressioni del tipo "onesto e serio" e piuttosto optiamo per "disponibile subito, anche per orario flessibile" ma solo se è vero! Infine, se siamo iscritti alle liste di disoccupazione o apparteniamo a categorie protette indichiamolo a chiare lettere nel curriculum. Il datore di lavoro potrebbe avere diritto a interessanti agevolazioni e potrebbe preferirci ad altri candidati di pari capacità.



Non tutte le aziende si occupano direttamente della ricerca di personale. Le agenzie come Adecco aiutano le imprese a trovare le figure di cui hanno bisogno. Oltre a sfruttare i siti di offerte di lavoro come [Monster.it](http://www.monster.it) o [Subito.it](http://www.subito.it) se c'è un'agenzia nella nostra zona che tratta il settore a cui siamo interessati iscriviamoci subito al suo portale internet e magari chiediamo un appuntamento per lasciare il CV.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: lettori@ilmiocomputeridea.it

Windows 7 non ne vuole sapere di passare a Windows 10

D Ho un portatile Compaq con processore AMD Turion Dual Core. Il sistema operativo predefinito è Windows 7 Home Premium. Vorrei passare a Windows 10. Ogni volta che eseguo l'aggiornamento, la procedura si blocca al 95%. Compare un errore che riporta una sequenza di numeri incomprensibile: 8007002C-4000D. A questo punto, l'upgrade recede e Windows 7 Home torna al suo posto. Ho anche provato a disabilitare l'antivirus, ma senza nessun risultato. Come posso fare?

Gianni

R Caro Gianni, l'errore che hai citato sembra piuttosto frequente. Infatti sono in molti ad averne sofferto. Si tratta di un malfunzionamento dovuto alla gestione degli aggiornamenti da parte di Windows. Più nello specifico, è il servizio Windows Update a essere il principale responsabile. Durante la procedura si verifica un conflitto tra file ed è questo a non permettere al sistema di completare l'operazione. Il risultato è quello che hai sperimentato anche tu. Per risolvere devi fare un po' di pulizia. In primo luogo apri il prompt dei comandi con permessi di Amministratore. Nella barra *Cerca programmi e file* scrivi `cmd.exe`, quindi seleziona con il tasto destro il risultato. Premi *Esegui come amministratore*. Nel pannello scrivi `net stop services.msc`. Adesso cancella tutti i file in `C:\Windows\SoftwareDistribution\Download` e `DataStore`. Torna nel prompt e scrivi `net start services.msc`.

Lo scanner deve andare in pensione?



Degno erede. Il successore del CanoScan N1240U è il modello LiDE120. Supporta scansioni ad alta risoluzione di 2.400x4.800 dpi ed è capace di acquisire un documento in A4, a colori e a 300 dpi in soli 16 secondi.

D Ho uno scanner CanoScan N1240U. So che ha parecchi anni sulle spalle, ma funziona ancora bene e non vorrei cambiarlo. Il mio nuovo computer monta Windows 10 a 64-bit e Canon non fornisce più i driver per lo scanner. Ho già provato a contattarli, ma mi hanno detto che non possono fare niente. Vista l'età del dispositivo, il supporto è terminato diversi anni fa. In Rete ho notato la presenza di molti siti non ufficiali che mettono a disposizione i driver degli apparecchi più disparati. Tuttavia non sono portato a fidarmi. Potete aiutarmi?

Bruno

Sotto la lente

Perché citate solo il Kindle?

D Sono un appassionato di eBook reader. Ho letto il vostro articolo "Alla scoperta degli eBook", pubblicato sul numero 101 (16-29 giugno) a pagina 28. Illustrando l'argomento, citate l'ePub come "il formato più largamente supportato dai vari produttori". Di seguito però parlate solo

del Kindle che tuttavia è uno degli eBook reader incapaci di supportare in modo nativo ePub. Non avete sottolineato altri prodotti, tra cui Kobo o Tolino. Come mai?

Felice

R Caro Felice, ti ringraziamo per le note che ci hai sottolineato. L'articolo di cui parli aveva a disposizione solo due pagine. Purtroppo, a causa di esigenze editoriali, non abbiamo potuto dedicare all'argomento lo spazio che merita. Non è escluso che lo faremo in futuro. Ci siamo concentrati sugli aspetti principali e più in voga. Il Kindle, come tutti gli eBook reader, ha pregi e difetti. Tuttavia è il lettore più utilizzato. A torto o a ragione, Amazon ha voluto blindare il proprio dispositivo con il formato proprietario Mobi. Nell'articolo, però, citiamo Calibre che rappresenta la miglior soluzione per la conversione. Per dare in pasto al Kindle un ePub, basta trasformarlo in Mobi. In merito agli altri eBook reader che hai citato, saremo felici di dedicare loro spazio. In passato, comunque, abbiamo parlato anche del lettore di Trekstor ("Visti per Voi", "Il Mio Computer Idea" n. 60) e di Kobo Aura ("Test", "Il Mio Computer Idea" n. 50).

Modelli a confronto.

Kobo e Kindle sono tra i lettori eBook più diffusi. A differenza del dispositivo Amazon, Kobo consente di leggere il formato ePub in modo nativo.



RCaro Bruno, purtroppo non possiamo fare molto. Se Canon ha deciso di chiudere il supporto per il tuo CanoScan N1240U, significa che i driver per Windows 10 non esistono. Abbiamo dato un'occhiata al sito ufficiale della casa giapponese. In effetti, sono presenti i soli driver per Windows XP. Provando a scegliere Windows 7, si rimane a bocca asciutta. Gli ultimi disponibili sono per Windows Vista a 32-bit. Capiamo che tu non voglia acquistare un nuovo dispositivo, ma sfortunatamente non c'è niente da fare. I siti non ufficiali che hai menzionato non ti saranno di alcun aiuto. Nella maggior parte dei casi, riprendono i driver messi a disposizione delle case madri. L'unico scopo a cui sono utili è quello di darci modo di reperire vecchi driver che i produttori non diffondono più. In ogni caso, consigliamo sempre di fare riferimento al sito ufficiale, magari contattando l'assistenza. Solo così evitiamo brutte sorprese.

Wi-Fi e Windows 10 non vanno d'accordo

DHo acquistato un nuovo PC desktop con Windows 10. Mi sono accorto che il nuovo sistema operativo non riesce a gestire a dovere i modem-router Wi-Fi. In pratica, seppure il collegamento funzioni a dovere, il wireless non si attiva. Possibile che dopo un anno dal lancio di Windows 10, non ci siano ancora dispositivi che lavorino bene con questa piattaforma?

Gianni

RCaro Gianni, se da una parte hai sicuramente ragione, dall'altra è sempre meglio non generalizzare. È vero, la compatibilità con Windows 10 non è ancora totale. Tuttavia in quest'anno sono stati fatti passi da gigante. Oramai quasi tutti i dispositivi più recenti funzionano al meglio con l'ultimo nato in casa Redmond. Questo vale anche per i modem-router. Riteniamo che il problema di cui ti lamenti non sia imputa-

bile alla compatibilità tra l'apparecchio e il sistema operativo. È molto probabile si tratti invece di una scorretta impostazione del dispositivo per la connessione. Purtroppo non ci hai fornito alcun dato da valutare. Pertanto non siamo in grado di capire la reale natura del grattacapo. In linea di massima, se il Wi-Fi non funziona, controlla attentamente le impostazio-

ni del modem-router. Accedi al pannello di controllo inserendo l'indirizzo IP di riferimento del dispositivo. Di solito 192.168.1.1 o 192.168.0.1. Ora spostati nella sezione *Wireless* e valuta se la configurazione è quella corretta. Se tutto sembra a posto ma continui a patire il malfunzionamento, rivolgiti al produttore o al negozio dove hai acquistato il modem.



Configurazione completa. Il pannello di controllo del router è il cuore della nostra infrastruttura di rete. Per accedervi, puntiamo il browser all'indirizzo 192.168.1.1 o 192.168.0.1.

Installare Windows 10 in una partizione secondaria

DHo aggiornato il mio computer da Windows 7 a Windows 10. A causa di alcuni programmi che uso per scopi legati al lavoro, sono dovuto tornare sui miei passi. Purtroppo non erano compatibili con il nuovo sistema operativo. Mi chiedo quindi se sia possibile installare Windows 10 in un'altra partizione. In questo modo, potrei mantenere anche Windows 7 e scegliere la piattaforma più conveniente al momento dell'avvio del PC.

Gianni

RCaro Gianni, sì è possibile installare Windows 10 in una partizione secondaria. All'avvio del computer, il programma deputato alla scelta dei sistemi operativi, chiamato bootloader, permetterà di selezionare quello che ti serve. Per eseguire l'operazione, è sufficiente scaricare l'immagine di Win-

dows 10 con lo **Strumento per la creazione dei supporti** di Microsoft.

Puoi procurartelo gratuitamente da <http://bit.ly/1VNN8tB>. Scegli di generare un DVD o una chiave USB per l'installazione in un nuovo PC. Una volta avviato il sup-

porto come opzione primaria, entri nel programma di "montaggio" di Windows 10. Nella finestra che consente di selezionare in quale partizione installare il sistema, sceglie una tra quelle che non contengono Windows 7. Il problema, se mai, riguar-

da la licenza. Nel momento in cui scriviamo per pochi giorni ancora Windows 10 è gratuito ma dopo il 29 luglio diventeranno a pagamento anche gli aggiornamenti. In versione Home il sistema costa **135 euro**. Nella variante Pro viene **279 euro**.



A noi la scelta.

Prima di installare Windows 10, ci viene chiesto in quale partizione vogliamo montare il sistema. Possiamo selezionare senza problemi uno spazio secondario. In questo modo, saremo in grado di usare il computer con una doppia piattaforma.

Che significa?

Windows 7 Starter

Versione limitata del sistema operativo Microsoft. Consente di utilizzare la sola interfaccia grafica di base e non c'è possibilità di modificare lo sfondo del desktop. Non monta Windows Media Center e non supporta l'architettura a 64-bit. Le funzioni di rete sono sprovviste delle opzioni per la condivisione di file, periferiche e connessione a Internet.

ePub

Acronimo di Electronic Publication, in italiano Pubblicazione Elettronica. Indica un formato senza restrizioni (aperto) utilizzato per la diffusione di eBook. Si contrappone agli altri formati proprietari, tra cui MOBI che indica i libri elettronici distribuiti da Amazon e consultabili con i dispositivi Kindle.

Profilo del browser

Alcuni browser come Mozilla Firefox e Google Chrome utilizzano i profili per memorizzare le preferenze di navigazione di un utente. All'interno sono archiviati i preferiti, le impostazioni per la navigazione e molto altro. Se il browser smette di funzionare o crea problemi, una delle soluzioni migliori è eliminare il profilo predefinito e crearne un altro.

La connessione al Server è stata annullata

D Ho un PC con Windows 7. Per navigare in Internet utilizzo Mozilla Firefox. Uso anche Windows Defender, Windows Firewall e Malwarebytes Anti-Malware. Quando apro alcune pagine Web, ci sono sezioni che non si caricano. Il messaggio che compare è il seguente: "La connessione al server è stata annullata durante il caricamento della pagina". Per collegarmi a Internet, adesso utilizzo il PocketCube 23A1 della 3 e sembra che la situazione sia migliorata. Infine vorrei chiedervi se Windows Defender e Windows Firewall possono coesistere con Glary Utilities e Ashampoo WinOptimizer.

Aldo

R Caro Aldo, in primo luogo prova a utilizzare un programma di navigazione diverso da Firefox. Puoi sfruttare Chrome, Opera o Internet Explorer. Se il problema scompare, significa che il responsabile è proprio il software di Mozilla. Salva i tuoi preferiti, perché con l'operazione che andremo a compiere verranno cancellati. Premi i pulsanti **Windows+R** per aprire il pannello **Esegui**. Scrivi **firefox.exe -P**. Si apre la finestra **Gestore profili**. Se non dovesse comparire, usa il per-



Profilo predefinito.

Firefox utilizza i profili per memorizzare le impostazioni personali di ogni singolo utente che usa il programma.

Se le impostazioni del firewall sono troppo restrittive, alcuni siti non si aprono proprio

corso completo: "C:\Program Files\Mozilla Firefox\firefox.exe" -P oppure "C:\Program Files (x86)\Mozilla Firefox\firefox.exe" -P. Seleziona i profili presenti con il mouse e premi

il tasto **Elimina**. Una volta fatto, scegli **Crea profilo** e segui le indicazioni a schermo. Conclusa l'operazione, riavvia il PC. Se invece il problema si manifesta con tutti i browser, allora vuol dire che il responsabile è il firewall del sistema operativo o del modem-router. Il fatto che con il PocketCube della 3 la situazione migliori, ci fa pensare che si tratti proprio di questa eventualità. L'errore citato indica che qualcosa ha interrotto il collegamento. Non è inusuale che tale comportamento sia dettato da un firewall troppo invasivo. Disattiva quello di Windows e prova a controllare se le cose cambiano. In seconda battuta, accedi alle impostazioni del modem-router ed entra nella sezione dedicata al programma per la sicurezza. Disabilita anche questo e torna a valutare se il malfunzionamento si ripresenta. Se hai risolto, devi regolare la configurazione del firewall fino a quando non torna tutto alla normalità. Infine, ti confermiamo che non c'è alcuna controindicazione a utilizzare Windows Defender e Windows Firewall insieme a Glary Utilities e Ashampoo WinOptimizer.

EUR 4,90

Compralo Subito

Aggiungi al carrello

Aggiungi a Oggetti che osservi
★ Aggiungi alla collezione
Osservato da 123 persone

Nuovo Luogo: Italia 2.221 venduti

Spedizione: **EUR 3,90** Espressa | Vedi i dettagli
Luogo in cui si trova l'oggetto: Roma, Italia
Spedizione verso: Italia

Consegna: Stimata entro mar. 24 mag. 📍

Pagamenti: **PayPal** **VISA**

Carte di credito elaborate da PayPal
Bonifico bancario
Vedi le informazioni per il pagamento

W Apri Conto Webank, per te un buono da EUR 120 da usare su eBay

99,9% Feedback positivo

- ✓ Riceve sempre una valutazione dettagliata molto alta da parte degli acquirenti
- ✓ Spedisce gli oggetti in modo veloce
- ✓ Ha una comprovata esperienza nel fornire un servizio eccellente

Segui questo venditore
Vedi altri oggetti

Visita il Negozio: **AlphaInk**

Registrato come venditore professionale

La connessione è stata annullata

La connessione al server è stata annullata durante il caricamento della pagina.

Il sito potrebbe non essere disponibile a causa di un sovraccarico. Riprovare fra qualche minuto.

Firewall apprensivo. Se compare il messaggio "La connessione al server è stata annullata durante il caricamento della pagina", controlliamo attentamente le impostazioni del firewall del PC o del modem-router.

Disinstallare un'applicazione con permessi di amministrazione

D Ho un PC con Windows 7 Starter. Se volessi passare a Windows 10, quale versione verrebbe installata dopo l'aggiornamento? Per un certo periodo ho utilizzato AppLocker, ma avrei intenzione di disinstallare questa applicazione. Quando avvio la procedura, il sistema mi risponde con questo messaggio: "Impossibile eseguire la disinstallazione perché il pacchetto è relativo a un amministratore attivo del dispositivo".

Giacomo

R Caro Giacomo, con Windows 7 Starter passeresti a Windows 10 Home. Tuttavia dobbiamo fare una premessa. A meno di controindicazioni da parte di Microsoft, tra pochissimi giorni (29 luglio) l'aggiornamento al nuovo sistema operativo non sarà più gratuito. Quando ci leggerai quindi dovrai sborsare **135 euro** per accaparrarti la versione Home.

Probabilmente ti converrà rimanere con Windows 7 Starter fino a quando non acquisterai un nuovo computer. A quel punto, il costo della licenza di Windows 10 sarà compreso nel prezzo del PC. Per quanto riguarda AppLocker, si tratta di un'applicazione con funzioni amministrative. Infatti, consente di bloccare l'esecuzione di programmi non riconosciuti, chiedendo il nostro permesso per il loro uso. Se non riesci a rimuoverla, significa che l'utente che stai utilizzando non ha i permessi di amministrazione. La soluzione migliore è entrare nel *Pannello di controllo* e proseguire nel menu *Account utente*. Seleziona la voce *Gestisci account*. Si apre una finestra dove sono riepilogati i profili presenti nel tuo sistema. Facendo clic su *Aggiungi un nuovo utente nelle impostazioni del PC*, puoi integrare un account

amministratore. Naturalmente è necessario fornire la password per la gestione dei permessi. Una volta fatto, esegui il log-in con l'utente Admin e prosegui a disinstallare AppLocker. Se non dovesse funzionare, abilita invece il profilo *SuperAdmin*. Questo account ha poteri totali sul sistema. Apri il prompt dei comandi sem-

pre con permessi di amministrazione e scrivi `net user administrator /active:yes`. Eseguendo di nuovo il log-in, noterai la presenza dell'utente *Administrator*. Puoi entrarci senza password. Una volta disinstallato AppLocker, ti consigliamo di disabilitarlo. Nel prompt, scrivi `net user administrator /active:no`.



Siamo Admin o no? Il pannello Account Utente consente di gestire i permessi dei vari profili registrati nel sistema operativo. Se abbiamo poteri amministrativi, lo vediamo da qui.

Come evitare problemi con le password

D Ho una tastiera che non possiede un indicatore di Caps lock attivo. Finisco per fare confusione con le password che hanno maiuscole e minuscole. Nei campi per l'inserimento delle chiavi di accesso, infatti, non sono mai visibili le lettere. Sapreste suggerirmi una soluzione?

Piero

R Caro Piero, hai perfettamente ragione a lamentarti. Non si sa per quale motivo, le nuove tastiere non hanno quasi più la spia che indica il Caps lock attivo, in italiano conosciuto come *Blocco Maiuscole*. Per quanto riguarda quelle wireless, presupponiamo si tratti di un espediente per risparmiare la batteria. Tuttavia riteniamo che il consumo di una piccola spia, specialmente se a LED, sia davvero irrisorio. In questo caso, pertanto, possiamo

solo consigliarti di cambiare tastiera, acquistandone una con gli indicatori al loro posto. La Microsoft ANB-00014 è un dispositivo a filo con connettore USB e ha tutte le spie necessarie. Costa solo

13 euro su Amazon.it. Per quanto riguarda le password, suggeriamo di adottare un gestore di credenziali di accesso. **KeePassX** è sicuramente il migliore. Puoi scaricarlo gratuitamente da www.keeppassx.org.

Al suo interno sei in grado di memorizzare tutte le chiavi. Per richiamarle, basta selezionare con il tasto destro il servizio e poi scegliere semplicemente la voce *Copia password*.



Ci sono ancora!

Se vogliamo una tastiera che abbia le spie funzione per vedere quando abbiamo attivato il Blocco Maiuscole, puntiamo su un modello cablato come la Microsoft ANB-00014.

Lo speaker con la coda

TELEGO LOUD 2W www.telego.hk

Un diffusore portatile Bluetooth con un design unico nel suo genere. Ha una coda che può essere utilizzata per collocarlo dovunque. In più, è impermeabile

Il Telego Loud 2W è un piccolo speaker portatile. Grazie alla sua forma e alla coda avvolgente, lo collochiamo ovunque. È impermeabile: va bene per ascoltare la musica sotto la doccia della cabina dello stabilimento balneare o dell'appartamento per le vacanze. È in offerta su **Amazon.it**.

Originale e colorato

Il design, oltre che curato, lo rende a prova di urti. Il formato piccolo e flessibile ne consente la massima versatilità d'uso. Infatti, siamo in grado di modificarne la direzione anche durante l'utilizzo. Nonostante le dimensioni, la qualità del suono è discreta. Anche



€ 14



i bassi riescono a essere piuttosto incisivi. Oltre a funzionare come altoparlante, è dotato di microfono incorporato. Si rivela un ottimo vivavoce per rispondere alle telefonate. C'è perfino un pulsante per accettare o rifiutare le chiamate in arrivo. È disponibile in ben quattro colori diversi: celeste, giallo, nero e rosa. Il collegamento a qualsiasi dispositivo mobile viene gestito tramite lo standard Bluetooth 2.1. Il

tempo di ricarica si attesta sulle tre ore. L'autonomia arriva anch'essa a 180 minuti.

Pensato per le vacanze

Il Telego Loud ha una potenza di 2W. Non aspettiamoci una resa sonora da impianto stereo. È comunque perfetto per l'uso estemporaneo, magari in doccia o sotto l'ombrellone. Il vero punto di forza di questo dispositivo è il design con la coda flessibile. Si tratta di un espediente unico nel suo genere che ne enfatizza la portabilità. Oltre alla comodità d'uso, è molto pratico da portare in giro. Infatti, basta arrotolare la coda sullo speaker per ridurne ulteriormente le dimensioni.

GIUDIZIO

PRO Struttura colorata, impermeabile e con coda flessibile.
CONTRO Autonomia migliorabile, Bluetooth 2.1.

VOTO **7,5**

Il diffusore robusto

IAMER IM9 www.amazon.it

Un diffusore portatile che non teme acqua, urti o polvere. È perfetto da agganciare allo zaino per essere portato durante le passeggiate

Il diffusore Bluetooth iAmer IM9 è pensato in modo specifico per chi ama l'aria aperta. Perfetto per le passeggiate in montagna o da portare sotto l'ombrellone, vanta una struttura a prova di urti, acqua, polvere e graffi. È altamente resistente, dispone di un moschettone per l'aggancio rapido a zaini o borse ed è certificato IPX 6. Sopporta grandi getti d'acqua con un volume di 100 litri al minuto a una pressione di 100 kPa. Per la connessione ai dispositivi mobile sfrutta lo standard Bluetooth 4.0. L'autonomia inoltre arriva a raggiungere le otto ore in riproduzione continua.

Potenza da vendere

La qualità sonora è garantita da due casse da 5W ciascuna. I bassi sono potenti, mentre le frequenze più alte non danno adito a distorsioni neppure con il volume al massimo. Se accoppiato a uno smartphone, funziona anche da vivavoce.



€ 40

Risparmio energetico

L'iAmer IM9 può essere utilizzato anche con i dispositivi che non supportano il Bluetooth. In dotazione troviamo un pratico cavo con jack da 3,5 mm. Questo dispositivo sfrutta una pratica funzione per la riduzione dei consumi. Se non riceve alcun segnale per 15 minuti, provvede a disattivarsi da solo. Il tempo di ricarica va dalle tre alle quattro ore. Le misure sono di 14x7x4 centimetri per un peso di 308 grammi. Compatto e leggero!

GIUDIZIO

PRO Certificato IPX6 può resistere agli spruzzi d'acqua, agli urti e alla polvere.
CONTRO Piuttosto pesante.

VOTO **8,5**

Il router da taschino

TP-LINK TL-MR3020 www.tp-link.it

Un router portatile che può fare concorrenza ai modelli domestici molto più grandi



Il Tp-Link TL-MR3020 è un piccolo router wireless da viaggio, ottimo da usare con chiavette 3G o 4G. Non ha un modem integrato, pertanto da solo non è in grado di stabilire la connessione a Internet. Si rivela perfetto per condividere con più apparecchi quella messa a disposizione da una chiavetta. Il design leggero e compatto lo rende un ottimo compagno di viaggio. Infatti è grande meno del palmo di una mano. Supporta lo standard Wi-Fi N, con velocità fino a 150 Mbps. Consente di gestire la quantità di banda da assegnare a ogni dispositivo collegato, così da regolare al meglio le prestazioni. È in promozione su TekWorld.it.

Buona sicurezza

Questo piccolo router mette a disposizione il tasto WPS. Premendolo, possiamo collegare tutti gli apparecchi senza inserire la password. Naturalmente il TL-MR3020 supporta i più moderni standard per la crittografia della trasmissione, tra cui WPA e WPA2. Inoltre ha un firewall integrato.

GIUDIZIO

PRO Piccolo e leggero, dotato di tutte le funzioni di un router più grande.
CONTRO Non ha un modem integrato.

VOTO **8**

Ha tutto ciò che serve

Il Tp-Link TL-MR3020 è un router in piena regola. A dispetto delle sue dimensioni ridotte, mette a disposizione tutto quello che serve per collegarsi velocemente e in sicurezza. Oltre alle opzioni di base, consente pure l'utilizzo del MAC Filter. Questo strumento abilita o esclude dalla connessione solo gli apparecchi che vogliamo. Infatti, possiamo creare una lista bianca o nera in cui inserire gli identificativi di computer, smartphone e tablet da autorizzare o meno al collegamento senza fili.

Sempre collegati anche in vacanza

D-LINK DWR-830 www.dlink.com/it

Un router con dimensioni e peso irrisori, ideale per essere portato sotto l'ombrellone



€ 40

Il D-Link DWR-830 è un piccolo router portatile. Può funzionare con SIM telefoniche di qualsiasi operatore. Purtroppo gestisce solo le reti 3G. Pertanto non siamo in grado di navigare in 4G/LTE. La velocità di trasferimento dati ovviamente è piuttosto bassa e non supera i 42 Mbps. A parte questi punti negativi, si rivela un buon dispositivo per condividere il collegamento a Internet in mobilità. Può essere ricaricato o alimentato da qualsiasi caricabatterie a muro o da auto. Nella parte frontale è presente un pratico display che mostra le principali informazioni sulla connessione.

Compatibile con tutto

Dal punto di vista della sicurezza, questo piccolo router ha tutto quello che serve. Supporta gli standard per la crittografia WPA e WPA2. Integra un firewall che ci protegge dalle intrusioni esterne. Dispone del tasto WPS per il collegamento rapido e veloce di qualsiasi apparecchio. Il D-Link DWR-830 è compatibile con lo standard Universal Plug and Play che consente di connettere il dispositivo via USB senza installare alcun driver. Infatti, viene subito automaticamente riconosciuto dal sistema.

GIUDIZIO

PRO Design molto piccolo, peso di soli 91 grammi, funzioni per la sicurezza.
CONTRO Non supporta il 4G, velocità limitata a 42 Mbps.

VOTO **7**

Il modello più economico

Nel momento in cui scriviamo, il D-Link DWR-830 è in promozione su Amazon.it con uno sconto di 52 euro sul prezzo di listino. Il costo ufficiale infatti sarebbe pari a 92 euro. Considerando i pro e i contro, tuttavia, riteniamo che ci siano dispositivi altrettanto validi a un prezzo inferiore. Il DWR-830 ha un fratello: il DWR-720. Ha le stesse funzioni dell'altro modello, ma supporta una velocità di connessione inferiore. Infatti, non va oltre i 21.6 Mbps. In compenso costa decisamente meno: solo 45 euro.

La tastiera pieghevole

ICLEVER IC-BK03 www.amazon.it

Una tastiera portatile rifinita in alluminio. Si ripiega ed è comoda da trasportare

La iClever IC-BK03 è una tastiera portatile pensata per resistere agli spostamenti e alla frenesia quotidiana. Ha un design molto originale. Si ripiega su se stessa, ha un peso di soli 300 grammi e sfrutta una finitura in lega di alluminio. Quest'ultima, oltre ad aumentarne la resistenza soprattutto quando è piegata, ne enfatizza l'eleganza. I tasti sono ben ammortizzati, della giusta dimensione e distanza. Riusciamo a scrivere senza alcuna difficoltà anche per diverse ore. Si collega a qualsiasi dispositivo dotato di Bluetooth, tranne i Nokia che montano il sistema operativo Windows 8. Il segnale arriva chiaramente fino a un massimo di 10 metri.

€ 34



Sistema a scelta

Dopo aver stabilito la connessione via Bluetooth, è necessario selezionare il sistema operativo del dispositivo mobile. Per farlo, basta premere semplicemente il tasto *Fn*. Nel momento in cui scriviamo, è **in promozione su Amazon.it con uno sconto di 35 euro.**

GIUDIZIO

PRO Resistente, finitura in alluminio.
CONTRO Non è compatibile con i dispositivi Nokia che montano Windows 8.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

LOGITECH KEYS-TO-GO

Tastiera portatile ultra-sottile. Resiste agli schizzi d'acqua e ha un'autonomia formidabile di circa tre mesi.



35 €

OKOKO PIEGHEVOLE

Tastiera flessibile in silicone. Si collega tramite USB. È impermeabile e resistente agli urti.



18 €

LE ALTERNATIVE

TOOGOO 011506

Mouse trackball portatile che si collega via USB. Può essere utilizzato ovunque, senza preoccuparci di avere una superficie piana a disposizione.

10 €



LOGITECH M175

Mouse piccolo ed ergonomico che si collega al PC tramite wireless. Ha una risoluzione di 1.000 dpi.



13 €

Il mouse a pistola

EXIMTRADE 11 www.amazon.it

Un mouse dalla forma molto originale che non ha bisogno di alcuna superficie per funzionare

L'Eximtrade 11 è un mouse portatile molto originale. Anziché utilizzare il tradizionale stile a scorrimento, sfrutta un'ergonomia a "pistola". Il cursore viene spostato tramite la rotazione della palla centrale. Due pulsanti funzione sono disposti nella parte anteriore-superiore. Il terzo, invece, è collocato in basso come se fosse il grilletto di un'arma. C'è anche la rotella per lo scorrimento delle pagine che rimane in posizione leggermente arretrata rispetto alla pallina centrale. L'Eximtrade 11 non ha bisogno di fili per collegarsi a un qualsiasi dispositivo. Basta la connessione wireless. In dotazione, infatti, troviamo il ricevitore dedicato.



€ 27

Ci vuole pratica

Per utilizzarlo con soddisfazione ci vuole un po' di esercizio. Tuttavia, una volta abituati, potremo sfruttarlo al meglio. Non avendo bisogno di alcuna superficie, è perfetto per l'uso in qualunque posto.

GIUDIZIO

PRO Originale e pratico da usare.
CONTRO Ci vuole tempo prima di abituarsi alla postura della mano.

VOTO 7,5

La stampante minuscola

LG PD233 www.lg.com/it

Una stampante fotografica portatile che consente di trasferire su carta qualsiasi immagine scattata con i dispositivi mobile come telefoni e tablet

La LG PD233 è una stampante fotografica portatile. Consente di trasferire su carta, al momento, gli scatti fatti da smartphone, tablet o fotocamere. Si collega tramite lo standard NFC. Basta avvicinarla al dispositivo. È in promozione sul sito di **NonSoloTV.com**.

Niente inchiostri

Il formato di stampa è di 5x7,6 centimetri. La risoluzione, invece, si attesta sui 313 dpi. La qualità è molto buona. I colori sono fedeli e non si notano sbavature. La LG PD233 sfrutta la tecnologia a sublimazione. Non ha bisogno di cartucce di inchiostro, ma solo dei fogli

Ottima con gli smartphone

Le stampanti fotografiche come la LG PD233 vanno bene per l'uso con smartphone e tablet. Infatti, consentono di stampare con dimensioni adatte alle peculiarità delle fotocamere dei dispositivi mobile. Se proviamo a trasferire in un formato più grande una foto di questo genere, noteremo sicuramente un notevole calo qualitativo. Per poster o immagini da incorniciare, ovviamente è sempre meglio usare una reflex.

€ 133



di carta fotografica Zink. Questo particolare supporto reagisce al calore e permette di imprimere le tonalità già contenute al suo interno. Sfruttando l'App Pocket Photo per iOS e Android, siamo in grado di gestire al meglio le stampe da dispositivo mobile.

GIUDIZIO

PRO Design compatto e rifinito, si collega tramite NFC, tecnologia di stampa a sublimazione.

CONTRO Niente da segnalare.

VOTO

9

La fotocamera istantanea

POLAROID SNAP www.polaroid.com

Una piccola fotocamera portatile in pieno stile Polaroid. È capace di stampare al volo le foto in formato 5x7 centimetri

€ 130



La Polaroid Snap è una fotocamera digitale che richiama apertamente al famoso stile lanciato dalla casa fotografica statunitense. Infatti, si tratta di un dispositivo in grado di scattare e stampare al volo le immagini che abbiamo catturato.

Piccola e minimale

Il design è senza fronzoli. C'è solo l'indispensabile per scattare e stampare. Nella parte frontale è presente l'obiettivo e il flash automatico. Non può essere disattivato. Sopra, invece, troviamo il pulsante di scatto e il mirino.

A destra c'è la fessura da cui fuoriescono le foto in formato 5x7 centimetri. Il sensore della fotocamera è da 10 Megapixel. Non permette di ottenere immagini di qualità superiore, ma va bene per le dimensioni di stampa gestite dalla Snap. La tecnologia per trasferire le foto su carta è a sublimazione, quindi non c'è bisogno di inchiostri.

GIUDIZIO

PRO Qualità di stampa apprezzabile, idea originale.

CONTRO Design fin troppo minimalista, il flash è automatico e non può essere disattivato.

VOTO

7,5

Sul campo dal 1937

Chi ha qualche anno sulle spalle, quando sente il nome Polaroid, sicuramente ricorderà le famose istantanee da 9x6,8 cm. Il produttore americano, infatti, è rimasto impresso nella storia della fotografia proprio per la sua filosofia d'avanguardia. Nell'epoca analogica, riuscire a stampare in presa diretta un'immagine era un vero miracolo. Potremmo paragonare Polaroid al precursore delle compatte...

La custodia per viaggiare

CELLULARLINE PRO CASE www.cellularline.com

Una custodia per iPhone 6 Plus da montare sui manubri di bici, scooter e moto. Protegge e ricarica lo smartphone



€ 40

La Pro Case di Cellularline è una custodia ultra-resistente per iPhone 6 Plus. È dedicata a tutti coloro che amano fare le vacanze in bici, moto o scooter. Infatti, si adatta a qualsiasi manubrio e permette di avere sempre sottocchio il display. In questo modo, usiamo il dispositivo mobile come navigatore GPS. Costruita con materiale in grado di proteggere dagli urti, mette perfettamente al riparo gli angoli dell'iPhone. La Pro Case è del tutto impermeabile alla pioggia e a qualsiasi altro agente atmosferico. In più, consente di riprendere video e scattare foto durante la marcia.

Ricarica incorporata

Uno degli aspetti più interessanti di questa custodia consiste nella possibilità di ricaricare lo smartphone durante l'utilizzo. In dotazione, troviamo un cinturino che consente di tenere sempre al sicuro l'iPhone in caso di sgancio accidentale dal manubrio.

GIUDIZIO

PRO Qualità costruttiva di alto livello, ricarica lo smartphone, sicurezza al top.

CONTRO Non è a buon mercato.

VOTO 8,5

Nessun punto debole

La Pro Case di Cellularline viene venduta con un kit pensato per il montaggio sui manubri di bici, moto o scooter. Il supporto può essere adattato a diversi diametri fino a un massimo di 50 centimetri. Lo smartphone si inserisce all'interno di un case a chiusura ermetica che consente di premere i principali tasti funzione. Particolare attenzione è stata data agli angoli, da sempre i punti più critici e fragili di qualsiasi dispositivo mobile. Infatti, sono debitamente protetti da inserti che garantiscono l'assorbimento degli urti.

Protezione dalla pioggia

TECHERE BIKEPROOF PLUS www.techere.com

Una custodia impermeabile compatibile con tutti gli smartphone con display fino a 5,5 pollici



€ 15

Il TecHERE BikeProof Plus è un supporto universale per smartphone da applicare ai manubri di bici, moto o scooter. È completamente impermeabile. Riveste il dispositivo mobile con una custodia in pelle sintetica e cerniera a tenuta stagna. Il livello di resistenza all'acqua è IPX3. Significa che non garantisce comunque una protezione completa dagli spruzzi o dai getti, ma solo dalla pioggia. La pellicola in PVC frontale è sensibile ai comandi touch e permette di gestire il telefono senza problemi, anche quando siamo in marcia.

Supporto a vite

L'installazione sul manubrio è molto semplice: basta chiudere il supporto intorno al tubolare e avvitare. Non è necessario utilizzare alcun cacciavite perché è sufficiente ruotare una manopola. Lo snodo consente di ruotare lo smartphone di 360°.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto tra prezzo e qualità, supporto versatile.

CONTRO Non è completamente impermeabile.

VOTO 8

Compatibilità totale

Nella confezione del TecHERE BikeProof Plus, oltre alla custodia impermeabile, troviamo due spessori di protezione in gomma e la staffa di fissaggio per il manubrio. L'astuccio è compatibile con qualsiasi smartphone o lettore MP3 con display fino a 5,5 pollici e dimensioni di 148x88 millimetri. La custodia è facilmente sganciabile dal supporto. Se lasciamo la bici o la moto parcheggiata, possiamo portare con noi il telefono senza alcuna difficoltà. Il supporto per il manubrio è compatibile con diametri che vanno da 20 a 27 mm.

Le cuffie versatili

ATYUD LEVIN www.amazon.it

Cuffie pensate per chi ama l'aria aperta e fa sport, adatte anche per il relax sulla spiaggia

€ 26



Gli Atyud Levin sono auricolari impermeabili, pensati per chi ama l'aria aperta o fa sport. Il sudore non intacca né le funzionalità né la presa sulle nostre orecchie. Infatti, grazie al design ergonomico avvolgente, possiamo indossarle senza problemi anche quando corriamo. Si collegano a qualsiasi dispositivo mobile dotato di Bluetooth. La versione è la 4.1. Possono essere usate pure per inoltrare e ricevere chiamate. Grazie alla funzione per la cancellazione del rumore di fondo, garantiscono una qualità audio di alto livello. Al momento sono in offerta su **Amazon.it**.

Auricolari adattabili

Gli Atyud Levin si ricaricano tramite il cavo USB compreso nella confezione. Basta collegarli a un PC o a un alimentatore a muro. Inclusive nel prezzo, ci sono due coppie di auricolari che si differenziano per le dimensioni.

GIUDIZIO

PRO Comode da indossare per lunghi periodi, impermeabili.
CONTRO Filo un po' corto.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

TAOTRONICS TT-BH06

Cuffie stereo wireless resistenti al sudore. Sono comode e molto stabili anche durante il jogging o i lavori manuali all'aria aperta.



20 €

VTIN VBT009B-VIT

Cuffie con ganci Over-The-Ear e design ergonomico. Grazie alla tecnologia APT-X restituiscono un suono di alta qualità.



17 €

LE ALTERNATIVE

BLUEBEACH ZOOM 12X

Kit composto da treppiedi e obiettivo zoom ottico con fattore di ingrandimento pari a 12x.



23 €

HIZEK 12X ZOOM 12X

Obiettivo zoom con fattore di ingrandimento pari a 12x. Inclusa, troviamo la clip di aggancio rapido.



19 €

Lo zoom dettagliato

ELECGURU CL-18X www.elecguru.com

Un obiettivo zoom 18x da montare su qualsiasi smartphone. Incluso nel kit troviamo anche il treppiede

€ 35

L'Elecguru CL-18X è un kit composto da treppiedi, staffa di montaggio e obiettivo con zoom ottico da 18x. Può essere applicato alla fotocamera di qualsiasi smartphone. Il gancio di assemblaggio, semplice e resistente, permette di mantenere perfettamente stabile il telefono. Il treppiede viene montato direttamente sull'obiettivo tramite un supporto a vite. Realizziamo splendide fotografie anche a livello del terreno.

Ottima qualità

La qualità della lente è buona. Luminosità e definizione sono ottimi. Col treppiede riusciamo a estendere le funzioni della fotocamera in modo davvero encomiabile. I dettagli sono nitidi, ma niente impedisce di realizzare effetti di sfocato artistico giocando con la profondità di campo. È disponibile anche il modello con custodia per smartphone integrata.



GIUDIZIO

PRO Zoom di ottima qualità, treppiede stabile, montaggio semplice e veloce.
CONTRO Kit di fissaggio allo smartphone spartano.

VOTO 8



La tua rete Wi-Fi a prova di bomba!

Intercettare e violare una rete wireless purtroppo non è poi così difficile. Difendiamoci da spioni e malintenzionati: scopriamo come configurare al meglio il nostro modem-router per garantirci la massima sicurezza

Abbiamo appena acquistato un nuovo modem-router o ci è stato consegnato quello in comodato d'uso dal nostro provider internet. Lo colleghiamo alla presa del telefono, entriamo nelle impostazioni del dispositivo e lo configuriamo per connetterci a Internet. La parte relativa alla sicurezza passa spesso in secondo piano, oppure viene gestita in modo approssimativo. Ci limitiamo a confermare le impostazioni di fabbrica. *"Figuriamoci se qualcuno ha interesse a entrare nella mia Wi-Fi... Non ho voglia di andare*

a leggere la password per accedere alla rete. Devo usarne una facile che possa ricordare sempre." Sono solo alcune delle considerazioni più in voga per giustificare la scarsa attitudine a gestire in modo opportuno la sicurezza della nostra rete domestica. Purtroppo, quando il danno viene fatto e qualcuno penetra all'interno della Local Area Network (LAN), è troppo tardi. In quel caso, potremo solo raccogliere farcene una ragione. Vediamo quindi come blindare al meglio la rete Wi-Fi e prevenire intrusioni non autorizzate.

Ci vuole pazienza

Quando si parla di sicurezza, è fondamentale ponderare bene tutti i passaggi. Dobbiamo prenderci il tempo necessario a capire bene cosa stiamo facendo e perché. La fretta è sem-

pre cattiva consigliera, ma mai come in questo campo. In primo luogo, indipendentemente che si utilizzi un nuovo modem-router o uno in comodato d'uso, dimentichiamo le impostazioni di fabbrica. La parte relativa

Evitiamo le impostazioni di fabbrica del router e scegliamo sempre quelle personalizzate

Password robuste

La scelta di una password riveste un ruolo fondamentale nella sicurezza di ogni connessione, specialmente se si tratta di accesso alla rete Wi-Fi. Possiamo usare qualsiasi forma di crittografia, anche la più robusta, ma se scegliamo una chiave facile e immediata da ricordare sarà tutto inutile. Non serve un hacker professionista per scoprirla. È sufficiente sfruttare una delle tante applicazioni in circolazione. Purtroppo, le indagini condotte dalle aziende specializzate in sicurezza rivelano che in pochi prendono sul serio l'argomento, moltissime persone si affidano a password deboli. Si parte dal proprio nome di battesimo, fino ad arrivare alla classica sequenza 12345, passando da abc123, il nome o la data di nascita del figlio e via dicendo. Talvolta si utilizza perfino la parola "password". In primo luogo, non bisogna mai servirsi della stessa chiave di accesso per più di un servizio. In seconda battuta, consigliamo di sfruttare sempre un generatore di password, capace di tenere blindate tutte le chiavi utilizzate. Uno dei migliori programmi in questo senso è **KeePassX** che possiamo scaricare gratuitamente da www.KEEPASSX.org. Questa applicazione consente di archiviare le credenziali di ogni account, suddividendo l'elenco per tipologia. In più ha un generatore di parole chiave davvero formidabile. Scegliamo la complessità, la lunghezza e le varianti dei caratteri. Le password realizzate da KeePassX sono davvero a prova di dinamite.

alla sicurezza deve essere gestita da zero e soprattutto dobbiamo essere noi a inserire i parametri personalizzati. La maggior parte dei modem-router forniti dai provider offrono impostazioni preconfigurate. Per esempio la chiave Wi-Fi e il tipo di crittografia sono spesso già impostate. Se la crittografia è di solito la migliore utilizzabile, la password per accedere alla rete deve essere cambiata immediatamente. Esistono software capaci di scoprire in un batter d'occhio la chiave di accesso. Basta inserire modello e marca del modem-router.

Modifica basilare

Una volta entrati nel pannello di configurazione del modem-router, è fondamentale scegliere un nome utente e una password per proteggere le sue impostazioni. Può sembrare ovvio, ma spesso è proprio ciò che riteniamo scontato a essere più pericoloso. Di solito, i dati predefiniti per il primo accesso al pannello di gestione hanno nome utente e password uguali. Spesso viene usata la parola *admin*. Se un malintenzionato entra nella nostra Wi-Fi e si trova la strada spianata per



Semplicissimo da usare.

Con KeePassX possiamo creare e salvare le password per tutti i principali servizi e prodotti che lo necessitano, compresi i profili dei social.

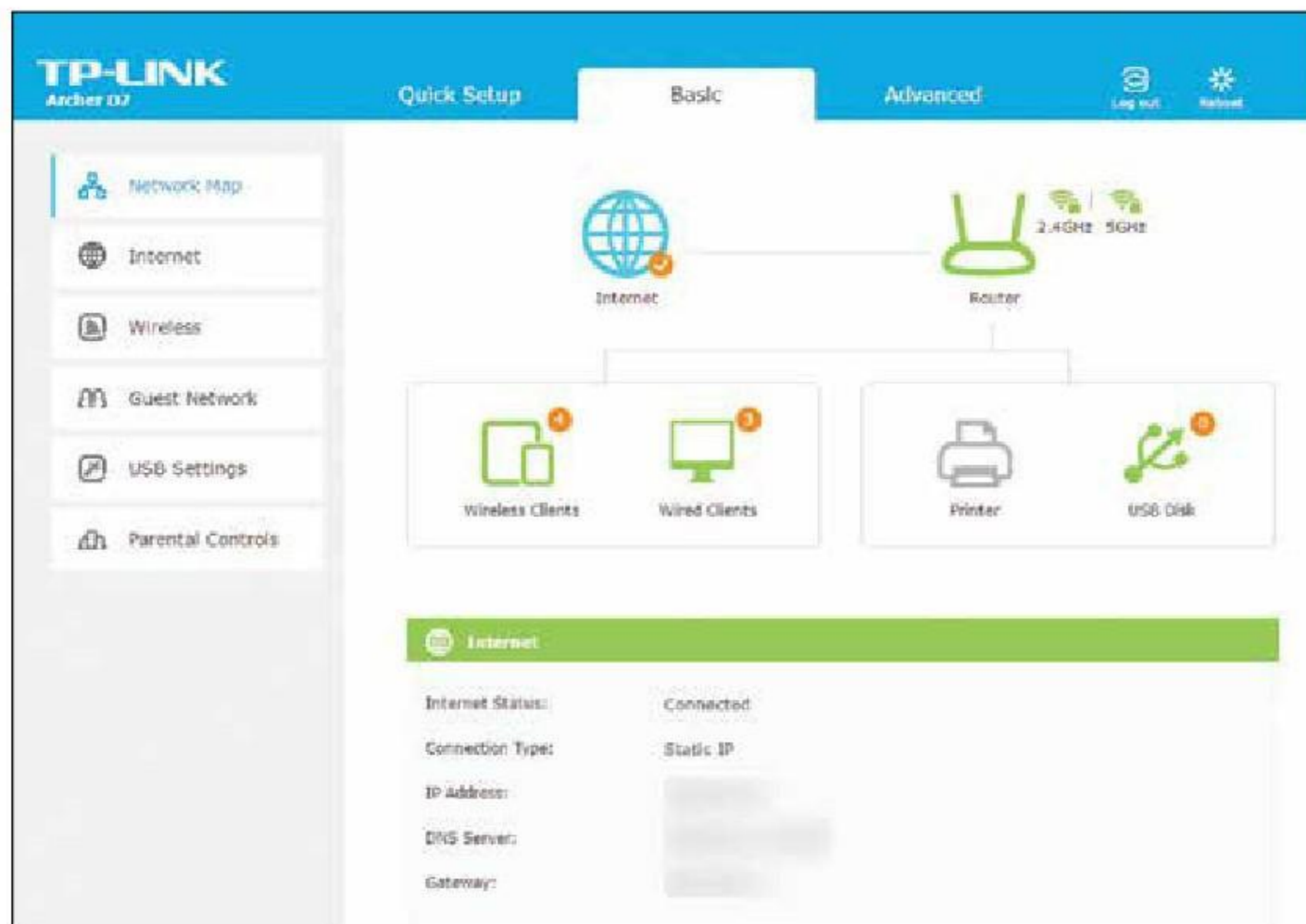
Le credenziali di accesso al pannello di gestione del modem devono essere forti

accedere alle impostazioni del router, il danno già grave diventa incalcolabile. Da qui, infatti, è possibile gestire qualsiasi aspetto relativo alla connessione Internet e all'infrastruttura di rete domestica. Scegliamo un nome utente qualsiasi. La password invece deve essere robusta e a prova di ladro. Utilizziamo un minimo di otto fattori (12 è meglio) composti da simboli, numeri, maiuscole e minu-

scole. Se il modem-router li supporta, sfruttiamo anche i caratteri speciali come asterisco, cancelletto, simbolo del dollaro e via dicendo.

Entriamo nel vivo

Una volta dentro il pannello di configurazione del modem-router, cerchiamo la sezione *Wireless*. Al suo interno, troviamo le impostazioni della rete Wi-Fi. Se abbiamo un dispositivo a doppia banda, capace di trasmettere sui 2.4 e 5 GHz, ci saranno le schede dedicate alla prima frequenza e alla seconda. Sono due reti Wi-Fi differenti, ognuna da personalizzare con i propri parametri. Per quanto riguarda la crittografia e la password di accesso, non c'è alcuna controindicazione a utilizzare le stesse opzioni. Alla voce *Sicurezza*, scegliamo *WPA2 - AES*. Wi-Fi Protected Access - Advanced Encryption Standard è il binomio tra un protocollo



Il cuore della rete.

Il pannello di configurazione del modem-router è il centro nevralgico della nostra infrastruttura. Da qui gestiamo le impostazioni per la sicurezza. Per entrare, basta collegare il PC al dispositivo, aprire il browser e inserire l'indirizzo IP predefinito (192.168.1.1 o 192.168.0.1). L'accesso deve essere sempre protetto da una password.



Scanner Wi-Fi. Per rintracciare tutte le specifiche di una rete wireless, è sufficiente utilizzare uno scanner come Acrylic Wi-Fi Home, disponibile per il download gratuito da www.acrylicwifi.com. Il programma, oltre alla qualità del segnale e dei canali, valuta anche la sicurezza e la velocità di trasmissione.

di certificazione e un algoritmo di crittografia. Entrambi rappresentano la migliore protezione contro gli spioni che vogliono intercettare il traffico che passa attraverso la nostra rete. Tutti i dati, infatti, vengono criptati e resi inaccessibili a chiunque non sia autorizzato. Ovviamente è necessario prevedere una password che consentirà ai dispositivi Wi-Fi autorizzati di entrare. Le regole per una chiave forte sono le stesse già citate nella pagina precedente. Inoltre possiamo scegliere se nascondere o meno la Wi-Fi nel rilevamento in chiaro. Cosa vuol dire? Che il nome che in gergo tecnico prende la definizione di SSID (Service Set Identifier) viene offuscato. Se lanciamo una ricerca delle reti wireless nelle vicinanze, la nostra non sarà rilevata. Se vogliamo collegarci, anziché selezionare la rete e poi inserire la password, dovremo specificarne anche il nome. Questa opzione evita che chiunque utilizzi

un semplice smartphone, tablet o PC, rilevi al primo colpo la Wi-Fi. Tuttavia, se qualcuno vuole colpirci, non sarà certo questo espediente a fermarlo. Ci sono software e App per dispositivi mobile in grado di rilevare seduta stante le reti nascoste.

Zona a traffico limitato

Probabilmente avremo già sentito parlare di **MAC Address**, anche conosciuto come Indirizzo Media Access Control, indirizzo fisico, indirizzo Ethernet o LAN. Si tratta di un codice che ogni produttore di schede di rete o wireless assegna al proprio dispositivo. In pratica, è una specie di numero di matricola che identifica in modo univoco la periferica. Tutti i modem-router hanno una funzione chiamata MAC Filter. Il suo compito è quello di filtrare gli indirizzi MAC, concedendo (o negando) l'accesso solo agli apparecchi da noi scelti. In altre parole, la rete Wi-Fi diventa una zona a traffico limitato, in

cui entrano solo i veicoli con targa autorizzata. Il MAC Filter funziona basandosi su una lista chiamata Black (nera) o White (bianca) a seconda di come la configuriamo. Possiamo decidere se l'elenco servirà per tenere fuori i dispositivi indesiderati (Black List), oppure concedere l'accesso a quelli desiderati (White List). Consigliamo di usare quest'ultima variante, più facile e veloce. Per farlo **dobbiamo rilevare tutti i MAC Address dei nostri dispositivi. Per alcuni, come i PC, è piuttosto semplice. Basta consultare le specifiche della scheda di rete. Per altri, come i decoder o le console, non è così scontato.** Per evitare di perdersi, consigliamo un piccolo stratagemma. **Prima di abilitare il MAC Filter, colleghiamo tutti gli apparecchi Wi-Fi alla rete. Nel pannello delle impostazioni del modem-router, verranno elencati con il proprio indirizzo MAC.** Spostiamoci

nella sezione dedicata al filtro e abilitiamo la White List. La voce può cambiare in base alla marca e al modello del dispositivo di connessione, ma di solito troviamo una funzione che recita più o meno così: *Consenti l'accesso solamente ai dispositivi presenti nella lista.* Premiamo il pulsante **Aggiungi** e selezioniamo uno a uno i vari PC, smartphone, tablet, console e decoder con il rispettivo MAC. Per ciascuno, è possibile aggiungere una descrizione, così non ci dimenticheremo in futuro cosa abbiamo abilitato e cosa invece no. Nella maggior parte dei casi, è il dispositivo stesso a inserirla automaticamente. Se non c'è o è poco chiara integriamo noi, indicando un riferimento che ci faccia capire al volo a quale apparecchio si riferisce. Per esempio, "PC dello Studio", "iPad Marco", "Tablet Android" e via dicendo.

Il MAC Filter trasforma il Wi-Fi in una zona a traffico limitato. Entra solo chi è abilitato

Wi-Fi Protected Setup.

Il Pulsante WPS è collocato sul modem-router. Basta premerlo per entrare automaticamente nella Wi-Fi senza inserire la password.

Accesso semplificato

Tutti i modem-router recenti hanno un tasto identificato con la sigla WPS. *Wi-Fi Protected Setup* corrisponde a una funzione che permette di far accedere i dispositivi alla rete wireless senza inserire la chiave di accesso. Basta premere il pulsante sull'apparecchio, selezionare la Wi-Fi sul proprio dispositivo e attendere. Le credenziali vengono trasmesse automaticamente e senza bisogno di specificare alcuna password. Questa funzione può essere disabilitata o sostituita con l'uso di un PIN numerico. Si tratta ugualmente di un espediente per facilitare il riconoscimento dei dispositivi e farci risparmiare tempo. Rispetto al PIN che consigliamo di disattivare, la funzione WPS è molto utile e sicura. In primo luogo, consente di risolvere il problema di una password troppo lunga e difficile da ricordare. Anche se non la teniamo a mente, per stabilire il collegamento basta premere il pulsante fisico del modem-router. Un malintenzionato dovrebbe entra-

re in casa, mettere le mani sul dispositivo di connessione e premere il tasto WPS. Si tratta di un'eventualità davvero poco probabile...

Modificare l'indirizzo IP

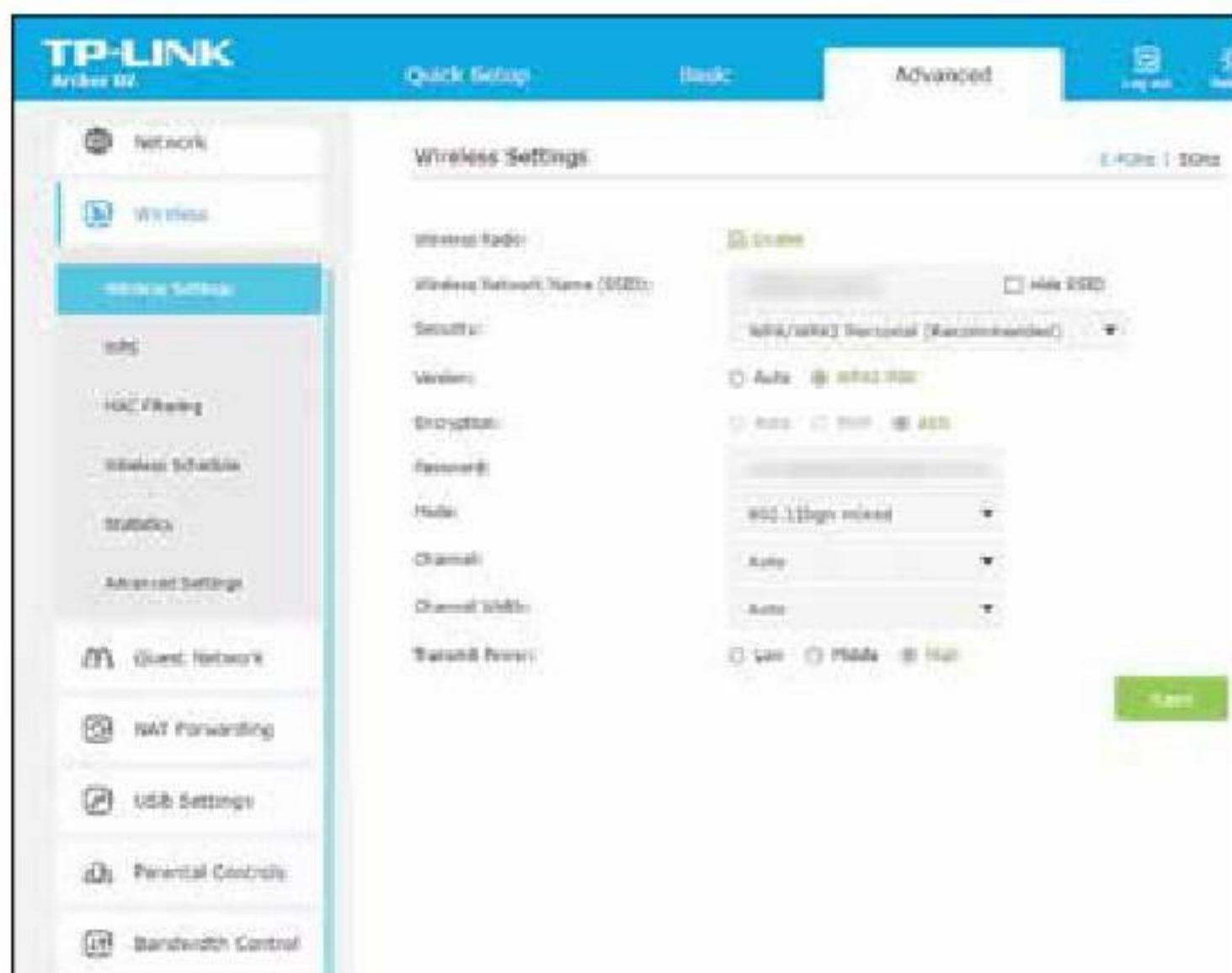
Per impostazione predefinita, tutti i modem-router in circolazione utilizzano uno specifico IP per gestire la rete wireless. Si tratta di una serie di fattori come 192.168.1.X o 192.168.0.X. Anche se non è un accorgimento fondamentale, consigliamo di modificarli. Così facendo, oltre ad aumentare la personalizzazione della nostra infrastruttura, potremo scegliere un IP che non sia di dominio pub-

blico. Per farlo, basta accedere al pannello di controllo del modem-router, quindi entrare nella scheda *Opzioni LAN*. Qui troviamo la voce *Indirizzo IP* che consiste nell'identificativo utilizzato per impostazione predefinita. Modifichiamolo con un IP a nostra scelta. Se abbiamo il DHCP attivo, vale

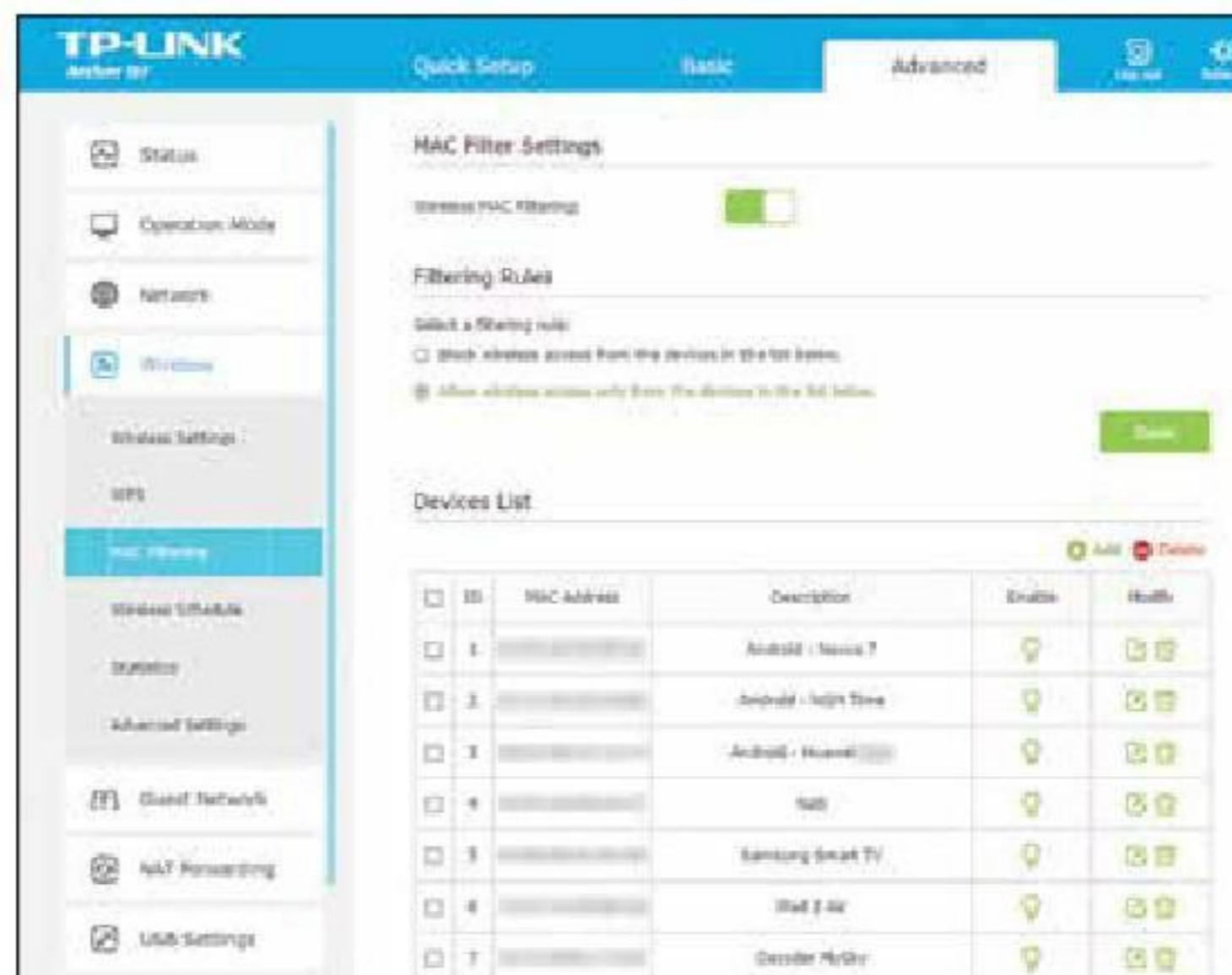
a dire il servizio che si occupa di assegnare automaticamente gli indirizzi agli apparecchi connessi, questo modificherà il ventaglio di IP utilizzabili. Supponendo di aver scelto 168.152.1.1, il DHCP inizierà ad assegnare gli identificativi da 168.152.1.2 o 168.152.1.100. Ora la Wi-Fi è sicura.



Premendo il tasto WPS del modem-router, accediamo in automatico alla rete Wi-Fi



Mettiamo in sicurezza le trasmissioni. Nel pannello di configurazione del modem-router, abilitiamo il protocollo WPA/WPA2 con crittografia AES. Infine, scegliamo una password di accesso molto complicata.



Ingresso selettivo. Il MAC Filter consente di scegliere quali dispositivi abilitare per l'accesso alla rete Wi-Fi. Se un apparecchio non è inserito nella lista, non potrà collegarsi.



Apri subito la tua vetrina su eBay!

Vogliamo avviare un'attività ecommerce o ampliare a tutto il mondo il nostro giro di potenziali clienti? La soluzione è la stessa: aprire un negozio virtuale su eBay!

Chi ha un'attività commerciale fisica, ovvero un negozio su strada o all'interno di un centro commerciale, si scontra con i limiti che questo comporta. Clienti confinati alla zona geografica, orari di lavoro, costi legati allo stabile come luce, riscaldamento, affitto, e via dicendo. Grazie a Internet e più nello specifico a eBay, questi problemi scompaiono. Le imprese commerciali che si sono spostate sul Web sono tante. Sempre più negozi tendono a rinunciare a

uno spazio fisico per aprire in Internet. Per le attività che invece sono ben radicate nella propria zona, eBay diventa una finestra sul mondo. Il portale consente infatti di gestire la vendita online come estensione della propria impresa commerciale oppure come attività principale. La procedura è molto semplice. A livello tecnico bastano solo pochi e veloci passaggi. Il sito di compravendite online più grande del mondo ci fornisce tutto il necessario. Vediamo come fare i primi passi.

Scegliamo attentamente

In eBay esistono tre tipi di negozio: *Base*, *Premium* e *Premium Plus*. Il primo è generalmente rivolto ai venditori occasionali, il secondo e il terzo a coloro che

lo fanno di mestiere. La distinzione sta sostanzialmente nei costi di esercizio e negli strumenti disponibili. Quello *Base* richiede una tariffa d'iscrizione mensile di **20 euro** circa,

Un negozio eBay può essere usato per aumentare i nostri clienti nel mondo

Serve la Partita IVA?

Una delle domande più gettonate tra chi vuole aprire un negozio su eBay consiste nel sapere se la Partita IVA è necessaria. La legge, da questo punto di vista, è chiara e non va a favore di chi vuole solo provare per poi decidere se andare avanti o meno. Partiamo dal presupposto che **il limite dei 5.000 euro all'anno che ci mette al riparo dall'apertura di una Partita IVA e dal versamento dei contributi previdenziali non si applica alle attività commerciali.** Questa "zona franca" è riservata solo alle prestazioni di natura professionale e la vendita su eBay non rientra fra quelle. Se di tanto in tanto vendiamo oggetti che non ci servono più o acquistiamo per uso personale, avere un negozio eBay è inutile. Possiamo fare tutto con un semplice account personale. Ne deriva che se invece puntiamo alla compravendita in modo abituale e continuato, si configura un'attività di tipo commerciale. Quindi è necessario mettersi in regola con la **Comunicazione Unica.** Si tratta di una procedura che permette di assolvere agli obblighi di legge per l'apertura di un'impresa di commercio. Consultiamo un commercialista.

Premium di **41,50** e Premium Plus di **317**. Ci sono poi differenze nelle tariffe d'inserzione. Le voci di cui tenere conto sono parecchie. Troviamo tutti i prezzi dedicati ai venditori professionali alla pagina <http://ebay.eu/1R563xF> mentre su <http://ebay.eu/1HvHVMS> ci sono quelle dedicate a chi vende per arrotondare. **Se apriamo un negozio Base, dobbiamo soddisfare un solo requisito: avere un account personale o Business collegato a un conto PayPal.** Per lanciare un negozio Premium, invece, è obbligatorio verificare il profilo, vale a dire fornire i dati di una carta di credito o del conto PayPal. In più, dobbiamo avere un account eBay Business. Per capire meglio di cosa si tratta, è importante fare una distinzione tra profilo personale e d'affari. Il primo è richiesto se vendiamo oggetti di nostra proprietà che magari non usiamo più, oppure se acquistiamo materiale per uso personale. L'account Business, invece, è rivolto agli operatori di professione che hanno volumi d'affari elevati e regolari, rivendono oggetti acquistati con finalità commerciale e via dicendo. Per una panoramica completa sugli account Business, consigliamo di leggere attentamente la pagina <http://ebay.eu/29xgs7z>.

Gettiamo le fondamenta

Autenticandoci con il nostro account eBay alla pagina <http://ebay.eu/29tkSfs>, potremo scegliere quale negozio aprire. Successivamente, dovremo dargli un nome al quale sarà collegato l'indirizzo Web dell'attività. Poi viene la parte di progettazione vera e propria. Possiamo scegliere due

strade: usare le impostazioni rapide, oppure la gestione diretta del negozio. Consigliamo di partire sempre dalla prima opzione. Innanzi tutto perché è disponibile solo in fase di apertura. In seconda battuta poiché fornisce consigli e suggerimenti su come rendere operativa la propria attività senza perdersi per strada. Quando avremo preso confidenza con le tante funzioni, potremo sempre gestire nel dettaglio ogni aspetto. Basta selezionare la voce su cui agire e regolare le impostazioni di conseguenza. Per partire con la messa a punto rapida, entriamo in **Il mio eBay** e portiamo il cursore sopra la scheda **Account** fino a quando non compare il menu. Scegliamo **Gestisci il Negozio eBay.** Facciamo clic su **Messa a punto rapida del Negozio** che troviamo sotto **Link utili.**

I principi essenziali

Ci sono quattro aspetti da tenere in considerazione quando si crea un negozio eBay:

1. **il logo da usare**
2. **la cornice dell'inserzione**
3. **il layout** (cioè l'aspetto)
4. **lo stile dell'intestazione**

Il logo è il principale biglietto da visita della nostra attività. Dobbiamo sceglierne uno capace di conquistare al volo l'attenzione delle persone che lo vedono. I possibili acquirenti devono capire subito cosa stiamo vendendo. Possiamo crearne uno personalizzato, oppure scegliere tra quelli predefiniti. Se siamo professionisti, consigliamo di rivolgersi a un grafico. Certo, ha un costo, ma in compenso avremo un logo ben fatto. Non sottovalutiamo mai l'importanza del design. La

SCEGLIERE L'ACCOUNT EBAY

1 Personale

Dedicato a chi non ha Partita IVA e non svolge attività commerciale in modo professionale. Va bene per vendere oggetti che non utilizziamo più o per acquistare materiale a uso privato. Con questo account si può aprire un negozio Base.

2 Business

Indicato per chi svolge attività commerciale in modo continuativo e abituale. È richiesto per aprire un negozio eBay Premium o Premium Plus.

Se vendiamo abitualmente su eBay, è meglio consultare un commercialista

Cornice dell'inserzione permette di evidenziare tutti i prodotti che mettiamo in vendita. Compare nella parte sinistra e in quella superiore del negozio e consente di estendere la visualizzazione degli oggetti presentati sullo schermo. Nel **Layout**, invece, rientra la parte grafica. Possiamo scegliere tra i tanti temi predefiniti, oppure optare per uno personale. In quest'ultimo caso, eBay mette a disposizione tutte le funzioni necessarie. Tuttavia dovremo armarci di pazienza, perché dovremo definire in dettaglio ogni piccolo aspetto. Infine, lo stile dell'intestazione di eBay permette di selezionare l'uso di una barra di navigazione

standard o personalizzata. Nel primo caso, il logo e i servizi di eBay saranno in primo piano. Nel secondo, invece, avranno un aspetto ridotto per dare più spazio al nostro marchio. Per la vendita si possono creare fino a 300 categorie. Ciascuna può essere organizzata in altrettante sottosezioni. Per ogni oggetto scegliamo uno stile di presentazione predefinito (elenco o galleria fotografica). Poi ordiniamo i prodotti in base a quelli cui vogliamo dare più risalto. Aggiungiamo le immagini più belle per ciascuno. Infine, possiamo sfruttare gli spazi relativi alle promozioni per pubblicizzare sconti e saldi.

The screenshot shows the eBay sign-up page for a store. It offers three subscription levels: Base (€15.55/month), Premium (€61.48/month), and Premium Plus (€317.82/month). Each level lists its features and benefits, such as the number of listings, access to advanced search, and the ability to create a custom store design.

Spese a confronto. Non ci sono paragoni tra i costi da sostenere per mantenere un negozio sul territorio e uno su eBay.

Fubles

i ragazzi del calcetto!



Quattro giovani del Politecnico di Milano con la passione per il calcio si inventano un servizio che permette di prenotare campi e organizzare partite: un successo strepitoso e oltre 400mila iscritti!

Affittare un campo per giocare una bella partita di calcetto fra amici a prima vista può sembrare facile. Eppure, mettere d'accordo tante teste sugli orari, controllare la disponibilità del campo e cose di questo tipo, possono aggiungere stress a qualcosa che, invece, dovrebbe essere puro relax. Pensando a queste cose, un gruppo di studenti di ingegneria del Politecnico di Milano, decide di creare un programma che permetta di organizzare velocemente le partite. È il 2007 e **Vito Zongoli** mette online la prima versione di **Fubles** quasi per gioco. Si trattava di uno strumento destinato unicamente al cerchio di amicizie dei ragazzi. Tuttavia, nel giro di sei mesi il sito ha 1.000 iscritti che usano il servizio

e ne sono entusiasti. Così a gennaio del 2009 Vito Zongoli (fondatore), **Mirko Trasciatti**, **Stefano Rodriguez**, **Fabio Cancarè**, **Giuseppe De Giorgi**, **Nito Trasciatti** e **Giuseppe Calbi** iniziano a lavorare a una nuova versione del software. Il lavoro viene portato a termine nell'arco di pochi mesi e a maggio Fubles 2.0 è online. Ora i ragazzi del calcetto hanno deciso di fare sul serio!

Un successo strepitoso
«All'inizio, il sito era solo una roba da ingegneri: basico, bianco e verde, pieno di righe e quadrati – racconta Giuseppe De Giorgi in un'intervista al Corriere. Ma aveva un paio di spunti interessanti: fotografie degli iscritti come se fossero le figurine Panini e le pagelle post

partita con il meccanismo del tutti votano tutti».

Fubles permette di prenotare un campo online, controllare la disponibilità di strutture all'interno della propria zona, trovare al volo l'uomo mancante per completare la squadra, leggere i giudizi degli utenti sul campo e perfino sui giocatori, per evitare quelli che danno buca o commentare le prestazioni degli amici. Insomma, l'idea funziona. Sempre più persone si iscrivono, inseriscono i campi del proprio quartiere e riempio-

no le strutture che entrano a far parte del database di Fubles. In breve tempo viene prodotta anche l'app per iPhone e nell'arco di un anno, gli utenti passano a 20.000. Fubles lancia anche una moneta virtuale: i Fubli. Con essi i giocatori più attivi vengono premiati e motivati, ricevono magliette e gadget. L'interazione degli utenti con il sito è grandissima. Fubles è un vero social network dello sport. Anche **Red Bull** decide di appoggiare i ragazzi sponsorizzando il torneo Red Bull Street Match. Ma sono tanti i grossi marchi che credono nel progetto: **Chronotech**, **Adidas**, **Carlsberg**, **Kellogg's**.

Un successo strepitoso
Nel 2014 Fubles.com ha dei numeri da fare invidia a molti colossi: **400mila giocatori iscritti e oltre 100mila partite disputate**. Oggi il sito è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese e greco e il servizio sta prendendo piede in tutto il mondo. Fubles fornisce ai titolari di strutture sportive anche un software gestionale per organizzare al meglio la rotazione dei campi e le prenotazioni da cui l'azienda ricava una quota. Si tratta di un modello di business che funziona benissimo perché i centri sportivi convenzionati con Fubles ottengono visibilità sulla piattaforma e aumentano notevolmente i guadagni. I loro campi, infatti, lavorano di più, senza tempi morti e vengono prenotati automaticamente dagli utenti. A Giuseppe De Giorgi, Ceo di Fubles, abbiamo chiesto quali sono gli obiettivi futuri. «Semplice – ha risposto – diventare la community più grande d'Europa!»

I profili dei giocatori somigliano molto alle famose figurine dei calciatori Panini



Il team di Fubles è composto da un gruppo di ragazzi con una passione sfrenata per il calcetto e un senso innato per il mondo della comunicazione.

ABBONATI SUBITO!



SCONTO DEL
12%
1 anno
24 numeri

39,90€ invece
di ~~45,60€~~

Potrebbero interessarti anche:



App journal
€ 49,49 sconto del 30%



Il Mio Computer Idea Web
n.1 - € 9,90

Sei già abbonato? Rinnova ora! Per te c'è uno SCONTO del 18% (3 numeri omaggio)

PERCHÉ ABBONARSI:

- Prezzo della rivista bloccato per un anno
- Sicurezza di ricevere tutti i numeri

SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI:

CHIAMACI E ATTIVEREMO INSIEME IL TUO ABBONAMENTO

•TELEFONA al N. 02 87168197

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00. Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia.

•ONLINE www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti

•FAX invia il coupon al N. 02 56561221

•POSTA Ritaglia o fotocopie il coupon seguendo le istruzioni a lato e inviacelo insieme alla copia della ricevuta di pagamento via fax o mail (abbonamenti@ilmiocomputeridea.it).

•CONTATTATECI VIA SKYPE/WHATSAPP

abbonamenti.sprea 3206126518

COUPON DI ABBONAMENTO

Sì! Mi abbono a Il mio Computer idea

Riceverò 24 numeri a soli 39,90 euro anziché ~~45,60~~ euro con lo sconto del 12%

Inviatemi Il Mio Computer Idea al mio indirizzo:

Cognome e Nome _____

Via _____

N. _____

Località _____

CAP _____

Prov. _____

Tel. _____

email _____

Scelgo di pagare così:

Con bonifico IBAN IT40H0760101600000091540716- intestato a Sprea Spa

Con il bollettino intestato a Sprea S.p.A. via Torino 51, 20063 Cernusco S/Naviglio (MI) conto postale N° 000091540716

Con carta di credito: Visa American Express Diners Mastercard

Numero _____

Scad. (mm/aa) _____

Codice di tre cifre che appare sul retro della carta di credito _____

Firma _____

Regalo Il mio Computer Idea (quindi non spedite il mio indirizzo sopra) a:

Cognome e Nome _____

Via _____

N. _____

Località _____

CAP _____

Prov. _____

Tel. _____

email _____

Il beneficiario del tuo abbonamento riceverà una mail dove gli verrà comunicato il regalo

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:

Sprea Spa - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
oppure invialo via mail

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato al punto 1 dell'informativa privacy): SÌ NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati a soggetti terzi (come indicato al punto 2 dell'informativa privacy): SÌ NO

OFFERTA VALIDA SOLO PER L'ITALIA

informativa ex Art. 13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea SpA, nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle Titolari per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi. 2) Finalità connesse alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini, addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea SpA, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168197 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, fatti integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).

Tagliare lungo la linea tratteggiata - Puoi anche fotocopiarlo per non rovinare la rivista



La falla di Chrome per scaricare i film da Netflix!

Due esperti di sicurezza hanno individuato un falla all'interno di Chrome che permette di scaricare nel PC i film e le serie di Netflix e Amazon Video. Una scoperta che sta facendo tremare i colossi del cinema...

Se si parla di Web e computer possiamo stare certi che non c'è mai niente di sicuro al 100% e questo vale proprio per tutti: partendo dal nostro piccolo sito Internet per arrivare a colossi di portata mondiale come possono essere **Google** o **Amazon**. Neanche loro, con tutti i soldi che investono in sicurezza, possono dormire sonni tranquilli e adesso più che mai. Due esperti di sicurezza **David Livshits** del Cyber Security Research Center (Israele) e **Alexandra Mikityuk** dei Telekom Innovation

Laboratories (Berlino) **hanno individuato un bug all'interno di Chrome che permette addirittura di scaricare i film da Netflix e altri servizi di streaming, come Amazon Video**. Il difetto è correlato al funzionamento della tecnologia Widevine EME/CDM usata da Chrome per consentire lo streaming dei vari contenuti protetti.

Come funziona

Per capire come funziona questo sistema bisogna sapere cosa c'è dietro la visione di un film in streaming. In pratica, quando ci colleghiamo

a Netflix oppure ad Amazon Video per vedere un film o una serie protetta da DRM (il sistema utilizzato per la protezione dei contenuti), il sito comunica con il server per ottenere il CDM, ovvero il codice di sblocco che permette di decrittare il segnale e farcelo vedere "in chiaro". Il bug scoperto dai due ricercatori consente di intercettare proprio questo flusso di dati senza protezione. In parole povere, il baco dà la possibilità di registrare sul computer il film che, teoricamente, dovrebbe essere riprodotto solo dal browser.

Google è stata avvisata

I due ricercatori non hanno divulgato i dettagli del difetto, scoperto a fine maggio, ma hanno prontamente segnalato il problema a Google. Il colosso ovviamente ha subito pianificato il rilascio di una patch correttiva. Purtroppo il baco sembra essere più grave di quanto si pensasse in prima battuta. Chrome si basa, infatti, sul codice aperto di Chromium usato anche da altri browser come Opera, quindi la portata del bug è vastissima. C'è poi un altro tema scottante da affrontare: nel momento in cui Google rilascia una versione di Chrome che corregge il difetto, come si fa con chi ha deciso di conservare una vecchia copia del browser? E se uno sviluppatore autonomo poco onesto decidesse di creare un nuovo browser sfruttando proprio questa falla e decidesse anche di non aggiornarlo mai? Insomma qualche grattacapo di troppo a Netflix e a Google il bug lo ha dato di certo. Scaricare film da un sistema di streaming che si basa sugli abbonamenti vuol dire far crollare il business dell'azienda. Intanto si stanno valutando sistemi alternativi per garantire la visione legale di film in streaming in maniera sicura. Livshits e Mikityuk hanno suggerito di scrivere i contenuti decifrati in uno spazio di memoria protetto e inaccessibile dall'esterno. Ma sarà davvero questa la soluzione definitiva?

Cosa ne pensi di

IL MIO Computer idea!?

Hai dei suggerimenti, vuoi indicarci degli articoli che ti sono piaciuti o argomenti che vorresti leggere? Scrivi a:

lettori@ilmiocomputeridea.it

Siamo pronti ad ascoltarti!

CALENDARI-AGENDA 2017 IN ANTEPRIMA SOLO PER TE!

**REGALALO
A UN AMICO!**

Glielo spediremo a tuo nome
e ti penserà tutto l'anno

PRENOTALI SUBITO!
su www.lisagoodmancalendar.it

**TIRATURA
LIMITATA**

Sarai il primo a riceverli
perché te li spediremo
appena stampati!

Scegli i tuoi calendari preferiti

Ordinali subito su www.lisagoodmancalendar.it oppure utilizzando questo coupon

	Q.TÀ	PREZZO	SUBTOTALE
CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA F.TO CM30X42,5		€ 6,00	
CALENDARIO-AGENDA DEI NONNI F.TO CM15X50		€ 5,90	
CALENDARIO-AGENDA PER LEI F.TO CM15X50		€ 5,90	
CALENDARIO-AGENDA PER NOI F.TO CM25X35		€ 5,90	
SPESE DI SPEDIZIONE DA AGGIUNGERE AL TOTALE			€ 3,90
Totale Ordine			

Se approfitti dell'offerta 3x2
alla riga q.tà metti "0" al calendario meno costoso

SE VUOI ORDINARE VIA POSTA O VIA FAX, COMPILA QUESTO COUPON

Ritaglia o fotocopialo, invialo in busta chiusa a:

Sprea S.p.A. socio unico Sprea Holding S.p.A. Via Torino, 51 20063 Cernusco s/n (MI),
insieme a una copia della ricevuta di versamento. Oppure via fax al numero 02.56561221
Per ulteriori informazioni puoi scrivere a store@sprea.it o telefonare al 02.87168197.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

N° _____ C.A.P. _____ PROV. _____

CITTÀ _____

TEL. _____

E-MAIL _____

scrivi qui il tuo indirizzo mail ti avvertiremo dell'avvenuta spedizione



Voglio regalare questo calendario a:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

N° _____ C.A.P. _____ PROV. _____

CITTÀ _____

SCELGO IL SEGUENTE METODO DI PAGAMENTO E ALLEGO:

Indica con una ✓ la forma di pagamento desiderata

- Ricevuta di versamento su CCP 99075871
o bonifico bancario sul conto IBAN IT 05 F 07601 01600 000099075871
intestato a Sprea S.P.A. Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio MI
- Ricorda di segnalare nella CAUSALE il nome del soggetto scelto -
- Carta di Credito

N. _____
(Per favore riportare il numero della Carta indicandone tutte le cifre)

Scad. _____ CW _____
(Codice di tre cifre che appare sul retro della carta di credito)

Nome e Cognome del Titolare _____

Data _____ Firma del titolare _____



Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali - (Codice Privacy d.lgs. 196/03) Sprea S.p.A. Socio unico Sprea Holding S.p.A. con sede legale in Cernusco s/n, via Torino 51, è il Titolare del trattamento dei dati personali che vengono raccolti, trattati e conservati ex d.lgs. 196/03. Gli stessi potranno essere comunicati e/o trattati da Società esterne incaricate. Ai sensi degli artt. 7 e ss. si potrà richiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei dati, ovvero l'esercizio di tutti i diritti previsti per Legge. La sottoscrizione del presente modulo deve intendersi quale presa visione, nel colophon della rivista, dell'informativa completa ex art. 13 d.lgs. 196/03, nonché consenso espresso al trattamento ex art. 23 d.lgs. 196/03 in favore dell'Azienda.

**PRENOTALI ENTRO IL 31 AGOSTO SU
www.lisagoodmancalendar.it**

CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA 2017

GENNAIO 2016 CONSIGLI del MESE

Fabio Luisa Gaia Matteo Fido/Mao

1 Venerdì ore 9 piscina

2 Sabato ore 11 pediatra

3 Domenica Cena con Paolo, Roberta e bimbi

4 Lunedì

5 Martedì ore 21 TENNIS

6 Mercoledì

**ORIGINALE
* UNICO *
INIMITABILE**

IL CALENDARIO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

10 Domenica Foto della MAMMA! Ristorante ore 12,30

11 Lunedì

12 Martedì h 17 danza

13 Mercoledì h 18 meccanico

14 Giovedì Cena con L...

**CARTA SPECIALE
per scrivere con
penna e matita**

CALENDARIO-AGENDA PER LEI 2017

APRILE 2016 CONSIGLI del MESE

Sofia Fuffy

1 Venerdì

2 Sabato

3 Domenica

4 Lunedì

5 Martedì

6 Mercoledì

7 Giovedì

**ORIGINALE
* UNICO *
INIMITABILE**

**È PRATICO!
Ti ricorda
tutto**

CALENDARIO-AGENDA NONNI 2017

MAGGIO 2016 CONSIGLI del MESE

Mario Teresa

1 Venerdì

2 Sabato

3 Domenica

4 Lunedì

5 Martedì

6 Mercoledì

7 Giovedì

8 Venerdì

9 Sabato

10 Domenica

11 Lunedì

12 Martedì

13 Mercoledì

14 Giovedì

15 Venerdì

**ORIGINALE
* UNICO *
INIMITABILE**

**È PRATICO!
Ti ricorda
tutto**

**CARTA SPECIALE
per scrivere con
penna e matita**

**GRANDE NOVITÀ
PER TUTTE LE COPPIE!**

Noi 2017

Gennaio 2017

1 Venerdì ore 9 piscina

2 Sabato ore 11 pediatra

3 Domenica

4 Lunedì ore 20 pediatra

5 Martedì

6 Mercoledì h 18 meccanico

7 Giovedì ore 9 vocazione

8 Venerdì

9 Sabato

10 Domenica

11 Lunedì

12 Martedì

13 Mercoledì

14 Giovedì

15 Venerdì

16 Sabato

17 Domenica

18 Lunedì

**È PRATICO!
Ti ricorda
tutto**

**CARTA SPECIALE
per scrivere con
penna e matita**

**Con la colonna per te
cose da fare INSIEME**



La rivoluzione dei social network

La comunicazione, la cultura, i rapporti personali e persino la democrazia sono tutti elementi chiave della nostra società e ognuno di loro, in un modo o in un altro, passa oggi attraverso i social network, considerati la vera rivoluzione dei nostri tempi

Sei su Facebook? Hai un profilo Instagram? Usi Twitter? Per i più giovani sono domande scontate: un adolescente oggi è quasi certamente iscritto ad almeno uno di questi social network. Chi non è molto pratico del Web 2.0, però, potrebbe avere qualche difficoltà a comprendere di cosa si tratta e, soprattutto, perché è così importante fare parte del mondo dei cosiddetti **social media**. Il discorso non è troppo complesso, ma ha molte implicazioni, quindi mettiamoci comodi e cominciamo.

Il profilo è tutto

Tutti i principali social network sono accomunati da un meccanismo di funzionamen-

to simile. Ognuno dei partecipanti crea un proprio Profilo, ovvero una scheda che riassume dati personali, informazioni di contatto, gusti, interessi e nella maggior parte dei casi una foto. In base a questi Profili, le persone iscritte al social si cercano e si aggiungono a delle liste di amici o seguaci. A questo punto, il più è fatto: potremo vedere e leggere tutto ciò che i nostri contatti pubblicano e loro potranno fare la stessa cosa con noi.

La molla che spinge tutto quanto è la voglia di condividere con le altre persone ciò che facciamo, i luoghi che visitiamo e le nostre idee in forma di parole, immagini, fotografie, video... Qualunque mezzo il social network metta a nostra disposizione.

Un mondo di social

A prescindere dal nostro grado di informazione o di interesse per l'argomento, è difficile oggi non avere mai sentito parlare di **Facebook**. Il servizio creato da Mark Zuckerberg nel 2004 ha superato di gran lunga il miliardo e mezzo di iscritti, imponendosi come il social network per eccellenza. Questo non significa

che sia l'unico, ce ne sono a decine, ma sul fatto che sia il più popolare e utilizzato non ci sono discussioni. Il suo funzionamento di base è esattamente quello che abbiamo appena descritto: si parte con un profilo personale e una lista di amici. Dato che la dinamica, come abbiamo visto, è a grandi linee la stessa per tutti, i concorrenti hanno tentato

Tutti i social o quasi si basano sull'apertura di un profilo e una lista di contatti

I social network sono il più grande cambiamento dopo la rivoluzione industriale

di proporre idee diverse per accaparrarsi la propria fetta di iscritti. Twitter per esempio, altro colosso del mondo social, ha basato la sua fortuna su brevità e condivisione rapida di pensieri, opinioni e fatti. Possiamo scrivere messaggi che non devono superare i 140 caratteri. Ai testi è poi possibile aggiungere vari "hashtag", parole chiave precedute dal simbolo #. Per esempio: #Milano. A cosa serve? A identificare i contenuti, così che chiunque cerchi su Twitter notizie su Milano possa trovarle velocemente. L'idea è stata adottata da un altro famoso social network: Instagram. A differenza di Facebook e Twitter, in questo caso, la particolarità è che il mezzo espressivo è orientato alla condivisione di fotografie e immagini realizzate dagli utenti, modificate o meno grazie ai filtri. Il testo è pochissimo, giusto una didascalia. La scelta di un social network rispetto a un altro è principalmente una questione di gusti e interessi. E molte persone ne usano più di uno.

Ma perché i social sono così importanti?

Questa è la classica domanda da un milione di dollari. Non tanto per la difficoltà del quesito in sé, quanto per la varietà delle possibili risposte, alcune delle quali vanno ben oltre queste pagine. Ciò che possiamo dire con certezza è che il ruolo dei social network è molto cambiato nel tempo. Chi ha scoperto Facebook una decina d'anni fa, quando muoveva i primi passi sulla Rete, ricorderà che l'uso principale che se ne faceva era tentare di rimettersi in contatto con persone conosciute e poi perse di vista negli anni. La semplice pubblicazione di foto e stati d'animo, che dava all'attività social una connotazione tutto sommato di puro divertimento, è presente ancora oggi, ma a questa si è affiancata una tendenza più seria. **Oggi sui social network si discute spesso di attualità, si commentano notizie e si prendono posizioni su tantissimi temi differenti. In un certo senso, Facebook è diventato prima**



Il gigante dei social. Dagli studi più recenti risulta che Facebook è il social network più usato al mondo, con la bellezza di 1,65 miliardi di utenti mensili. Oltretutto sta ancora crescendo!

di tutto un sito di informazione, che consente di restare sempre aggiornati su quello che accade nel mondo, senza dimenticare le notizie sullo sport o le ultime novità in fatto di moda e tendenze.

Non è quindi solo una questione di chiacchiere tra amici, o di persone perse e ritrovate. Oggi tutto ciò che accade nel mondo arriva rapidamente sui social network, per questo è importante farne parte.

I pro e i contro

Facebook e Twitter si sono rivelati strumenti potentissimi per portare temi scottanti sotto gli occhi di milioni di persone. Denunce di soprusi e situazioni drammatiche in

molto paesi non avrebbero ricevuto l'attenzione che meritavano senza il loro contributo. La condivisione rapida e il contatto con le persone sono quindi i due maggiori punti a favore dei social network. La loro forza, però, è allo stesso tempo una debolezza. Proprio la necessità di esporsi in prima persona condividendo informazioni private ha portato innumerevoli problemi legati alla privacy. È vero che esistono gli strumenti per tutelarsi, ma è in qualche modo paradossale che in un luogo nato per la condivisione sia allo stesso tempo sconsigliabile pubblicare troppe informazioni. Un altro aspetto negativo è legato alla ormai pressante presenza di pubblicità più o meno esplicita in tutti i social network. E d'altra parte, quale azienda può resistere alla tentazione di pubblicizzare i propri prodotti in un luogo virtuale che milioni di persone visitano ogni giorno? Come in molte cose, quindi, pro e contro finiscono per bilanciarsi. Se entrare a far parte di un social network è facile e immediato, valutarne appieno tutte le potenzialità e i possibili rischi è un processo che richiede tempo e l'esperienza diretta. È questo il consiglio per chi ancora non ha aperto un profilo Facebook, Twitter, Instagram e così via: provare a scoprire i social. Non fosse altro che per partecipare al più grande cambiamento della nostra società dopo la rivoluzione industriale.

I social network più famosi



Facebook, Twitter e Instagram sono stabilmente ai primi posti nelle classifiche mondiali dei social network più usati, ma ne esistono molti altri. **LinkedIn** è dedicato ai rapporti professionali e alla ricerca di lavoro. **Trip Advisor** è un punto di riferimento per i viaggi, mentre **Deviant Art** o **Pinterest** raccolgono suggestioni artistiche, illustrazioni o fonti di ispirazione in Rete. Molto seguito è anche **Tumblr**, che consente la condivisione di ogni sorta di passione. Anche il celebre **YouTube** è un social network e persino Google ne propone uno, si chiama **Google+**. Sconosciuto da noi in Europa, ma popolarissimo in Cina, è **Qzone**, che conta oltre 600 milioni di iscritti: è il Facebook d'oriente! C'è chi considera poi le app di messaggistica istantanea come WhatsApp e Snapchat dei social.

Pensato per i chitarristi

Ecco un software prezioso per chi sta imparando a suonare la chitarra o sa già farlo ma non è un professionista. Serve a scrivere gli accordi utilizzando il sistema delle tablature

Si chiamano intavolature ma sono molto più note e conosciute come tablature. In pratica, è un sistema per scrivere gli accordi di chitarra su carta, con il vantaggio di essere molto più semplice rispetto al tradizionale pentagramma. Se abbiamo già un po' di pratica con lo strumento, ma anche se stiamo solo imparando a suonare i primi accordi, troveremo in

Tab Writer 3 uno strumento davvero prezioso. Il programma è in inglese ma è davvero semplice da usare e funziona in modo molto simile a un normale editor di testo, come Word e simili. Basta un clic per creare lo schema della tablatura e poi potremo scrivere al suo interno i numeri e i simboli necessari al completamento dei diversi accordi. Aggiungiamo, se serve, i nomi degli ac-

A COSA SERVE
Consente di scrivere tablature per chitarra

DA DOVE SI SCARICA
www.dragonfiresoftware.biz/tabwriter.html

PUNTI DI FORZA

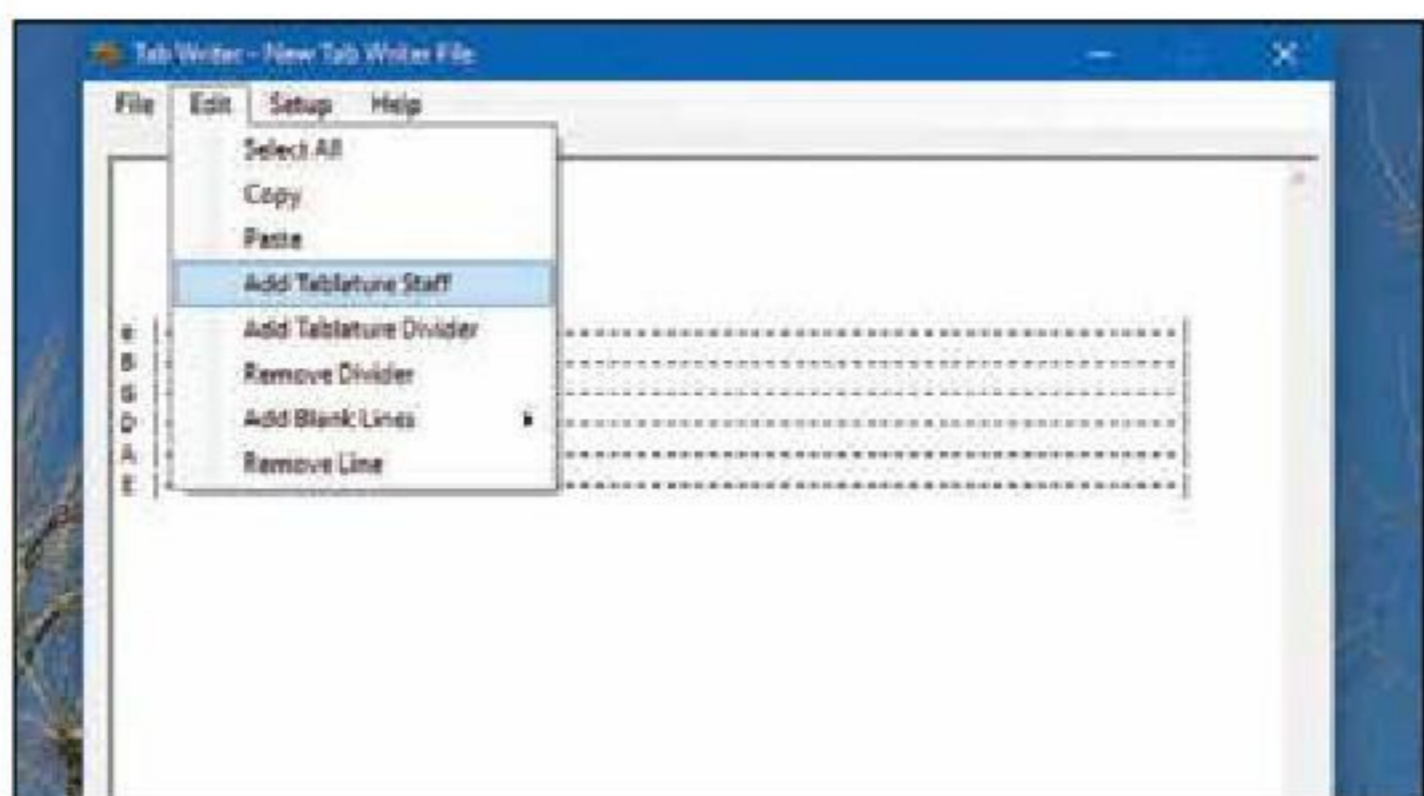
- È davvero semplicissimo
- Funziona in modo simile a un qualsiasi editor di testi
- Supporta un numero variabile di corde, da quattro a dodici
- Stampa direttamente

cordi, il titolo della canzone e siamo già pronti a stampare la nostra tablatura o salvarla come file da condividere. Infi-

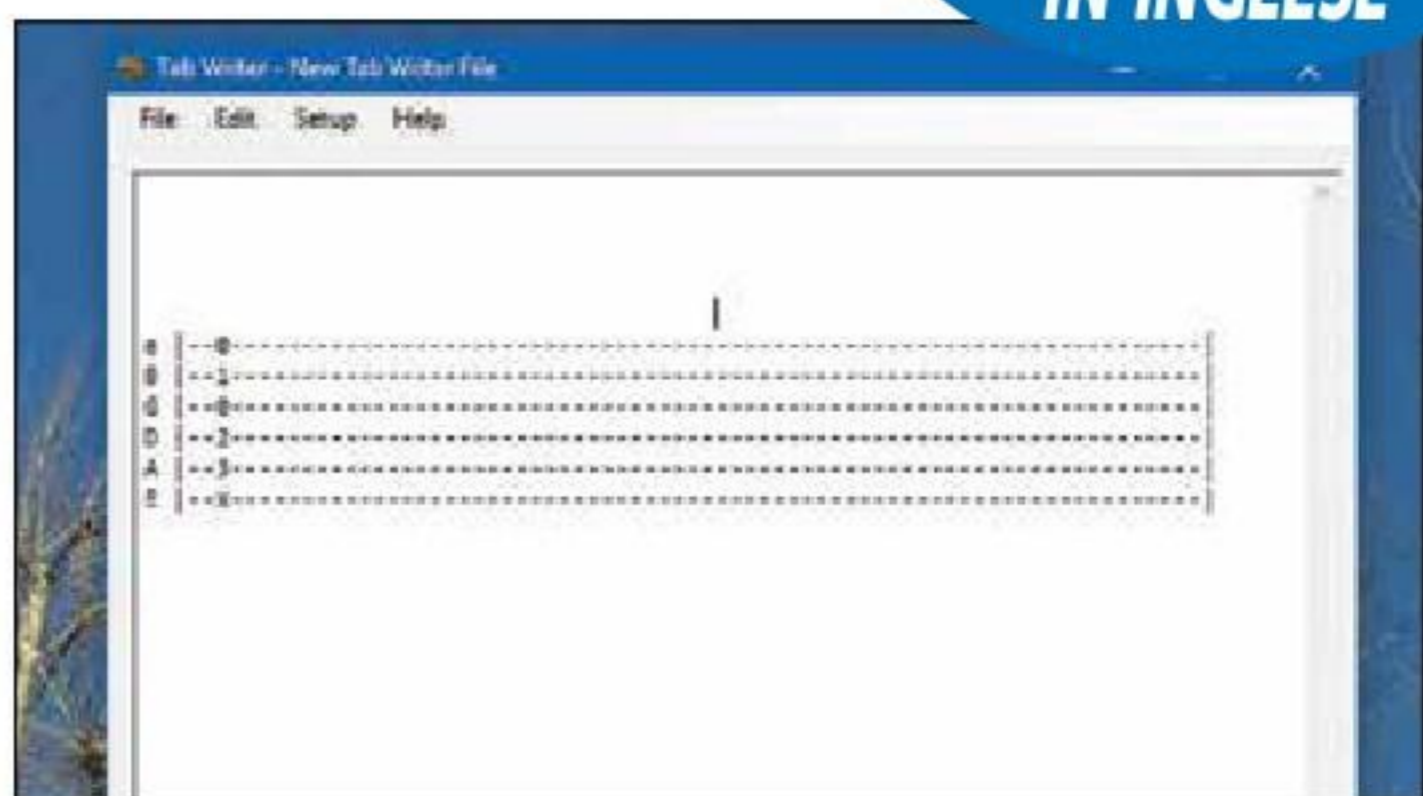
ne Tab Writer 3 può realizzare tablature per strumenti da 4 a 12 corde ed è quindi anche molto versatile.

COME SCRIVERE UNA TABLATURA

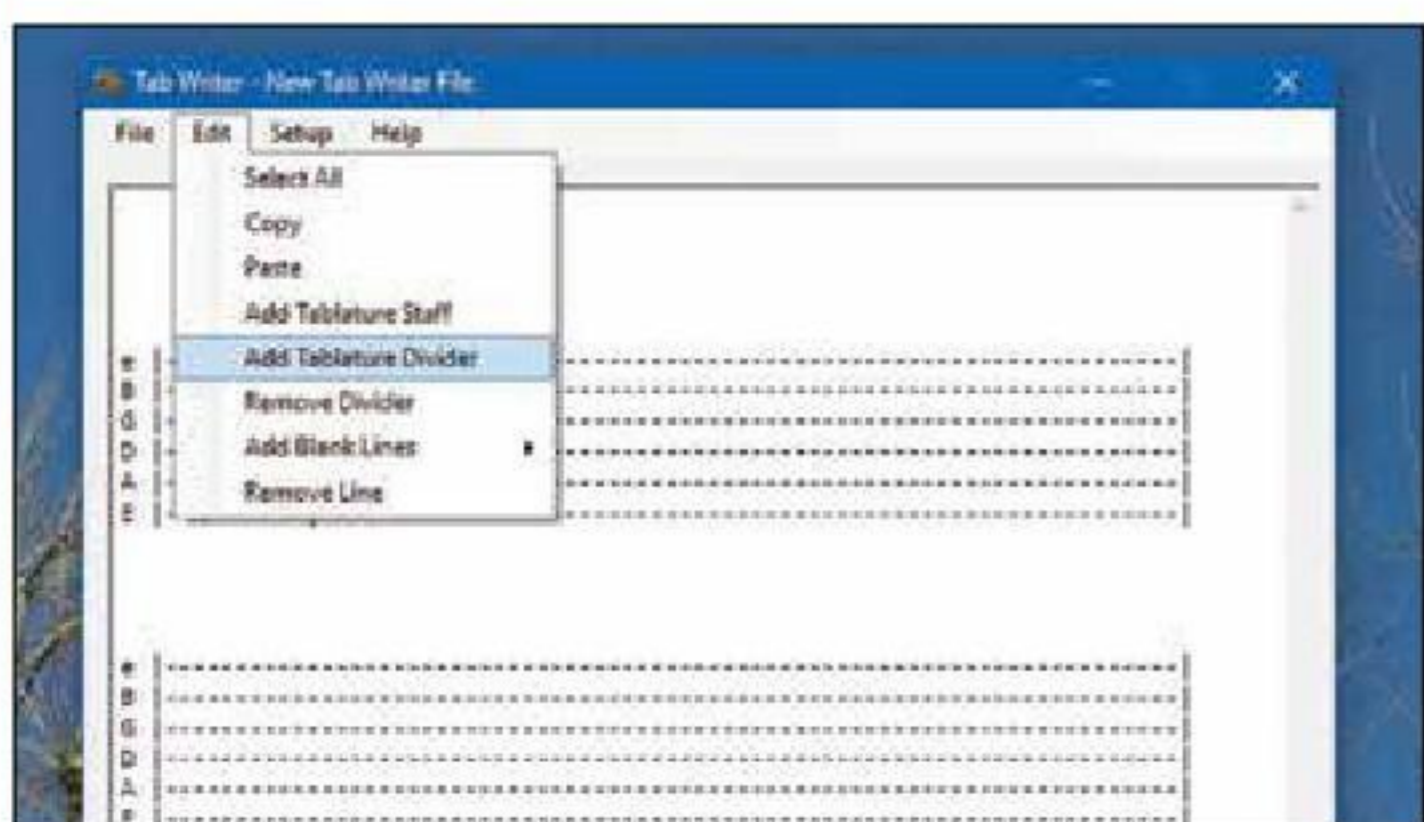
PROGRAMMA IN INGLESE



1 Creare lo schema. Dal menu **Setup**, scegliamo quante corde ha lo strumento per cui stamo scrivendo la tablatura: da 4, per il basso, a 12. Scegliamo 6, **Six**, per la chitarra tradizionale. Ora facciamo clic su **Edit** e su **Add Tablature staff**.



2 Scrivere le note. Per inserire numeri e simboli nello schema, spostiamo il puntatore sulla riga che ci interessa e scriviamo semplicemente il numero. Per spostarci lungo la linea non usiamo la barra spaziatrice ma i tasti cursore.



3 Linee di divisione. Per separare gli accordi l'uno dall'altro, portiamo il cursore un po' più avanti rispetto all'ultimo accordo che abbiamo scritto, facciamo clic per posizionarlo e poi dal menu **Edit** scegliamo **Add Tablature Divider**.



4 Salvare e stampare. Procediamo fino a completare la sequenza. Se vogliamo, possiamo aggiungere il titolo del brano e il nome degli accordi sopra ognuno di essi. Poi da **File** scegliamo **Save as** o **Print** per salvare oppure stampare.

I brani di YouTube su PC

YouTube è famoso per i suoi video, ma è anche una miniera sterminata di brani musicali. Basta avere il programma giusto per estrarre le tracce audio e scaricarle sul PC pronte da ascoltare

Oggi ascoltare musica con il computer non è certo un problema, possiamo contare sulle Web radio, sui negozi online e anche su servizi streaming come Spotify. Quello che forse molti di noi non sanno ancora è che anche YouTube è un'incredibile fonte di canzoni, famose e non. I brani sarebbero legati ai filmati ai quali fanno da sottofondo, ma possono

essere facilmente separati dai video, scaricati in formato Mp3 e aggiunti alla nostra sterminata collezione di canzoni. Tutto quello che ci serve è un software come **Free YouTube to Mp3 Converter**. Il programma, infatti, può dividere in modo del tutto automatico la musica dai video ed eseguirne il download in una cartella di nostra scelta. Così potremo ascoltare i brani che

A COSA SERVE

Estrae e scarica le tracce audio dai video di YouTube

DA DOVE SI SCARICA

www.dvdvideosoft.com

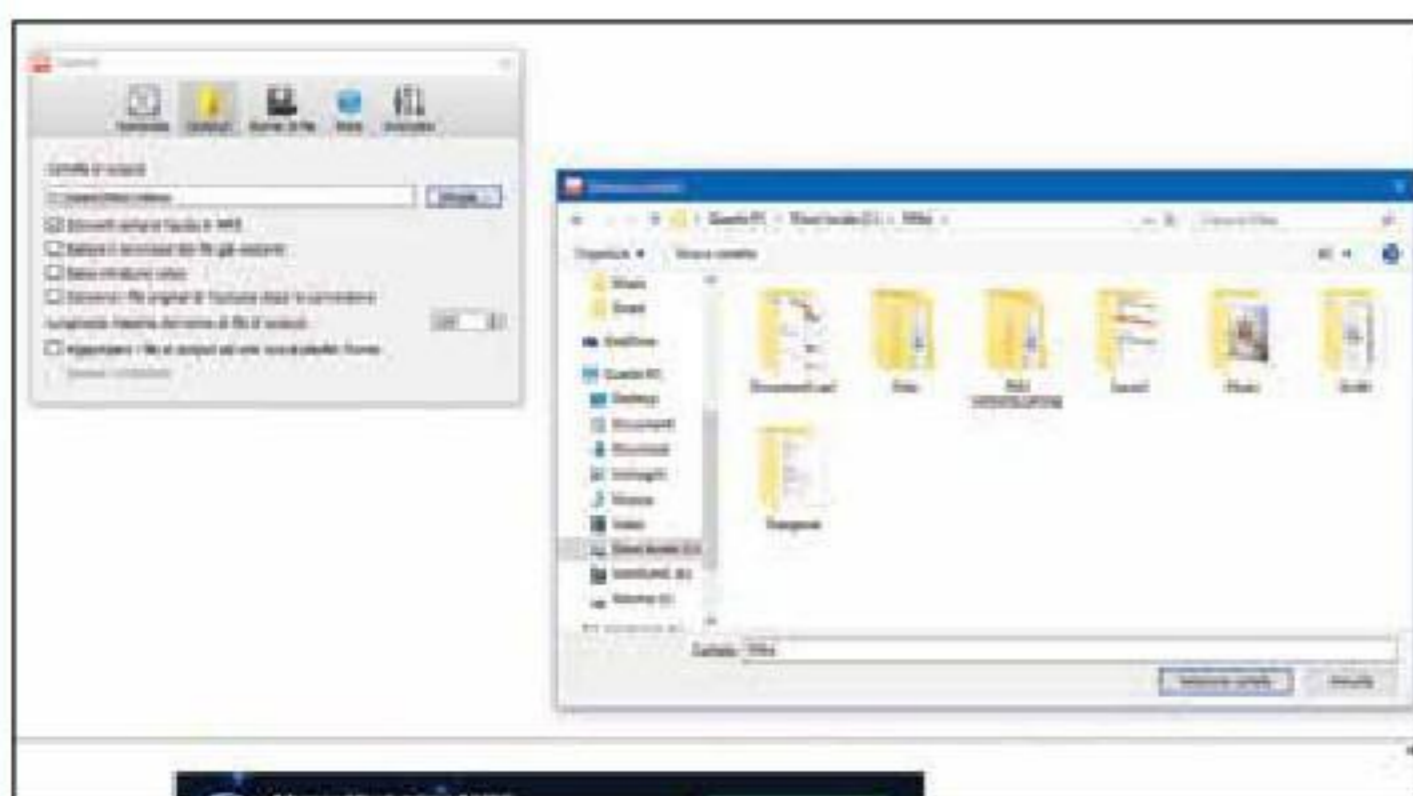
PUNTI DI FORZA

- Basta incollare un link
- Scarica l'audio già in formato Mp3, pronto da usare
- Dispone di alcune funzioni extra per l'uso avanzato
- È tutto in italiano

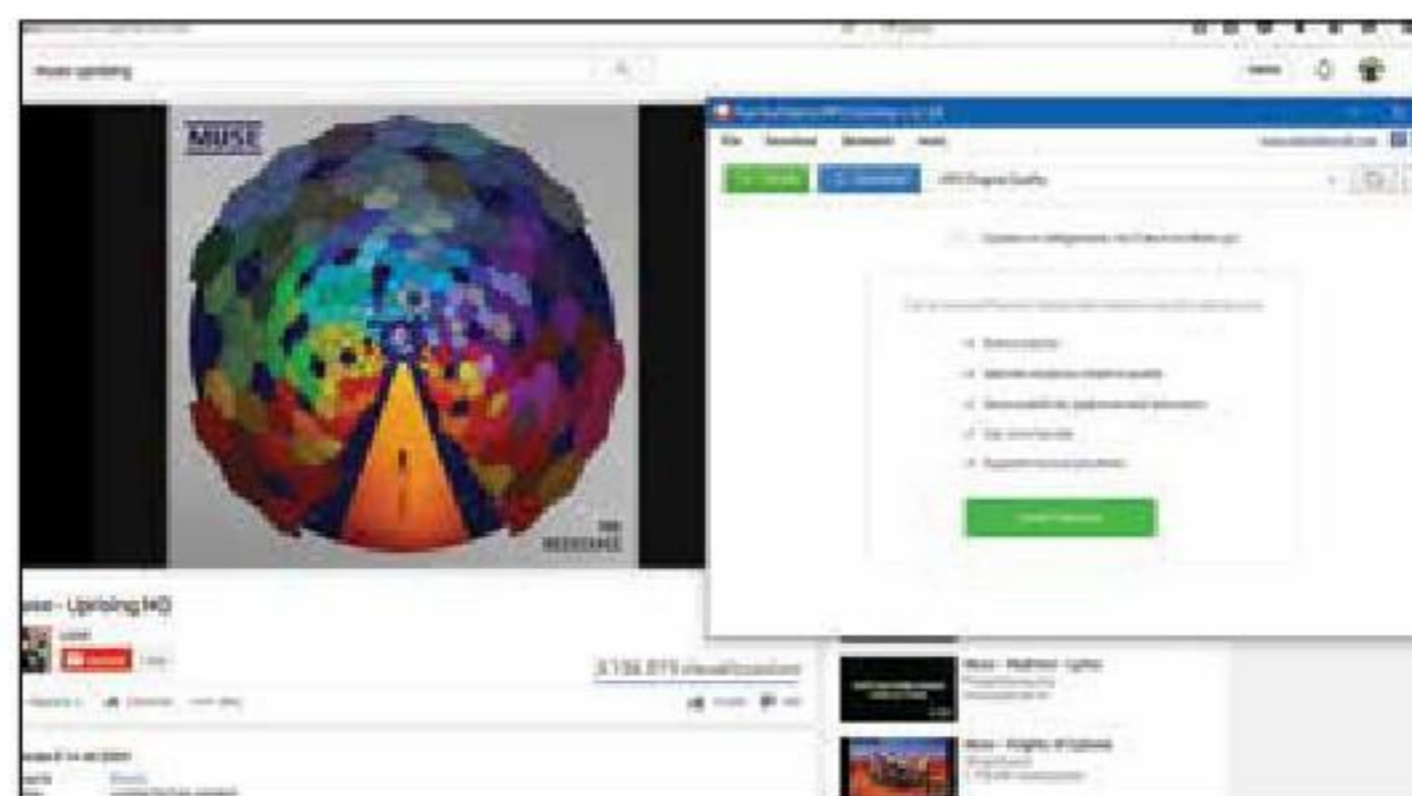
ci piacciono di più in qualsiasi momento. Il procedimento è semplice: basta incollare l'indirizzo web del video del

brano nella finestra del programma e premere il tasto di download. Il software, inoltre, è gratuito e tutto in italiano.

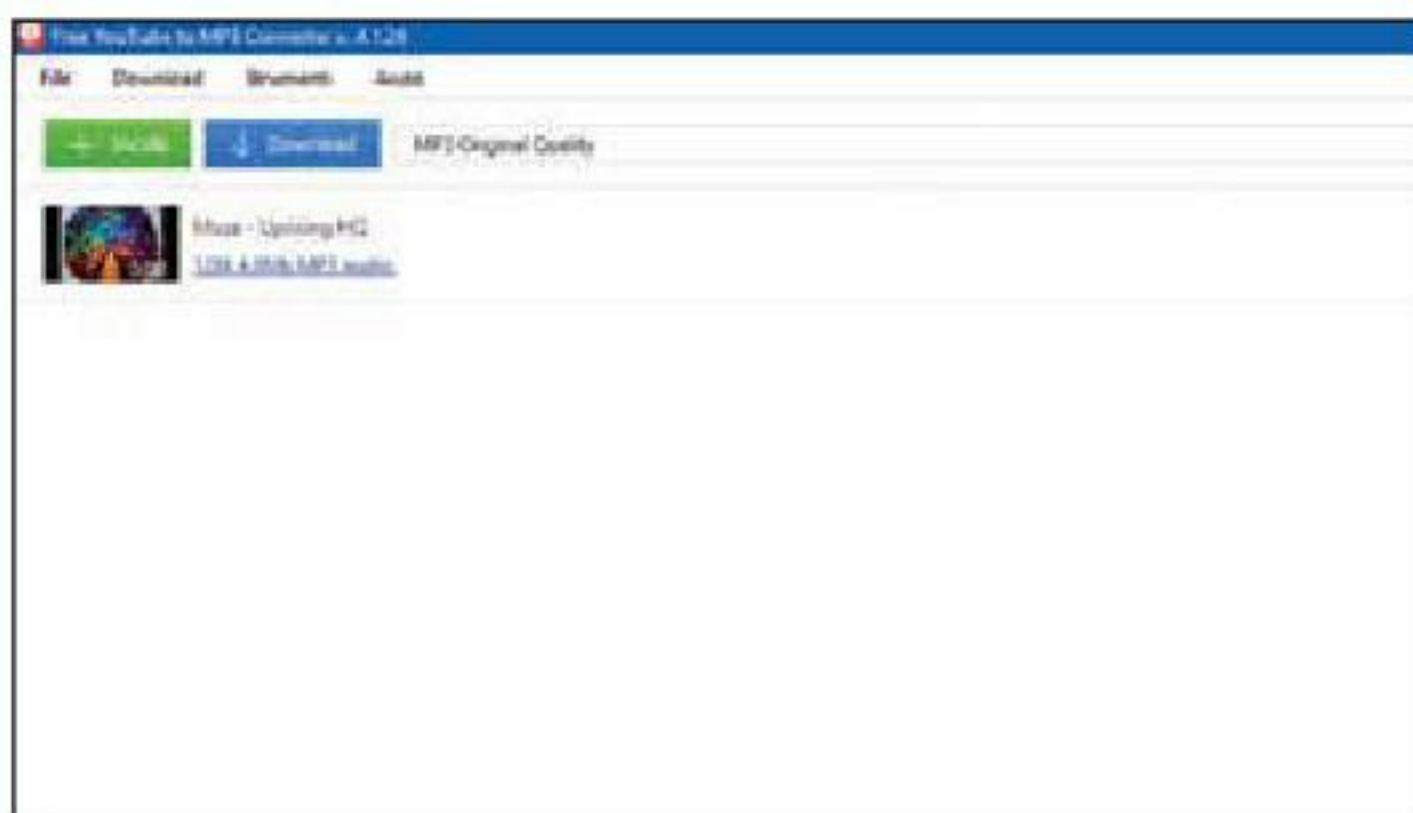
COME SI USA FREE YOUTUBE



1 La cartella di destinazione. Per prima cosa, facciamo clic su **Strumenti** e poi su **Opzioni**. Nella sezione **Output**, selezioniamo **Sfoglia** e indichiamo la cartella dove vogliamo che gli Mp3 siano salvati una volta eseguito il download.



2 Copia e incolla. Ora andiamo sul sito di YouTube e cerchiamo il brano che ci interessa. Quando lo abbiamo trovato, selezioniamo il suo indirizzo, premiamo **Ctrl+C** e poi nella finestra del programma facciamo clic su **Incolla**.



3 Scarichiamo il file. A questo punto non rimane altro da fare che un clic su **Download**. Il programma scaricherà l'audio collegato al video e lo salverà nella cartella di destinazione che abbiamo indicato in precedenza, già in formato Mp3.



4 Pronto all'ascolto. Al termine del download, potremo ascoltare subito il brano o aprire la cartella che lo contiene direttamente dall'interno del programma. Gli Mp3 possono essere organizzati e spostati come vogliamo.

•VIDEO•

Facebook punta sulle star

Secondo quanto pubblicato dal **Wall Street Journal**, Facebook avrebbe investito più di due milioni di dollari per ingaggiare un gruppo di celebrità. I VIP, che arrivano non solo dal mondo dello spettacolo ma anche da quello dei social, come **Vine** e **Twitter**, avranno il compito di trasmettere dirette video sulla piattaforma social più diffusa al mondo. Nel frattempo la società ha anche deciso di aumentare la durata massima dei video in diretta streaming da due a ben

quattro ore e di dare la possibilità di allargare le immagini a pieno schermo. Il servizio Live lanciato poco più di un anno fa sta avendo un discreto successo ma l'azienda fondata da **Zuckerberg** punta a farlo utilizzare quotidianamente dai suoi iscritti. Ad aiutare le celebrità ci penseranno alcune note testate giornalistiche. Tra gli attori citiamo **George Takei** (il volto di Star Trek). Ma ci sono anche atleti come il nuotatore olimpionico **Michael Phelps**. Passando ai volti noti del web possiamo citare il giovane **Jon Paul Piques**, (nell'immagine qui a lato) diventato famoso per i suoi filmati da 6 secondi su Vine. Secondo le indiscrezioni Phelps avrebbe incassato **119mila dollari** per trasmettere



re 5 video in questi mesi estivi. I giornali e i siti che stanno pubblicizzando le iniziative video di Facebook sono diversi, tra cui **BuzzFeed** e il **New York Times**. In totale saranno circa 140 i personaggi e i partner che contribuiranno alla crescita di Live. L'idea è quella di proporre video che involino gli utenti a sperimentare ed essere più creativi.

SCIENZA

Gli uomini più attivi su Tinder

In molti la utilizzano per fare nuove conoscenze: **Tinder** è un'applicazione pensata per decidere da una semplice foto chi ci piace e chi no. A quanto pare i meno "timidi" su Tinder sono gli uomini. L'app ci presenta le foto degli iscritti che vivono o si trovano nelle vicinanze rispetto al momento in cui accediamo al nostro profilo, maschi o femmine a seconda delle nostre preferenze. Con un semplice swipe, il gesto di "strisciare" un dito sullo schermo verso destra oppure verso sinistra, decidiamo se una persona potrebbe interessarci. Se chi ci piace pensa altrettanto di noi, possiamo scambiarci il contatto. È stato pubblicato uno studio scientifico quantitativo sulle dinamiche che regolano le strategie di "swipe" su Tinder, realizzato dal gruppo di Gareth Tyson, della **Queen Mary University** di Londra. Non avendo accesso ai dati reali, l'équipe ha creato 14 profili differenti pensati per riprodurre il comportamento dell'utente medio. Attraverso un algoritmo sono stati monitorati gli swipe positivi ricevuti. Si è scoperto che gli uomini tendono a esprimere apprezzamento per una grande frazione delle donne mostrate, ma in cambio ricevono, in media, appena lo 0,6% di swipe positivi. Le donne hanno un approccio molto più selettivo.

•SICUREZZA•

I pirati chiedono sempre più soldi

Aumentano le quantità di denaro pretese come riscatto dai **ransomware**: circa **630 euro di media**. Questi pericolosi malware si insinuano nel nostro computer e prendono in ostaggio tutti i nostri dati, con la "promessa" di restituirceli dopo che avremo pagato una somma in bitcoin, corrispondente a centinaia e centinaia di euro. Con il risultato che chi paga spesso perde i suoi soldi e basta. Le infezioni da ransomware nel nostro Paese sono un problema dilagante, nonostante le campagne di sensibilizzazione degli utenti



portate avanti dalle aziende specializzate in sicurezza informatica e dalla Polizia di Stato. Secondo uno studio condotto recentemente da **Symantec**, i pirati stanno diventando sempre più avidi di denaro. Il riscatto medio infatti è più che raddoppiato in sei mesi, dato che a fine 2015 era a quota 280 euro circa. Il record al momento è detenuto da una minaccia conosciuta come **7ev3n-HONE\$T** che ha richiesto un riscatto di 13 Bitcoin (del valore di oltre 5mila euro a gennaio 2016, quando l'attacco è stata scoperto) per ogni computer infetto. L'Italia purtroppo è tra i 10 Paesi più colpiti. Benché gli assalti alle aziende siano in crescita, le vittime principali sul nostro territorio restano i comuni cittadini. Un'altra azienda specializzata in sicurezza, **Kaspersky**, registra anche che sono quadruplicati gli attacchi ransomware ai cellulari Android, a quota 136mila negli ultimi dodici mesi.

SOCIETÀ

KickassTorrents chiude i battenti

Il noto sito dedicato al peer-to-peer **KICKASSTorrents** è stato chiuso e il suo proprietario arrestato. Il portale, utilizzato da circa 50 milioni di utenti unici al mese, è stato messo k.o. da un'operazione della polizia statunitense e nel momento in cui scriviamo non è ancora "risorto" come spesso accade alle risorse peer-to-peer. Questa tecnologia in sé non è illegale perché è solo uno strumento di condivisione (ad esempio) di file, ma tutto dipende da quali contenuti si condividono e si diffondono. I suoi ideatori dovranno affrontare le accuse di violazione di copyright e riciclaggio. Gli USA hanno già richiesto al governo di Varsavia l'estradizione del trentenne **Artem Vaulin**, arrestato in Polonia e considerato il fondatore di Kickass. Per raccogliere prove, gli investigatori hanno finto di essere inserzionisti pubblicitari. A seguito dell'indagine Vaulin è stato accusato di aver distribuito illegalmente via Kickass oltre un miliardo di dollari in materiale protetto da copyright...

ROBOT

Ecco a voi il piccolo R1 your

Si chiama **R1-your** ed è un robot umanoide pensato per aiutarci in casa e in ufficio. Dovrebbe costare meno di **1.500/2.000 euro** quindi potremmo permettercelo. Di lui abbiamo già parlato in queste pagine perché quando è nato il progetto, un anno e mezzo fa, non aveva ancora un nome ma già si sapeva che avrebbe avuto un costo più che abbordabile, pari a quello di un TV grande schermo di ultima generazione. Del suo sviluppo si è occupato un team di 32 ricercatori e designer dell'**Istituto Italiano di Tecnologia**. Prima che arrivi nelle nostre case ci vorrà ancora del tempo perché non è ancora iniziata la produzione su larga scala. Gli esperti hanno promesso però che R1 verrà lanciato entro 18 mesi al massimo. Dotato di rotelle e abile a capire le nostre richieste, R1 ci aiuterà nei lavori domestici e svolgerà per noi alcuni compiti semplici. Ad esempio mettere ordine tra i nostri documenti.

Il telefono ci rende zombie

Gli zombie esistono davvero. Tutti noi lo diventiamo quando, impegnati a chattare, giocare o rispondere alle email di lavoro, giriamo per le strade della città senza accorgerci minimamente di quello che ci accade intorno. Questa sindrome, anche se il nome può far ridere, si chiama "smartphone walking" ovvero "smartphone che cammina", e vorrebbe ricordare il fatto che, quando camminiamo intenti a fissare lo schermo dello smartphone,

ci muoviamo un po' come se fossimo degli zombie, in maniera incerta e barcollante. In Italia il 53% della popolazione dichiara di fare fatica a distogliere lo sguardo dal telefono, anche quando è per strada. L'indagine è stata condotta dall'agenzia di comunicazione **Found!** che ha raccolto oltre 5.000 segnalazioni da 5 osservatori collocati nelle principali città italiane. Nello studio sono stati coinvolti 25 specialisti in psichiatria e sociologi. I più distratti pare

siano i milanesi (61%), seguiti dai romani (58%). I peggiori di tutti sono i manager (65%) e gli imprenditori (62%) tra i 30 e i 45 anni, sempre intenti a dare un'occhiata a email e documenti importanti. Seguono i giovani studenti (58%) tra i 16 e i 29 anni. Infine, sembra strano, gli over 50 (46%). Negli USA le visite al pronto soccorso dovute a smartphone walking sono addirittura raddoppiate in soli 6 anni. Cosa possiamo fare? Occhi aperti e telefono in tasca!

Il colloquio lo fa il chatbot

Mya è un **chatbot**, un assistente virtuale attivo (ma in fase di test) sulla piattaforma di offerte di lavoro **FirstJob**, www.firstjob.com. Secondo quanto dichiarato dalla società specializzata in nuove tecnologie **VentureBeat**, l'azienda che gestisce il portale potrà risolvere il 75% dei colloqui di lavoro grazie a **Mya**. Il bot è infatti in grado di interagire con i candidati che sottopongono il proprio curriculum vitae via web, ponendo una serie di domande. Si parla tanto della rivoluzione sociale che la diffusione dei

robot intelligenti ci costringerà ad affrontare da qui a 15/20 anni, ma forse non ci siamo ancora accorti che, prima di preoccuparci del fatto che i robot ci ruberanno il lavoro, c'è già un'altra "categoria" di lavoratori digitali pronti a soppiantarci. Sono i chatbot, una sorta di assistenti digitali che possono essere sfruttati dalle aziende in vario modo. L'Intelligenza Artificiale di **Mya** è in grado di interagire con i candidati in modo simile a quanto farebbe un essere umano parlando di obiettivi, esperienze, capacità, desideri di crescita

etc. Senza pregiudizi. Sembra che i candidati che hanno avuto a che fare con **Mya** abbiano avuto maggiori chance di essere scelti. Ovviamente l'ultima parola spetta comunque a una persona in carne e ossa specializzata in ricerca del personale.



Facebook: rischio censura?

Qualche mese fa, il profilo Facebook del disegnatore e autore **Michele Rech (Zerocalcare)** è stato oscurato a causa di una discussione a colpi di post, scaturita da un commento del fumettista su una manifestazione in memoria di Carlo Giuliani e dei fatti del G8. Ha senso bloccare i contenuti pubblicati dagli utenti di Facebook? Ma soprattutto, quando è davvero lecito farlo? A tutti sembra ovvio che, se un post è offensivo per una categoria di persone o una minoranza (ad esempio), vada rimosso.

Cosa succede però quando c'è un diverbio di natura politica e sociale, come in questo caso? Per riaprire la sua pagina, peraltro molto seguita, Michele Rech è stato costretto a rimuovere "l'elemento incriminato". Al di là dell'opinione che ciascuno di noi può avere sui drammatici avvenimenti



di 15 anni fa a Genova, quanto successo sul social fa riflettere. Il meccanismo che regola il blocco dei contenuti ritenuti non rispettosi della policy imposta dal social network sembra non funzionare. Tutto parte da una segnalazione, che potrebbe anche essere fatta per dispetto da chi non è d'accordo con le nostre idee. A quel punto Facebook mette in campo (così sembra) ben pochi strumenti per capire la bontà della segnalazione. Nella maggior parte dei casi il profilo viene bloccato fino alla rimozione dei post incriminati.

L'hard disk su un francobollo

Si tratta di un disco fisso talmente piccolo da misurare meno di un francobollo e così potente da essere in grado di immagazzinare al suo interno tutti i libri mai scritti nella storia dell'umanità. I suoi ideatori promettono che saprà sfruttare gli atomi per memorizzare i bit con una densità 500 volte maggiore rispetto ai più recenti dispositivi attualmente in commercio. È stato progettato dai ricercatori del **Kavli Institute of Nanoscience** presso l'Università di Delft. «Si tratta di un passo avanti molto importante – spiega Luca Trupiano, tecnologo dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione di Pisa – anche se al momento questo hard disk funziona solo in laboratorio, ed è ben lontano dalla produzione industriale, avvicina la possibilità di creare dispositivi elettronici portatili dalla memoria infinita, infrastrutture e datacenter».

SICUREZZA

Hacker buoni: esistono ancora

Il reparto dell'esercito statunitense specializzato in tecnologia, il **Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA)**, si affida agli hacker per garantire la sicurezza informatica delle sue reti. La figura del pirata informatico appassionato dei misteri della Rete e in grado di violare qualunque sito o quasi esiste ancora. L'ente americano ha l'obiettivo di sviluppare un'intelligenza artificiale per trovare in pochi secondi i difetti nei sistemi informatici che richiederebbero mesi per essere scovati dagli esperti umani. Allo scopo di testare i sistemi migliori alla conferenza DEFCON di Las Vegas, sotto l'occhio vigile degli hacker, si sono sfidati 7 IA. Lo scopo era quello di individuare il super hacker virtuale in grado di violare anche i sistemi più sicuri. Le squadre selezionate per la finale hanno avuto 750mila dollari e l'accesso a uno dei computer in dotazione al dipartimento della Difesa. I vincitori si sono aggiudicati 2 milioni di dollari!



Un sito più ricco grazie ai widget

Diamo nuova vita al nostro sito WordPress con una delle tante micro applicazioni disponibili online, oppure impariamo a costruirne una su misura in pochi minuti

Migliorare l'aspetto del nostro sito è una delle strategie più efficaci per conquistare nuovi lettori e allo stesso tempo fidelizzare quelli che abbiamo già. Per farlo possiamo cambiare periodicamente il tema e installare dei plugin, come abbiamo spiegato negli scorsi numeri, oppure inserire "effetti speciali" attraverso i **widget**. La parola deriva dall'unione dei termini **windows** e **gadget**: si tratta di micro applicazioni che possono essere aggiunte a un sito, a un blog, alle pagine dei social network e anche sul desktop. Possono avere funzioni differenti e di solito sono molto accattivanti dal punto di vista grafico. In WordPress vengono visualizzati nella barra laterale e/o in fondo a ciascuna pagina. Alcuni widget molto probabilmente sono già compresi nel tema che stiamo utilizzando, altri li potremo scaricare direttamente dal **Pannello di Controllo** di WordPress come

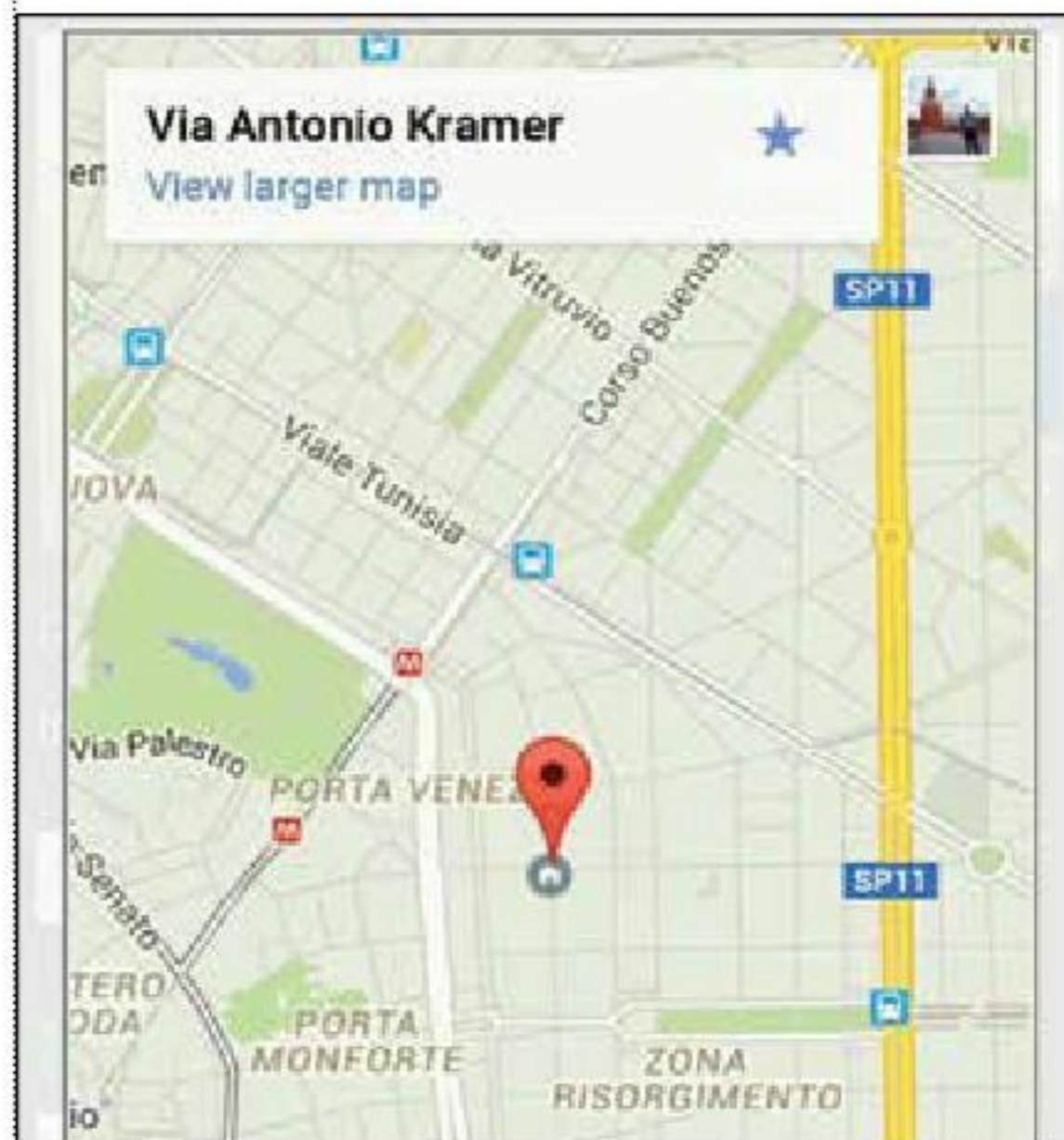
se fossero dei plugin, oppure potremo scaricarli dai siti degli sviluppatori. Tra gli esempi più comuni di widget ci sono quelli che aggiungono l'elenco dei preferiti, gli articoli recenti, le categorie, il calendario, un form per i contatti, la barra di ricerca, la mappa di Google e molti altri. Il vantaggio rispetto ai plugin è che i widget sono molto meno "pesanti" e non rischiano di rallentare troppo il nostro sito WordPress.

I migliori sul mercato

Prima di cercare online quelli più interessanti è importante sapere quali widget sono già integrati nel nostro tema e devono solamente venire inseriti nel pannello laterale (sidebar) o nella parte inferiore della pagina (footer). Per farlo selezioniamo dal **Pannello di Controllo** di WordPress il menu **Aspetto** e all'interno di questo il sottomenu **Widget**. Verranno visualizzati tutti i widget disponibili che nella

maggior parte dei casi sono quelli del **Calendario**, degli **Articoli Recenti**, dei **Commenti Recenti** e della casella **Cerca**. Una volta selezionato quello che ci interessa non

dovremo fare altro che trascinarlo in uno degli spazi dedicati che si trovano sulla destra della finestra. Dopo aver inserito il widget, comparirà una piccola freccia nera nella



Tra i tanti widget dinamici disponibili gratuitamente online c'è Google Maps Widget, che permette di visualizzare una posizione a nostra scelta. Si tratta di uno strumento utile a chi ha un'attività commerciale e vuole indicare ai visitatori la via più semplice per raggiungerlo.

parte destra del widget stesso. Cliccandoci sopra avremo accesso alle sue impostazioni e personalizzazioni. Come per i plugin, anche con i widget è sempre meglio non esagerare. Nel tema che usiamo per il nostro sito (Lens) ci sono 5 possibili posizioni, in ciascuna delle quali potremo inserire fino a 5 widget. In realtà 25 sono troppi, prima di tutto perché rallenterebbero i tempi di caricamento del sito, in secondo luogo perché si creerebbe una certa confu-

sione, soprattutto se insieme ai widget abbiamo scelto di inserire dei banner pubblicitari. Se non abbiamo trovato il widget che fa per noi possiamo eseguire una ricerca dalla casella **Aggiungi Nuovo Plugin** inserendo come parola chiave widget oppure fare una ricerca su Internet.

Anche su misura

I widget scaricati dai siti degli sviluppatori sono in formato **.zip** e dovremo decomprimerli prima di salvarli nella **Cartella**

Molti widget sono già compresi nel tema WordPress che stiamo utilizzando

Plugin, sul server del nostro sito. Spesso per configurare un Widget servono le chiavi API, che troviamo sul sito degli sviluppatori. Non sono altro

che strumenti di programmazione già pronti all'uso che dovremo semplicemente copiare e incollare nella finestra di configurazione del widget.



APPLICAZIONE INDISPENSABILE

Tra i tanti widget realizzati da sviluppatori indipendenti ci è particolarmente piaciuto **Awesome Weather Widget**, che potremo cercare utilizzando la casella di ricerca dei plugin di WordPress e che permette di visualizzare le previsioni del tempo fino a cinque giorni per più di una località, nella barra laterale o in fondo alla pagina. Questo widget si appoggia alle mappe libere di **Openweathermap.org** e permette di scegliere la zona, o le zone, che vogliamo tenere sotto controllo. Una volta attivato il plugin dovremo individuare il widget nella finestra dei **Widget Disponibili**, all'interno del menu **Aspetto** e quindi trascinarlo nella barra laterale o in fondo alla pagina. Per attivare la funzione di aggiornamento periodico delle condizioni atmosferiche è necessario registrarci al sito **www.openweathermap.org** e ottenere la **chiave API** che dovremo poi incollare all'interno della finestra delle impostazioni del widget. **Per avere la chiave API è sufficiente registrare un account gratuito sul sito, quelli a pagamento sono riservati ai siti commerciali più importanti.**

IMMAGINI AL POSTO GIUSTO

Chi conosce l'HTML può costruirsi facilmente un widget che gli permetta di inserire un'immagine nella barra laterale o in fondo alla pagina. Tutti gli altri potranno risparmiare tempo e fatica cercando **Image Widget** dalla casella **Aggiungi nuovo plugin** e sfruttando lo stesso comodo sistema che permette di inserire le immagini negli articoli. **Potremo cioè caricarle dal computer, copiare e incollare un link oppure inserirle direttamente dalla libreria di WordPress.** Nella finestra di configurazione del widget verrà visualizzata un'anteprima dell'immagine scelta e potremo impostarne le dimensioni, il titolo ed eventualmente anche una didascalia. Se poi vogliamo inserire più immagini nella barra laterale oppure aggiungerne una anche in fondo alla pagina non dovremo fare altro che utilizzare più volte Image Widget. A differenza di altri widget che in qualche caso possono creare problemi di compatibilità con alcuni temi, Image è adatto per ogni modello e per ogni tema.



CONFIGURIAMOLO A MODO NOSTRO

I widget dinamici sono sicuramente i più interessanti perché ci permettono di svolgere direttamente all'interno del sito funzioni che normalmente richiederebbero l'apertura di una pagina web a parte. L'esempio più classico è quello dei widget social o dei widget che integrano i video di YouTube. È vero che queste funzioni possono essere svolte anche dai plugin, ma i widget hanno il grande vantaggio di essere più leggeri e nella maggior parte dei casi gratuiti. **Widgetic** è un'applicazione che potremo scaricare gratuitamente dalla barra di ricerca di WordPress e che attraverso il sito **www.widgetic.com** permette di personalizzare decine di widget dinamici per poi inserirli automaticamente nel nostro sito. Tra gli oltre trenta widget configurabili c'è quello che consente di inserire un brano audio, un post-it, un timer o anche il nostro feed di Instagram, Twitter o Facebook. Per poter integrare un widget di questo tipo nel nostro sito dovremo registrarci sul sito Widgetic e richiedere le chiavi API da inserire all'interno delle Impostazioni del widget.



Costruiamo il nostro widget

Tra i tanti strumenti disponibili per WordPress nessuno permette di costruire un blocco di testo dinamico con immagini. Per farlo possiamo creare da soli un'applicazione su misura

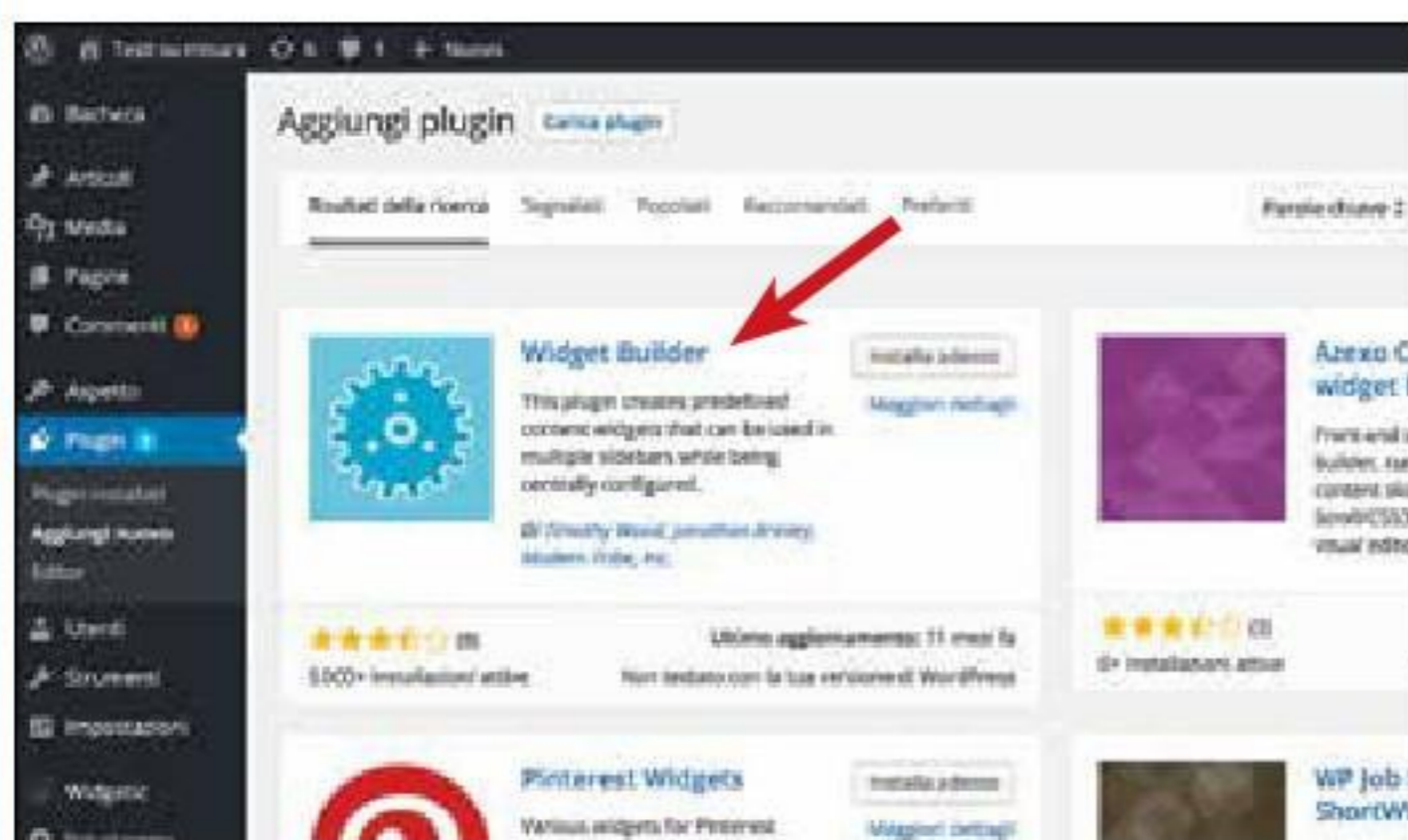
WordPress ci permette di costruire le nostre pagine come più ci piace ma, a meno di non avere competenze di programmazione, troveremo difficile inserire alcuni elementi personalizzati, come per esempio una brochure dinamica che illustri la nostra attività o anche un biglietto da visita interattivo.

Se non ci basta una semplice immagine da inserire nella barra laterale o in fondo alla pagina, possiamo creare un widget su misura che comprenda un blocchetto con titolo, immagine, testo e soprattutto un collegamento esterno. Per farlo è possibile usare il linguaggio **HTML** oppure una soluzione decisa-

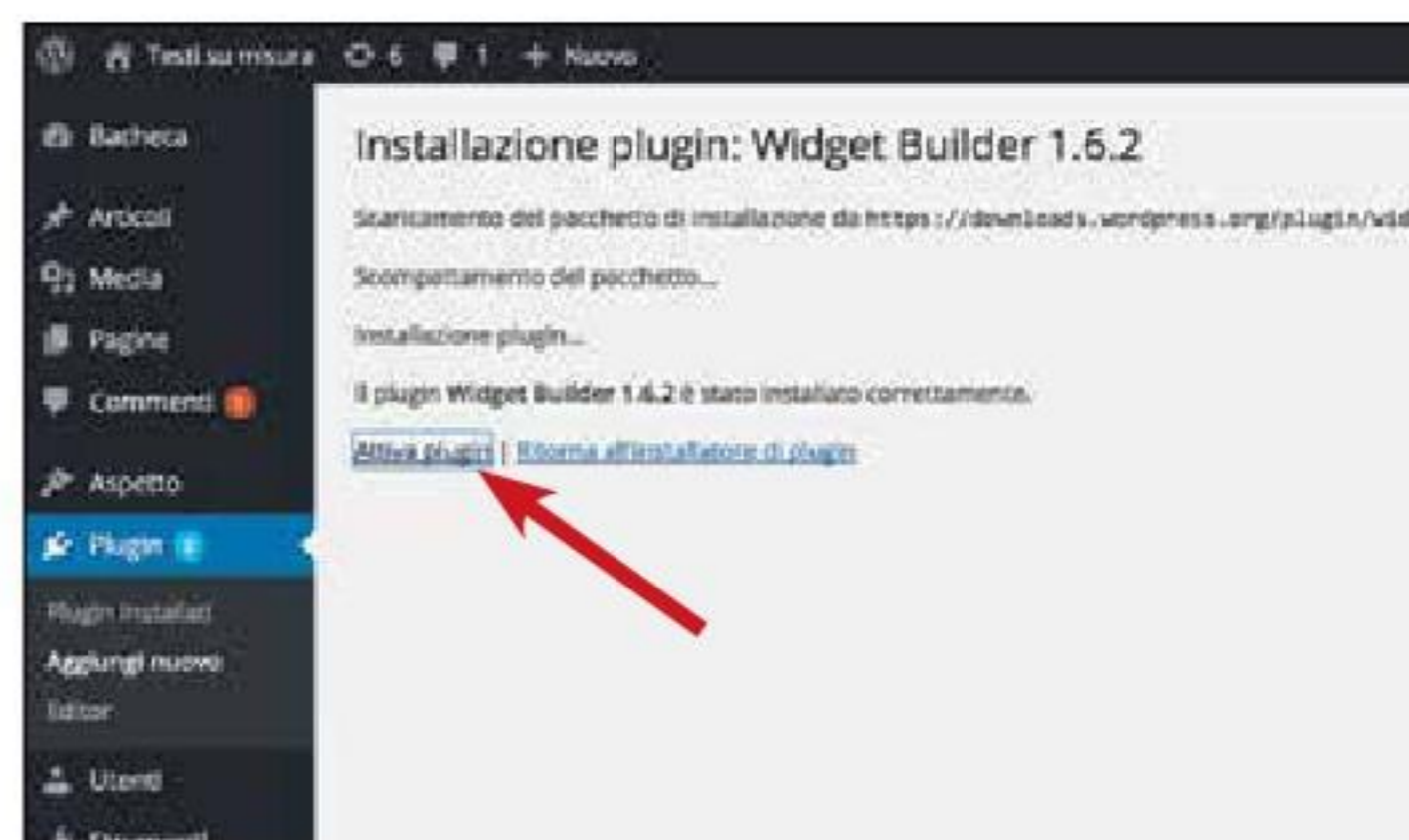
mente più semplice: basta un plugin completamente gratuito come **Widget Builder**. Dopo avere attivato il plugin e averlo individuato all'interno del menu **Aspetto** del **Pannello di Controllo** ci apparirà un classico editor di testo in cui potremo inserire il titolo del widget, una o più immagini e il blocco di testo con even-

tuali collegamenti esterni. Tutti questi elementi sono opzionali e potremo personalizzarli come preferiamo per ottenere l'effetto cercato. Possiamo (entro certi limiti) decidere anche le dimensioni. Non solo, potremo pure inserire eventuali elementi multimediali che pubblicizzino ulteriormente la nostra attività.

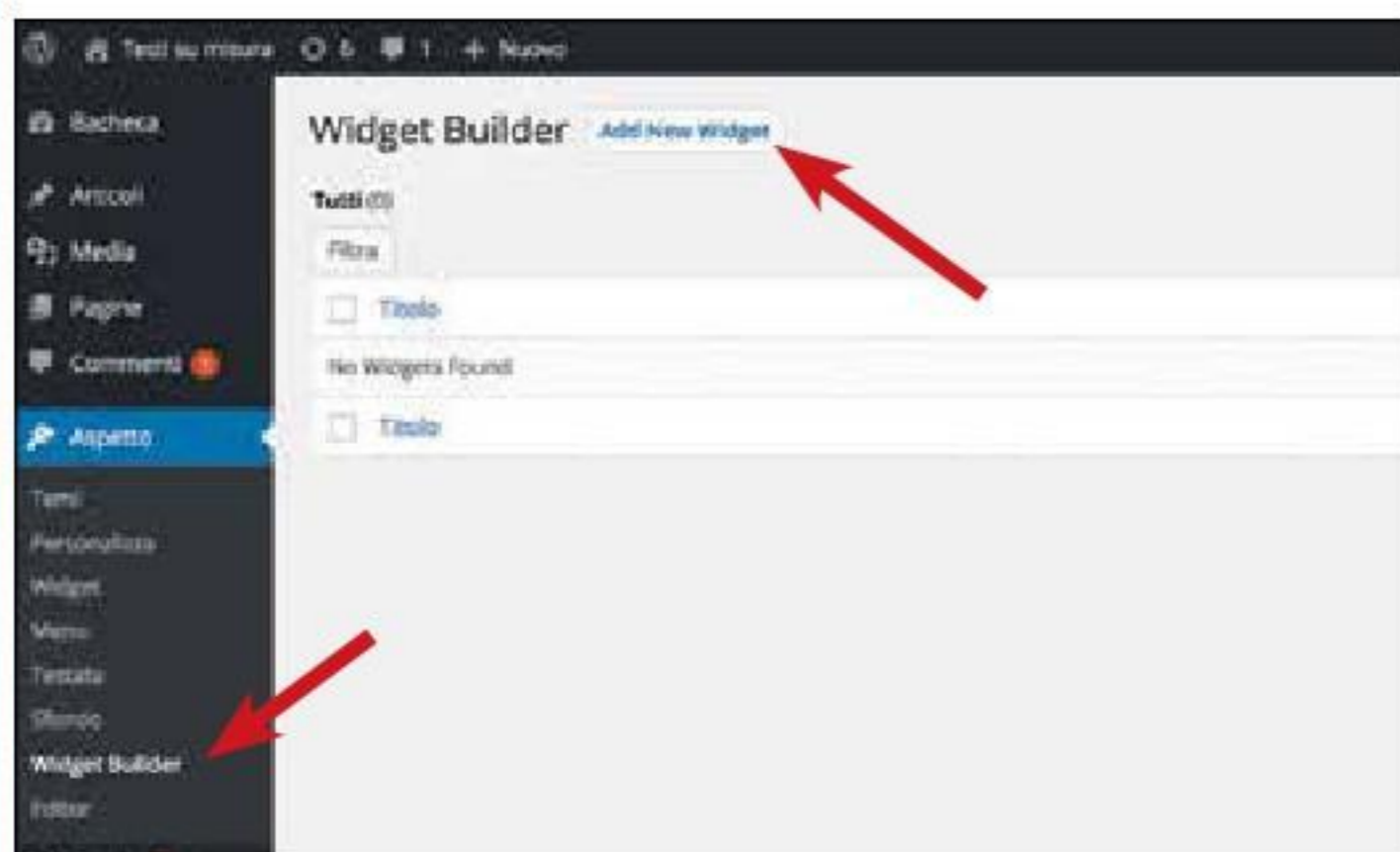
ELEMENTI PERSONALIZZATI CON WIDGET BUILDER



1 Il plugin giusto. Dal **Pannello di Controllo** di WordPress selezioniamo il menu **Plugin** e quindi **Aggiungi Plugin**. Inseriamo nella casella di ricerca la parola chiave **Widget Builder** e lo vedremo visualizzato al primo posto. Clicchiamo su **Installa Adesso**.



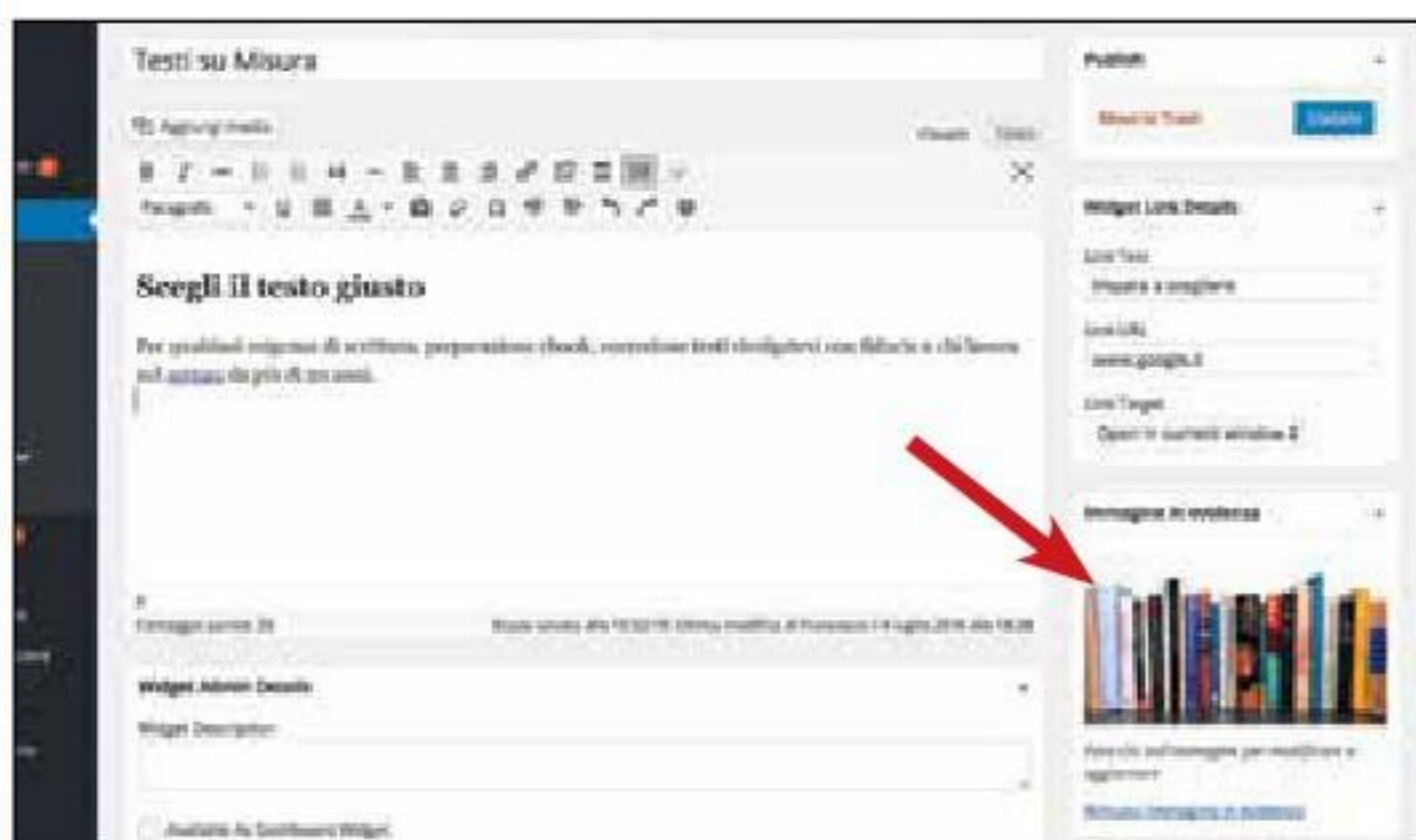
2 Attivazione. Dopo avere installato il plugin, dovremo attivarlo per poterlo utilizzare. Per farlo basta fare clic su **Attiva Plugin** nella parte superiore della finestra. Dopodiché ci troveremo di nuovo nel **Pannello di Controllo** del sito.



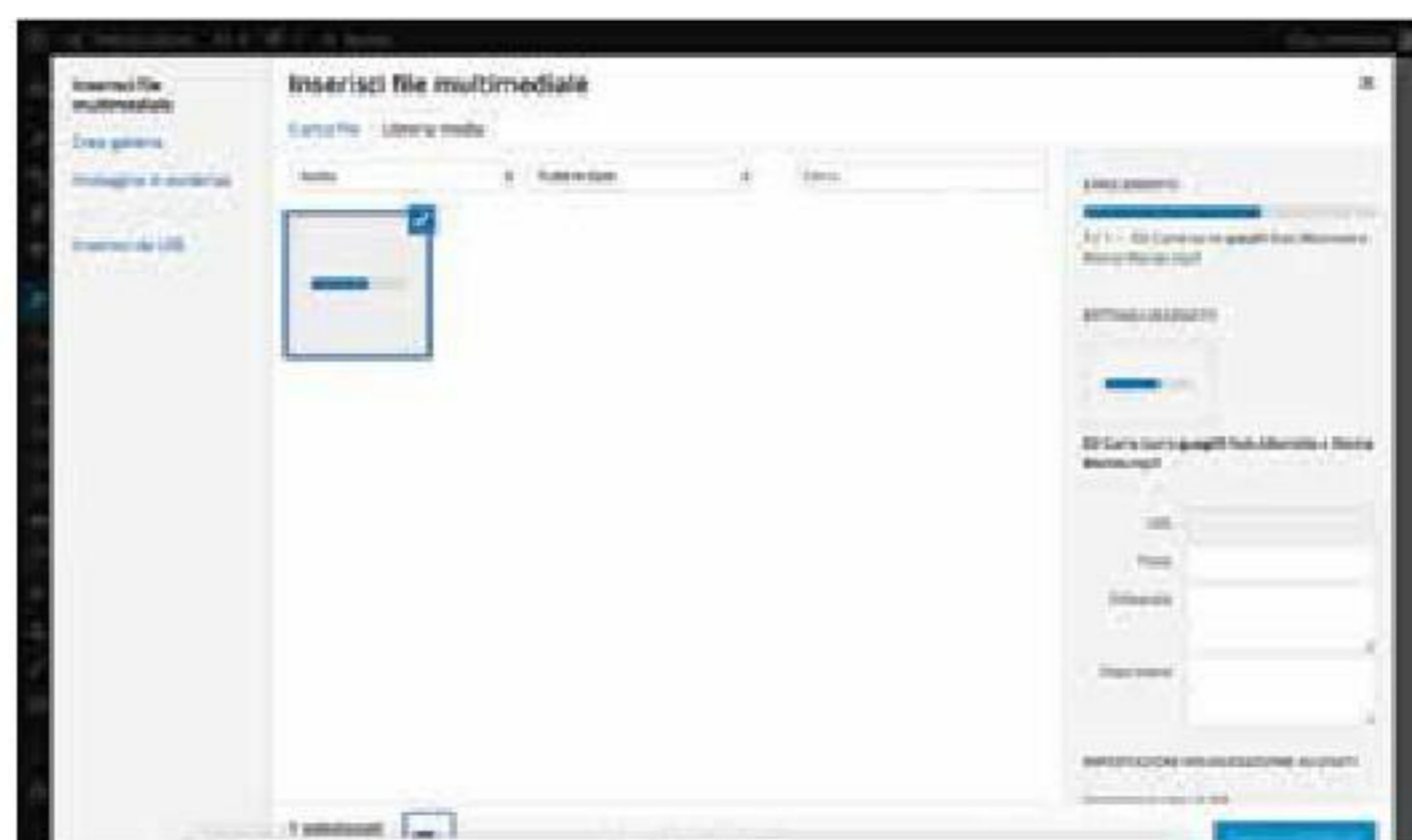
3 Menu dedicato. Facciamo attenzione perchè **Widget Builder** non si trova all'interno del menu **Plugin** ma all'interno di **Aspetto**. Facciamoci clic sopra e si aprirà la finestra di configurazione, a questo punto clicchiamo su **Add New Widget**.



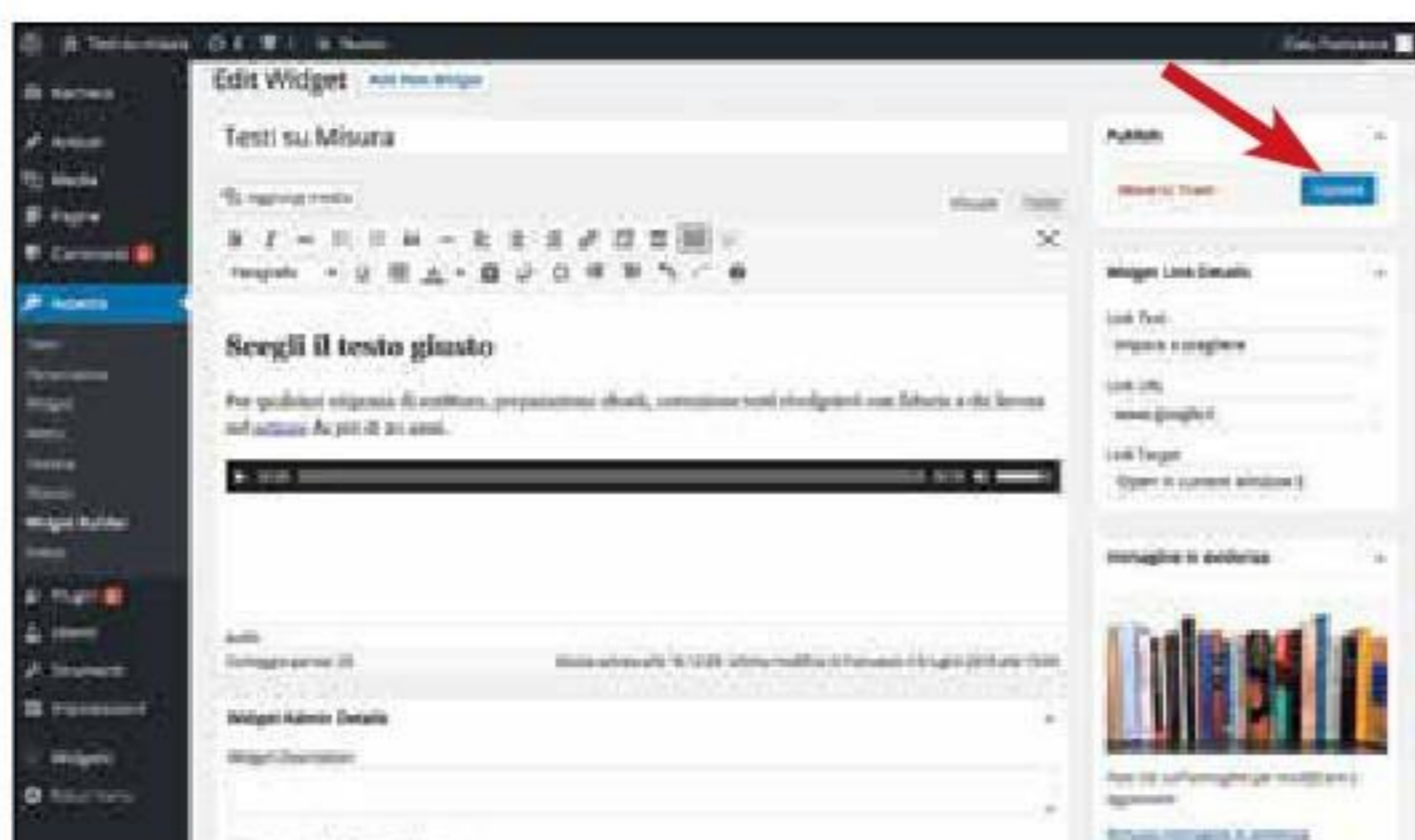
4 Editor multimediale. La finestra di composizione di **Widget Builder** è simile a quella per l'**Inserimento Articoli**. Potremo aggiungere un titolo, scegliere il formato del testo, un'immagine in evidenza e altri elementi multimediali.



5 Immagine in evidenza. Costruiamo il widget inserendo per prima cosa il titolo, quindi il testo con eventuali sottotitoli, un link esterno e infine caricando l'immagine in evidenza. Questa apparirà immediatamente sotto il titolo nel widget.



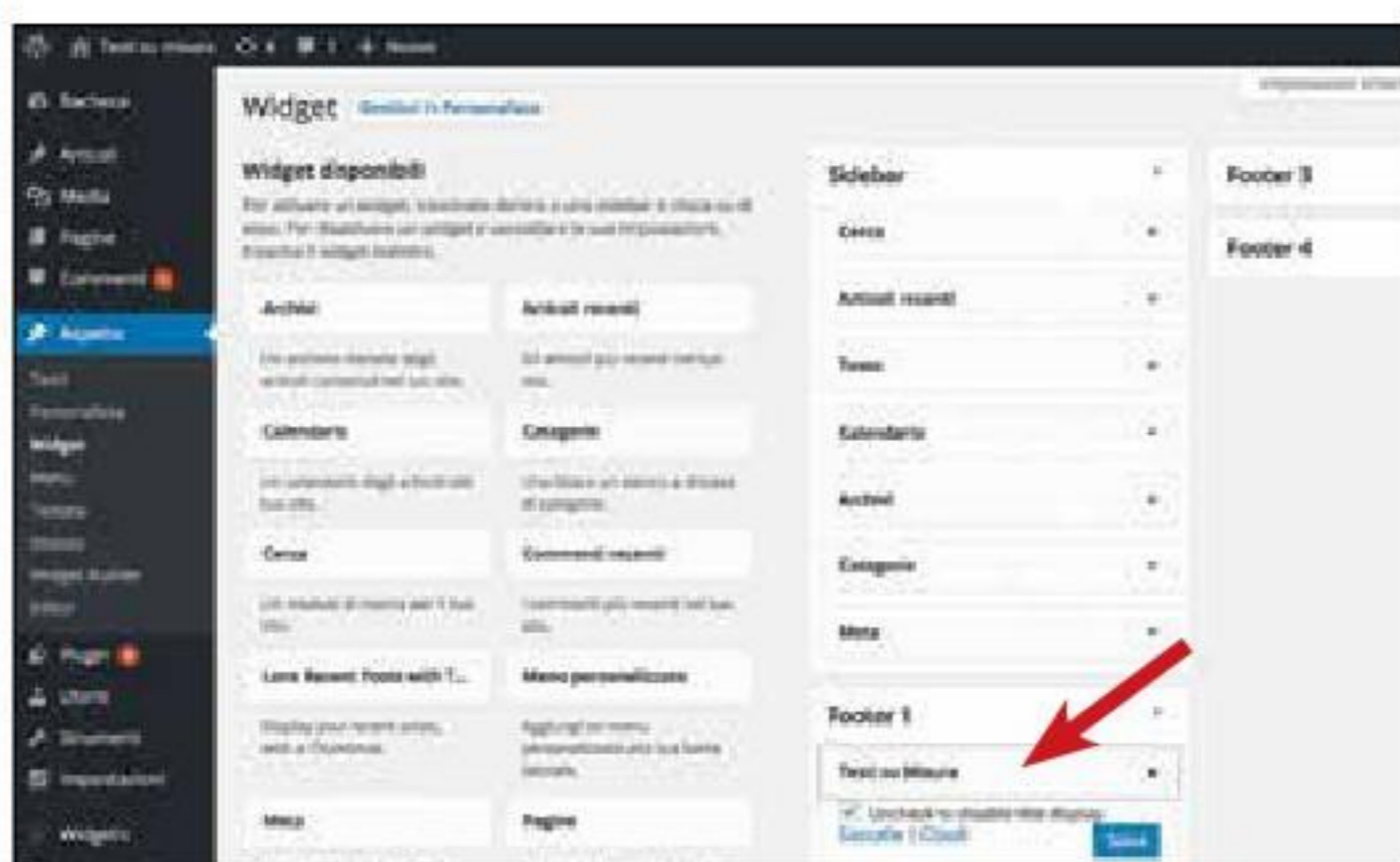
6 Non solo testo e immagini. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi Media** potremo integrare nel widget altre immagini, file audio e anche video che verranno inseriti in fondo al widget stesso. Stiamo solo attenti all'ingombro complessivo!



7 Aggiornamento possibile. Nel caso volessimo aggiornare il nostro widget con nuove informazioni o inserendo altri file multimediali, non dovremo fare altro che avviarlo da Widget Builder, modificarlo come vogliamo e quindi fare clic su **Update**.



8 Individuiamo il widget. Una volta salvato il widget andiamo a cercarlo nel menu Widget che si trova all'interno di **Aspetto**. Facciamoci clic sopra e decidiamo se spostarlo nella barra laterale (sidebar) o in fondo alla pagina (footer).



9 Al posto giusto. Abbiamo deciso di inserire il widget in fondo alla pagina a sinistra, quindi abbiamo selezionato la colonna **Footer 1** e vi abbiamo trascinato con il mouse il nostro widget. Confermiamo lo spostamento cliccando su **Salva**.



10 Effetto finale. In fondo a ciascuna pagina vengono visualizzati i widget che abbiamo inserito. Il primo a sinistra è quello che abbiamo costruito con Widget Builder. All'interno del widget c'è il player per ascoltare il brano audio caricato.

IN EDICOLA DAL 9 AGOSTO 2016!

Pokémon GO LA GUIDA PER ACCIAPPARLI TUTTI!

GAMESVILLAGE.IT

PikaMania PRESENTA

Pokémon GO

POKÉMON GO

PER iOS
E ANDROID

IMPERDIBILE!

**ECCO COME
ALLENARE
I TUOI
POKÉMON!**

INTROVABILI

**ALLA RICERCA
DEI MOSTRI
PIÙ RARI!**

TRUCCHI
E TECNICHE
SEGRETE

IL POTERE
DELLE
CARMELLE

POKÉSTOP

PUNTI
LOTTA

UOVA



**SUPERA
LE PALESTRE**

**IMPARIAMO A
LOTTARE COME
VERI ESPERTI!**

CURIOSITÀ
DAL
MONDO

LE LOCATION
PIÙ
INCREDIBILI

POLVERE DI
STELLA

ATTACCHI

100% INDIPENDENTE • SOLO TATTICHE VINCENTI

Spreda

Puoi trovarla anche sul nostro sito www.spreda.it/pokemongo



Forse i robot ci pagheranno la pensione

Incredibile ma vero: al parlamento di Bruxelles è stata presentata una proposta per fare in modo che tutti i lavoratori artificiali contribuiscano a pagare la pensione degli umani a cui hanno soffiato il posto

Prima di cominciare, a scanso di equivoci, è bene fare un paio di precisazioni: la prima è che l'argomento che stiamo per trattare non è per niente uno scherzo o una bufala: parliamo davvero di una proposta di legge presentata circa un mese fa al **Parlamento Europeo di Bruxelles**. La seconda è che si tratta, appunto, solo di una proposta, quindi non c'è alcuna garanzia sul fatto che sarà approvata e messa in atto. Anche se speriamo ardentemente che venga accettata, visto il tema di cui tratta.

Parliamo di robot!

Cominciamo snocciolando un po' di numeri: tra il 2010 e il 2014 le industrie automobilistiche, quelle elettroniche e anche quelle impegnate nella sanità e nell'assistenza alla persona hanno fatto registrare un aumento dell'acquisto di automi pari al 17% annuo. L'anno scorso, il dato è quasi raddoppiato, sfiorando il 30%. Cosa significa? È molto semplice: le aziende sostituiscono sempre più i lavoratori con i robot. D'altra parte, una macchina, a fronte del costo iniziale per l'acquisto, garantisce un risparmio notevole sul lungo periodo: può essere gestita senza problemi, può lavorare ininterrottamente, non sciopera e non ha bisogno di vacanze. Alcuni esperti hanno teorizzato che in questo

modo sarà possibile delegare ai macchinari e ai robot i lavori più usuranti e meno nobili, lasciando l'essere umano libero di dedicarsi ad altro. Ciò che gli esperti non hanno spiegato è in cosa consiste questo "altro" e in che misura sarà retribuito. In poche parole: chi ha perso il lavoro perché un robot ha preso il suo posto, sarà poi pagato per riposare? È un'ipotesi attraente, ma certo non molto realistica.

Ecco la proposta

La parlamentare europea Mady Delvaux, il cui profilo è pubblicato alla pagina <http://bit.ly/28Y5ley>, ha presentato una proposta di legge che richiede che ogni robot acquistato sia dotato di una sorta di carta di identità. L'automa dovrà poi rispettare un insieme di leggi e adottare un codice di comportamento. Non è tutto. **L'acquisto di un automa dovrebbe prevedere una tassa, il cui importo dovrebbe essere proporzionale al risparmio in termini di contributi che il robot permette di realizzare.** Questo per finan-

L'anno scorso, la quantità di automi acquistati dalle aziende è aumentata del 30%

Esistono davvero le leggi per i robot?

Ad oggi soltanto nella fantascienza. Sono le famose "Tre leggi della robotica" e a idearle è stato lo scrittore americano Isaac Asimov. Sulla base di queste leggi, Asimov popolò i suoi romanzi di robot intelligenti, capaci di ragionamento e decisioni autonome. L'invenzione risale al principio degli anni '40, quando l'idea di automi impiegati nelle fabbriche era pura fantasia. Mady Delvaux le cita persino nella proposta di legge. Possiamo scoprire qualcosa di più su Wikipedia <http://bit.ly/28YpmtX>.



La proposta

Ecco la prima pagina della proposta di legge presentata dalla parlamentare europea Mady Delvaux, insegnante e ora appartenente al partito socialista dei lavoratori in Lussemburgo. Si parla proprio di leggi sulla robotica.

La risposta

ziare il sistema pensionistico e tutelare i lavoratori umani sostituiti dai robot, liberi di fare "altro" e rimasti però senza lavoro e senza risorse.

A seguito della proposta, come era prevedibile, gli industriali si sono fatti una bella risata e il popolo del Web si è scatenato con i soliti commenti ironici. Non tutti però hanno preso sottogamba l'idea della Delvaux, per quanto originale. Sono in molti ad avere l'impressione che la questione sia tutt'altro che campata per aria. Tra qualche anno ne parleremo più seriamente perché il problema diventerà pressante.

Imparare a usare le mappe di Windows 10

Come gli ecosistemi concorrenti di Apple e Google, anche Microsoft ha il suo servizio di carte geografiche a cui accediamo attraverso l'app Mappe già installata nel sistema operativo

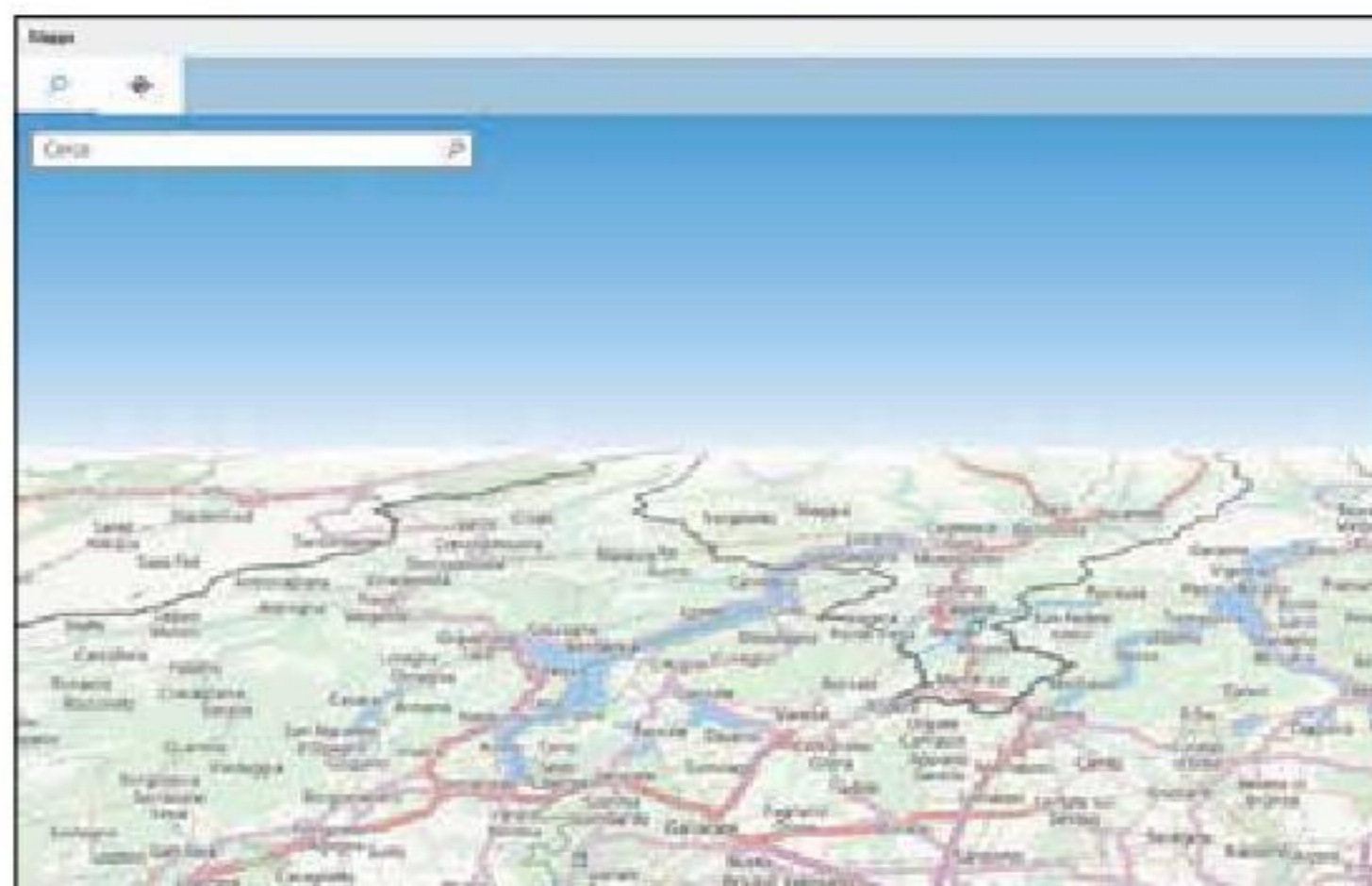
Uno dei servizi che ha fatto (e continua a fare) la fortuna di Google e Android è Maps. Tanto utilizzato che ha segnato di fatto la fine dei navigatori satellitari portatili, grazie anche ai display sempre più grandi e luminosi degli smartphone. Pure Apple ha il suo servizio di mappe, quindi Microsoft non poteva essere da meno. Stiamo

parlando delle carte geografiche di Bing. Fino a poco tempo fa la casa di Redmond disponeva anche di Here, l'ottimo servizio di mappe sviluppato da Nokia e acquisito da Microsoft assieme ai telefoni Lumia, ma da marzo di quest'anno Here è stato messo in pensione a causa della bassa diffusione dei dispositivi basati su Windows Phone. Ma

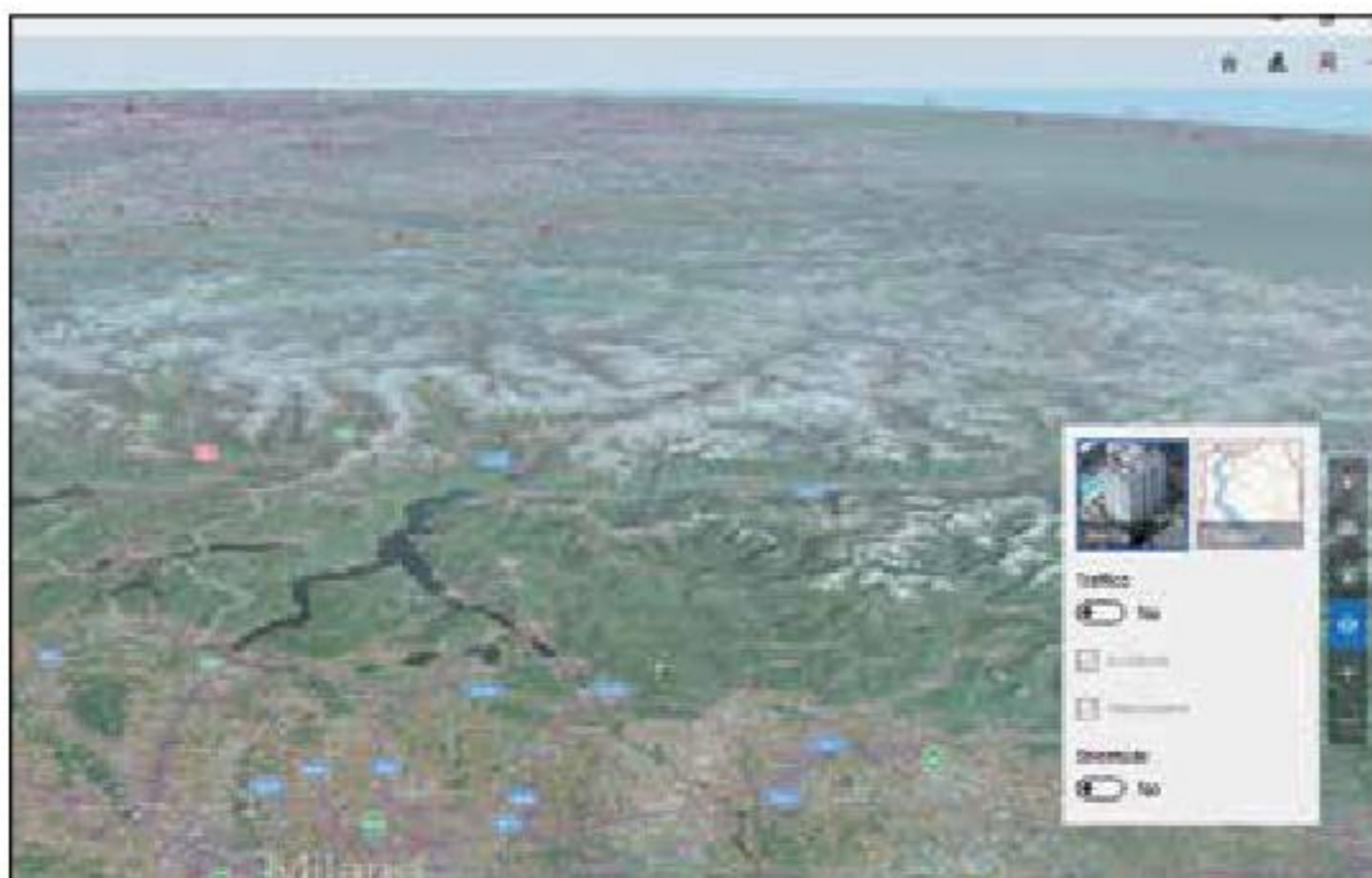
veniamo finalmente al nostro Windows 10 che ci offre tra le app preinstallate la comoda **Mappe**. Permette di sfruttare sul grande schermo il servizio di piantine geografiche senza dover aprire il browser per accedere a Google. Funziona bene, è ricco di sorprese e vale la pena dedicargli qualche minuto. Scopriamo subito come funziona.



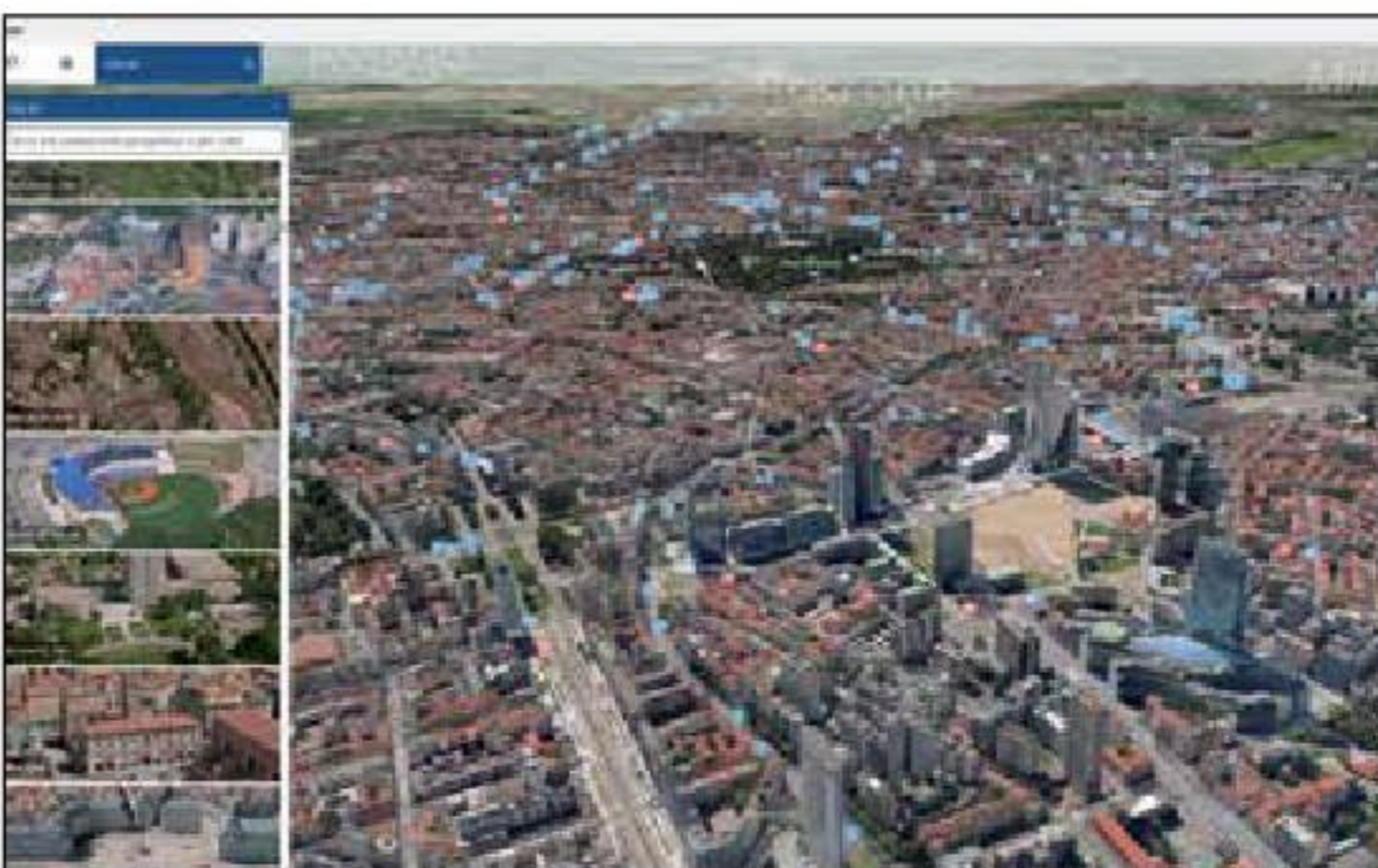
1 Avviando Mappe per la prima volta, l'app ci chiede di condividere la nostra posizione, esattamente come le app concorrenti che usiamo sui dispositivi mobile. Appare quindi una cartina geografica, con la nostra geolocalizzazione.



2 Facciamo clic sull'icona **Inclina**, nel pannello a destra. La mappa si inclina orizzontalmente offrendoci una visuale in prospettiva. Usiamo la rotellina del mouse per ingrandire o rimpicciolire. Clicchiamo e trasciniamo per spostare la mappa.



3 Facendo clic sull'icona **Viste mappa** possiamo scegliere se visualizzare l'area in modalità Aerea (l'equivalente del Satellite su Google Maps) o stradale. Nel pannello che appare abbiamo a disposizione alcune utili opzioni come gli incidenti.



4 Facciamo clic sull'icona **Città 3D**, in alto a destra. Appare un elenco di città che il servizio ha mappato in 3D e che possiamo visitare in una sorta di tour virtuale. La lista è lunga e comprende anche Milano, Roma, Firenze e Venezia.

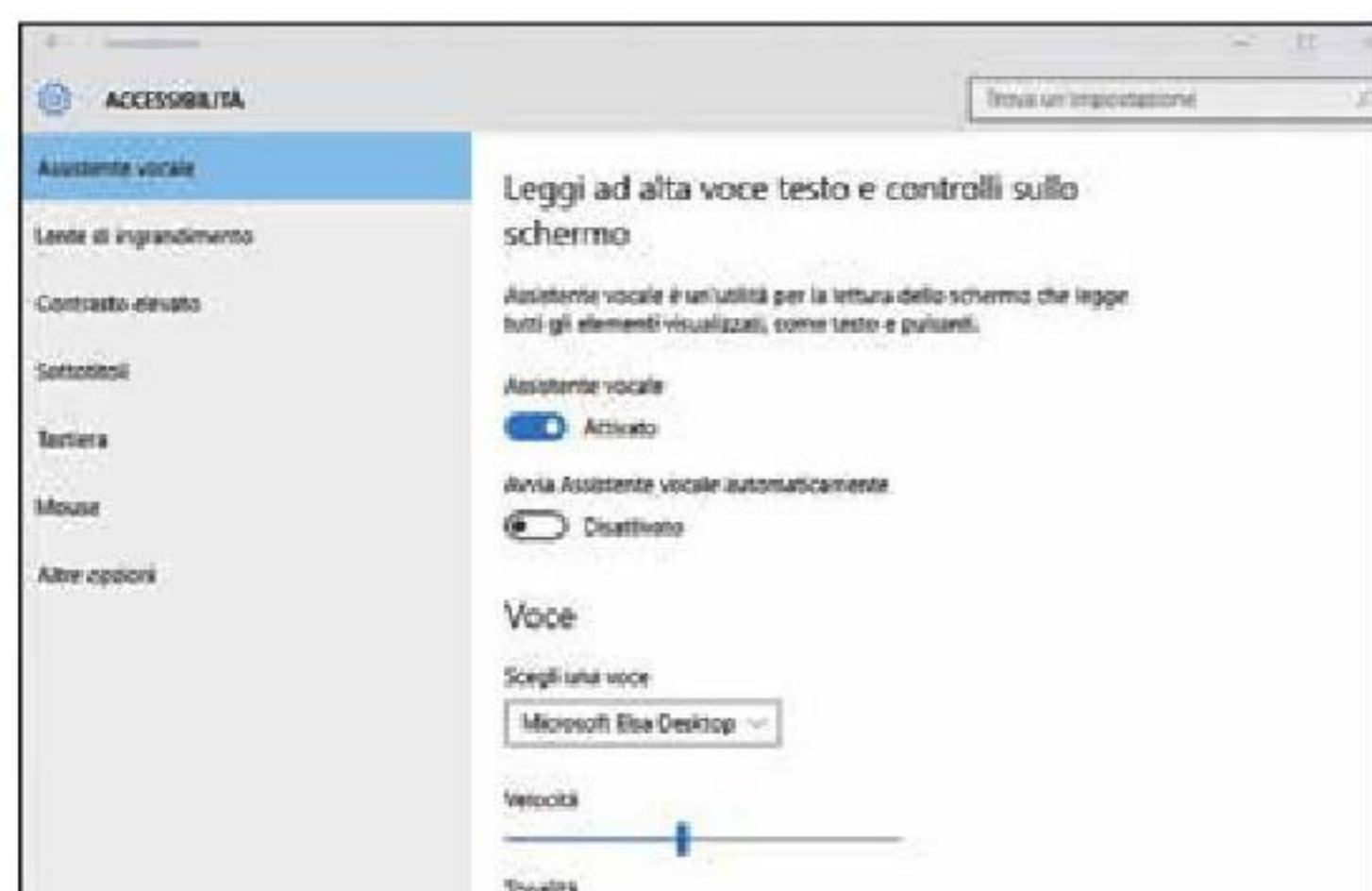
Farci dare una mano quando usiamo il computer

Molto prima di Siri e Cortana, Microsoft aveva già introdotto un assistente vocale in grado di aiutare i diversamente abili nell'utilizzo del PC. Benché nascosto, è ancora presente

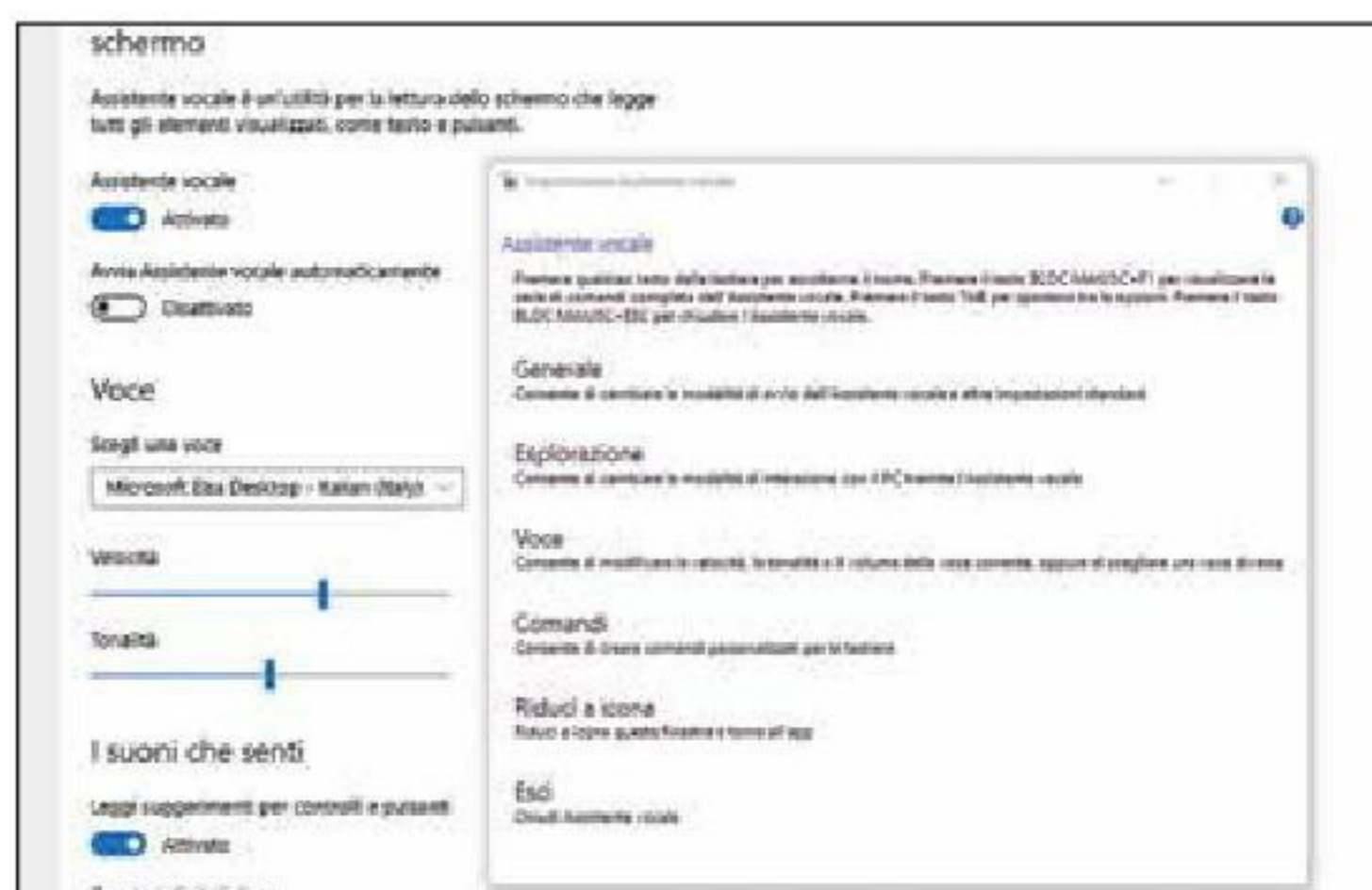
Microsoft ha sempre dotato il suo sistema operativo, fin dalle prime versioni, di una serie di impostazioni progettate per facilitare l'uso del PC, pensate in modo tale da dare una mano ai diversamente abili. Alcune di queste le abbiamo già viste, e sono racchiuse nella scheda **Accessibilità delle Impostazioni**

unificate. Ma c'è anche l'**Assistente vocale**, una sorta di progenitore dell'attuale Cortana. Non pensiamo a nulla di troppo evoluto e interattivo. L'Assistente non guarda nei nostri documenti e non è in grado di darci alcun tipo di consiglio. Si limita a dire ad alta voce ciò che stiamo facendo. Quando attivo legge tutto ciò che avviene sullo schermo,

dai testi digitati ai pulsanti premuti, ai menu selezionati. Purtroppo la voce risulta molto metallica e invadente. Inoltre scandisce le parole troppo velocemente tanto che a volte si fa fatica a capire cos'ha detto. In ogni caso per chi ha problemi di vista o usa un monitor molto piccolo l'Assistente vocale può essere comunque un valido aiuto.



1 L'assistente vocale normalmente è disattivato e tutti i suoi parametri di configurazione appaiono in grigio. Attivandolo si avvia l'intera gamma delle sue funzionalità e dobbiamo fare attenzione a spegnere quelle che non ci interessano.



2 Quando scegliamo di attivare l'assistente vocale si apre automaticamente il pannello delle sue impostazioni. Premendo contemporaneamente i tasti **Bloc Maiusc + F1** possiamo visualizzare l'intera serie dei comandi utili.



3 Possiamo regolare l'impostazione della voce agendo sui due cursori **Tonalità** e **Velocità**. Giocando con quest'ultimo si possono ottenere anche effetti divertenti. Gli interruttori ci permettono di scegliere quali comandi leggere.



4 Abilitando la voce **Evidenzia il puntatore**, Windows circonda con una cornice l'area intorno al puntatore. È una funzione espressamente dedicata a chi ha problemi di vista e fatica a individuare la classica "freccina" del mouse.

Sfruttare al massimo la potenza di Google Maps

Con le mappe di Google tutti i luoghi del mondo si possono raggiungere in un semplice clic, ma Google Maps offre anche tantissime funzioni utili e divertenti, spesso poco conosciute...

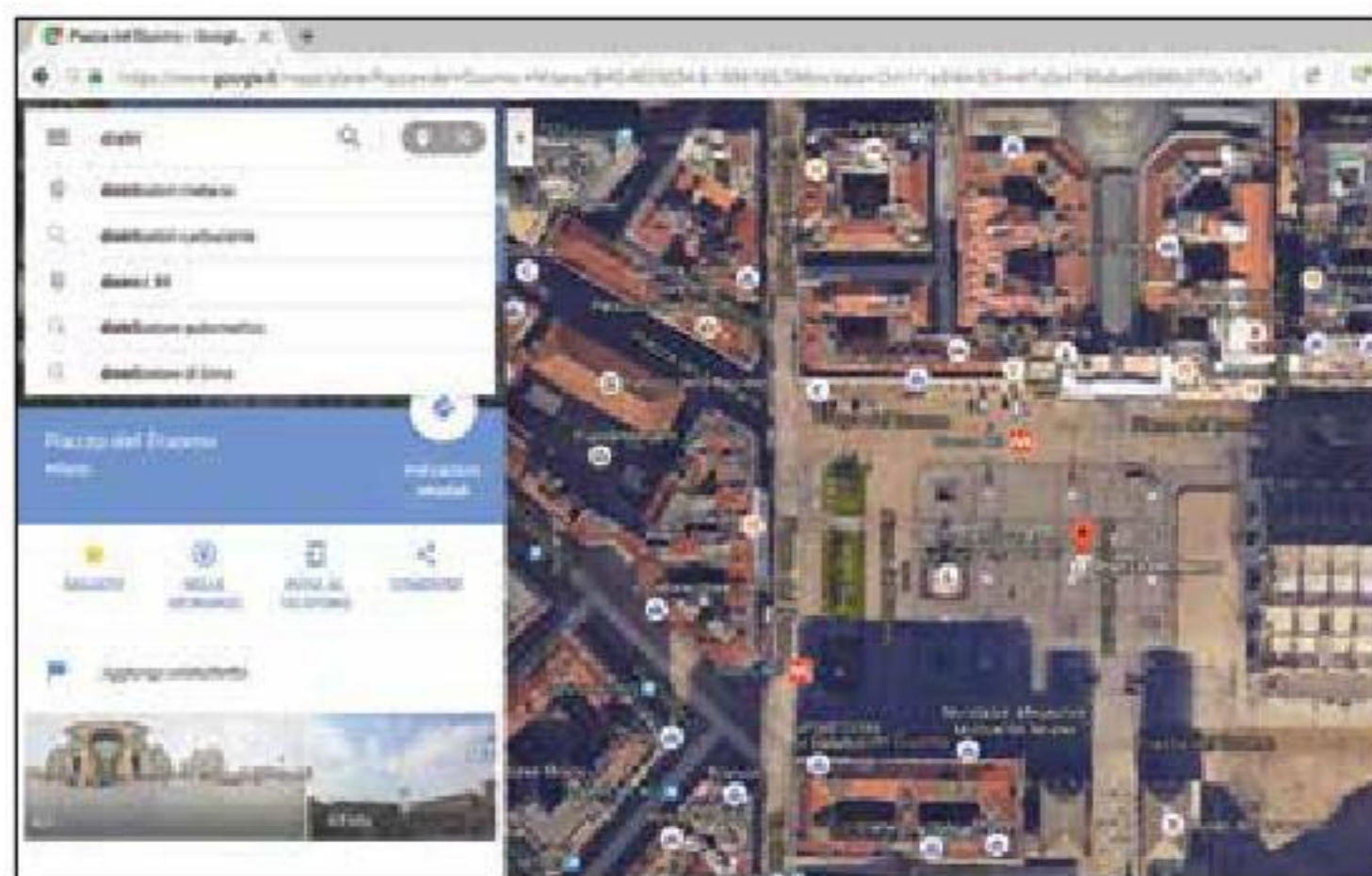
Sono già passati più di dieci anni da quando **Google Maps** è comparso per la prima volta sui nostri monitor. Benché sia passato molto tempo è difficile non restare ancora incantati davanti a una tecnologia così sofisticata e allo stesso tempo così semplice. Molti

di noi non sanno come funziona esattamente, ciò nonostante Google Maps è diventato un prezioso supporto per la nostra vita di tutti i giorni. Certo, possiamo usarlo per esplorare il pianeta, ma i suoi strumenti e le sue funzioni consentono di fare molto più di questo. Con Google

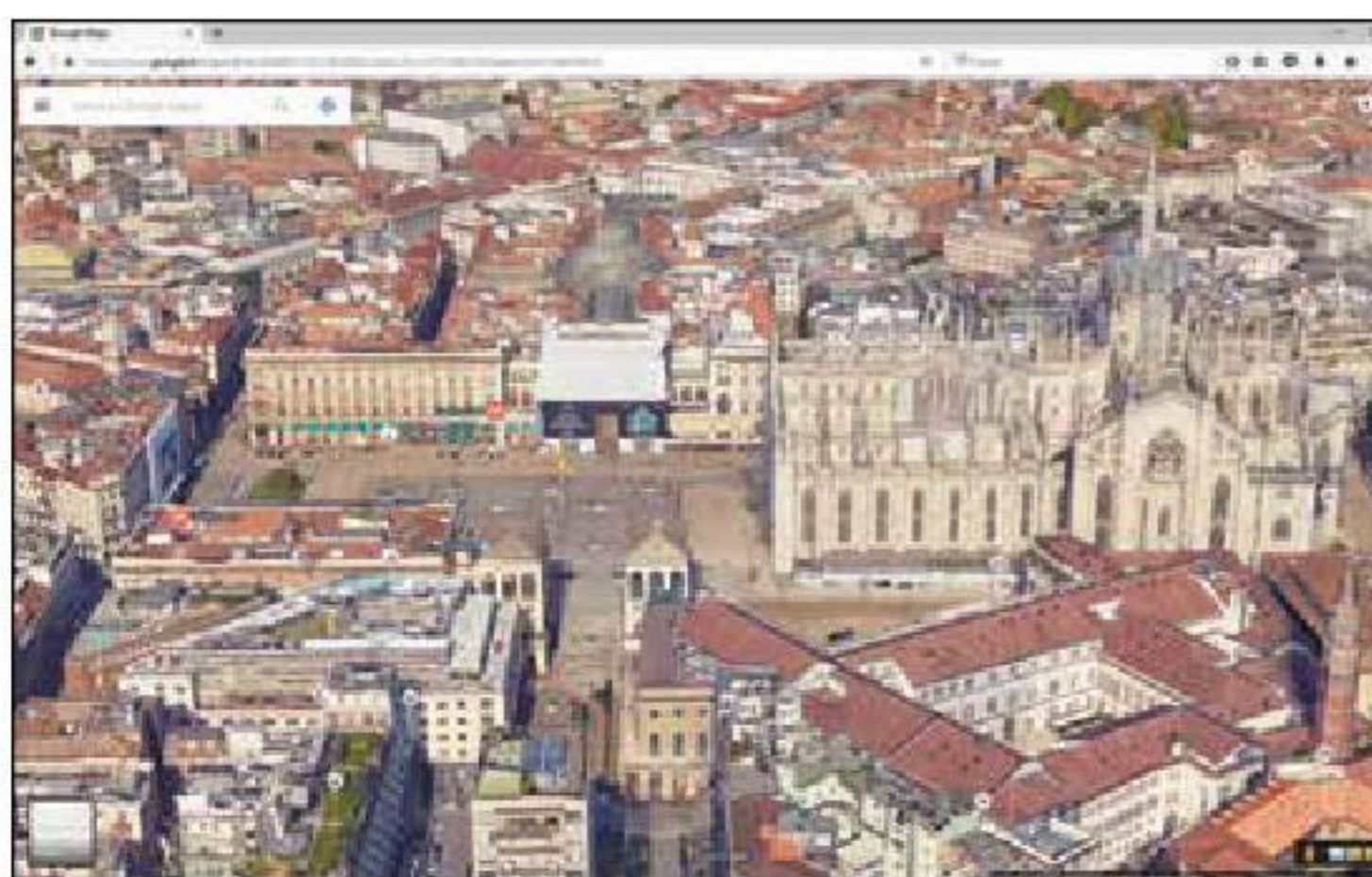
Maps, infatti, è "permesso viaggiare nel tempo", cercare i voli per qualsiasi destinazione, calcolare le distanze tra due punti, entrare nei musei e tantissime altre cose. Tutto quello che serve è conoscere qualche piccolo trucco che ci permetta di sfruttarlo al meglio.



1 Visualizziamo un luogo in Street View e poi facciamo clic sull'icona a forma di cronometro accanto all'indirizzo. Potremo scoprire come era lo stesso posto negli anni precedenti.



2 Cerchiamo un luogo e salviamolo nei preferiti. Apriamo il **Menu**, selezioniamo il punto salvato e facciamo clic su **Nelle vicinanze**. Qui potremo cercare negozi e servizi nei dintorni.



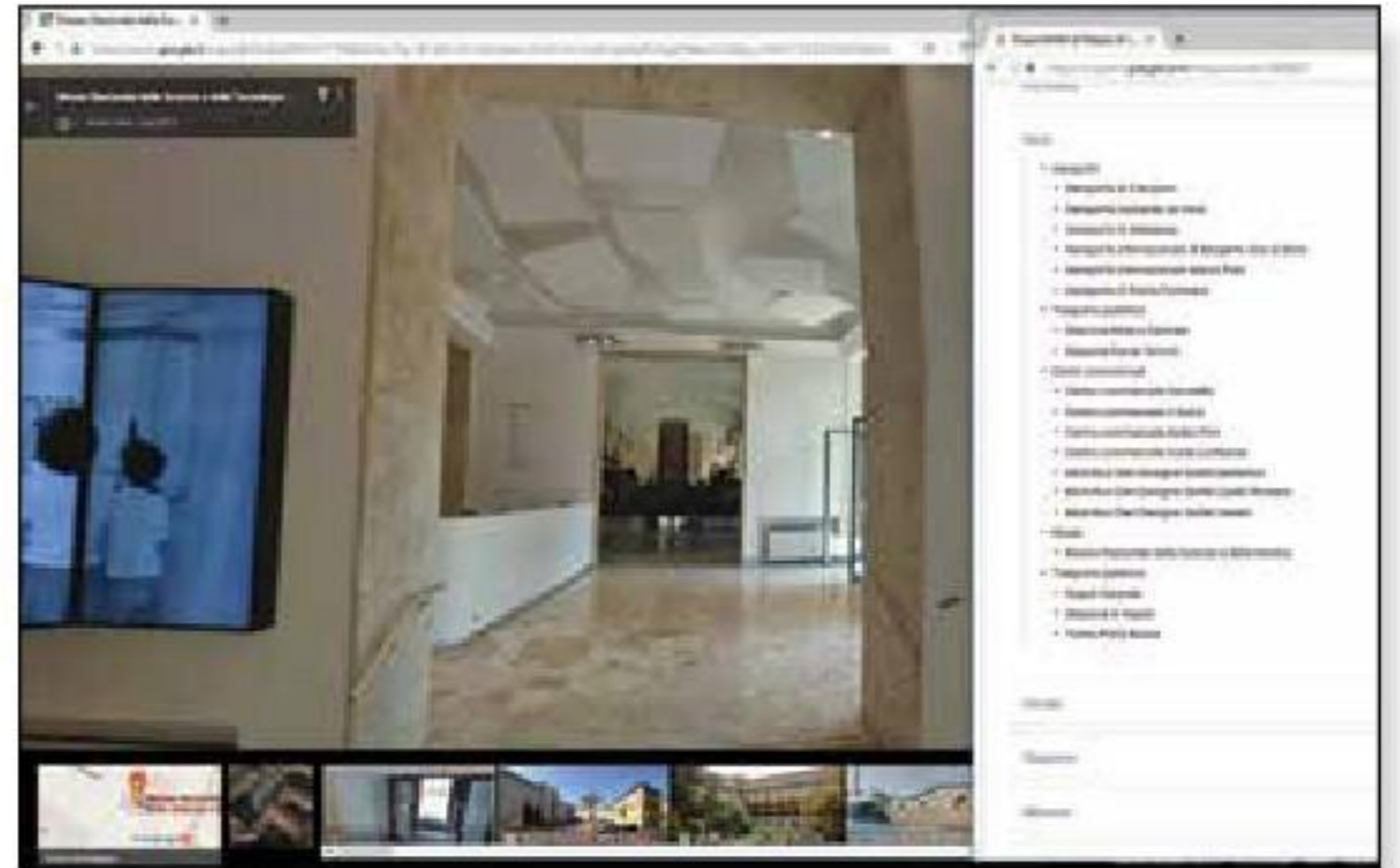
3 In modalità **Satellite**, clicchiamo sul pulsante **3D** in basso a destra. Teniamo premuto **Ctrl** e il pulsante sinistro del mouse. Muoviamo il mouse per una vista panoramica.



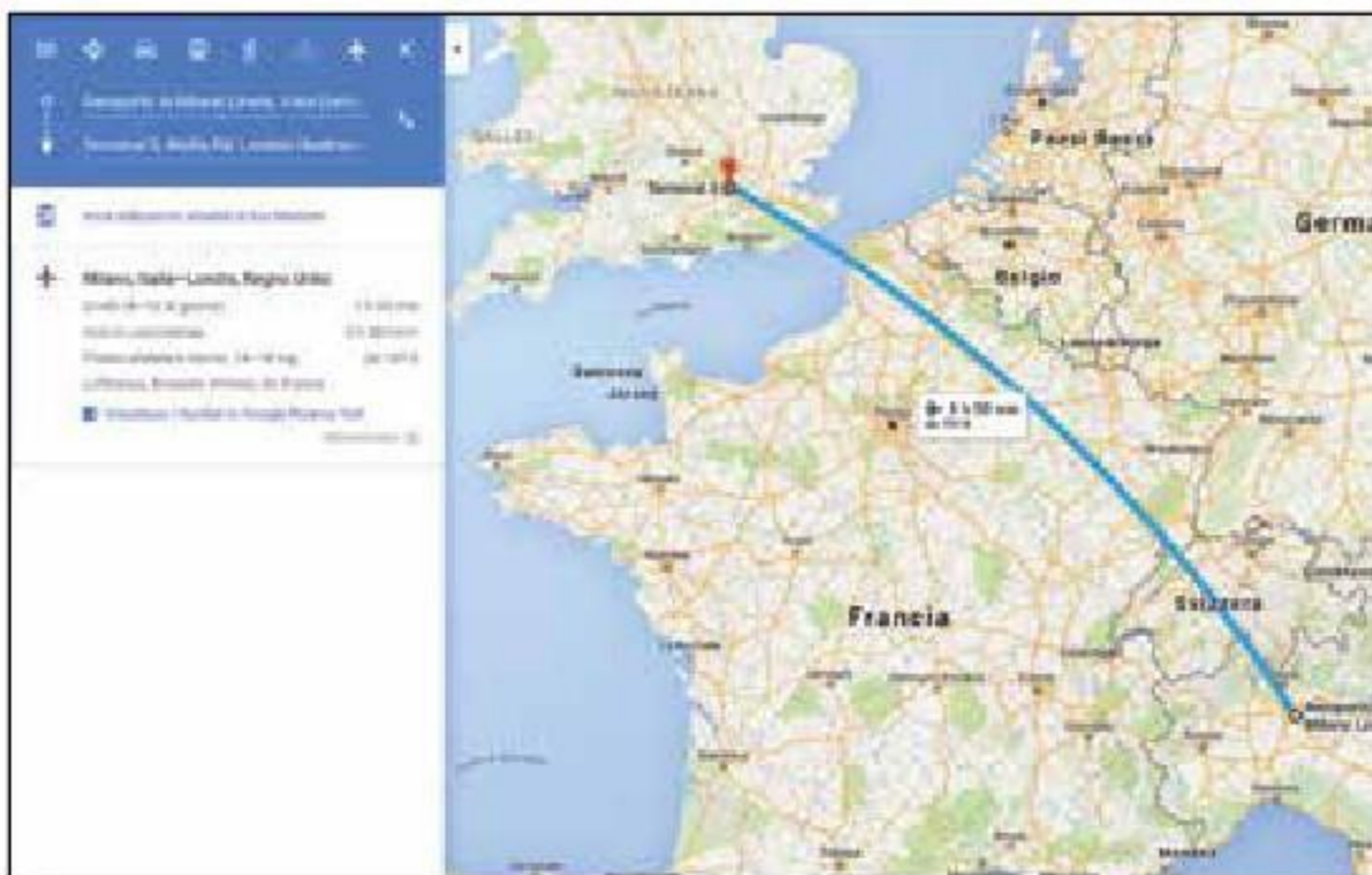
4 Facciamo clic su un punto della mappa e nel **Menu** scegliamo **Traffico**. Potremo vedere la situazione del traffico di zona in due modi: **Tipico**, in base agli orari o anche in **Tempo Reale**.



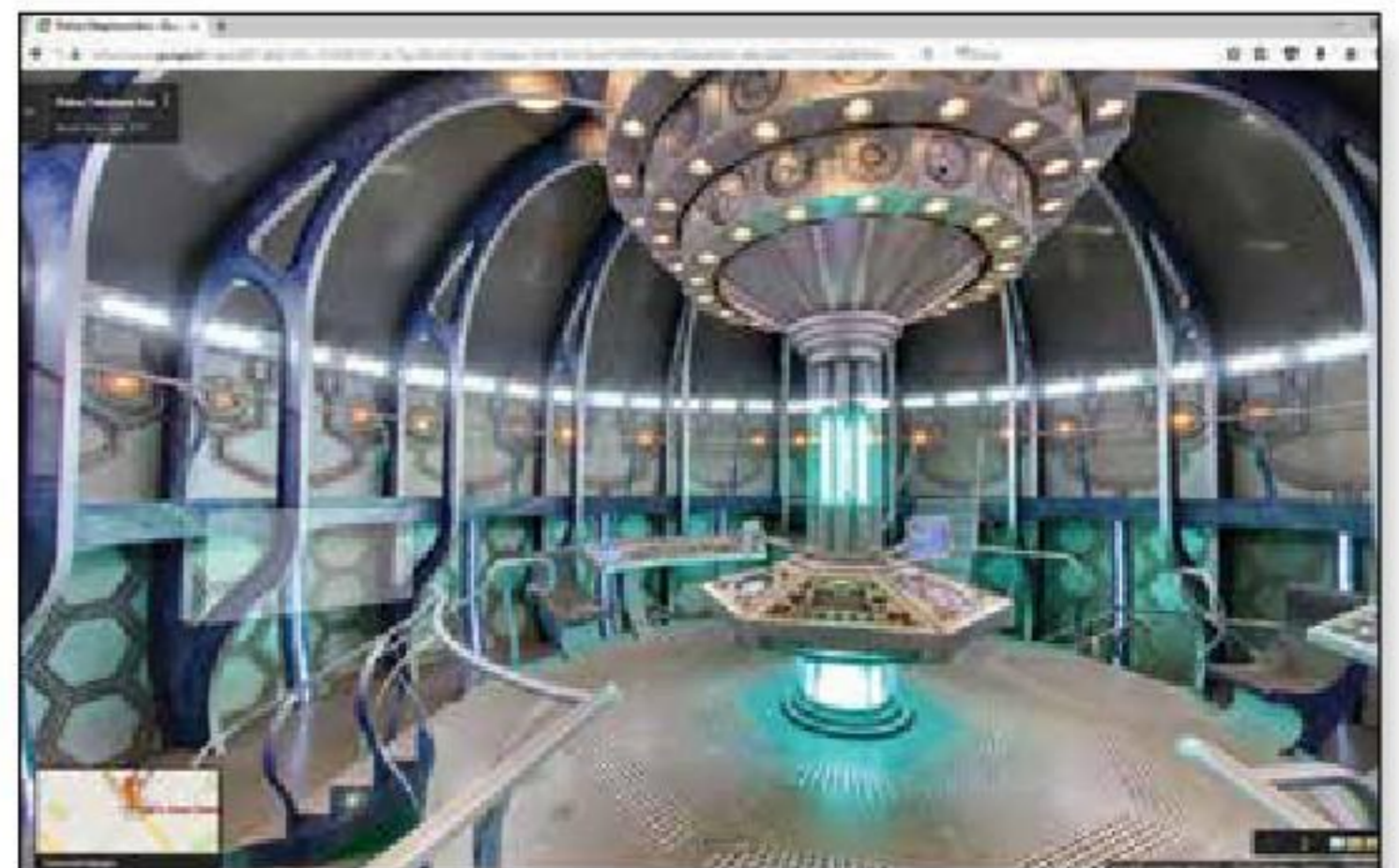
5 Il modo più semplice per misurare la distanza tra due luoghi e fare clic destro sul primo, scegliere **Misura distanza** e poi cliccare sulla destinazione. Vedremo la distanza in metri.



6 Google Maps ha da poco inserito la possibilità di esplorare l'interno di alcuni edifici quando navighiamo in Street View. L'elenco di quelli disponibili è alla pagina <http://bit.ly/1rikpzj>.



7 Selezioniamo un aeroporto, poi facciamo clic su **Indicazioni stradali** e come destinazione scegliamo un secondo aeroporto. Potremo vedere i voli, con tanto di prezzo e durata.



8 Google Maps contiene scherzi e sorprese. Per esempio, davanti alla fermata di Earls Court, a Londra, si può entrare nel Tardis, la navicella del famoso telefilm Doctor Who.

Quando le strade non bastano più...

Se Google Maps ci sembra magico, Google Earth è pura fantascienza. I due servizi si vanno sempre più integrando, tanto che è possibile accedere ad alcune funzioni di Earth direttamente dal Menu di Maps. Consigliamo però di installare Earth scaricandolo gratis all'indirizzo <https://www.google.it/intl/it/earth>. Il motivo è semplice: **con Google Earth avremo accesso a un mappamondo con decine di funzioni avanzate** compresi edifici in 3D, vedute mozzafiato e informazioni su un'infinità di luoghi. Non è tutto, poiché Earth si spinge ben oltre la Terra, mostrandoci anche il cielo, i panorami lunari e quelli di altri pianeti basandosi su mappe stellari e spettacolari fotografie d'archivio. È uno strumento capace di catturare la nostra attenzione, ma non offre solo intrattenimento, perché possiamo sfruttarlo per lo studio e la didattica.



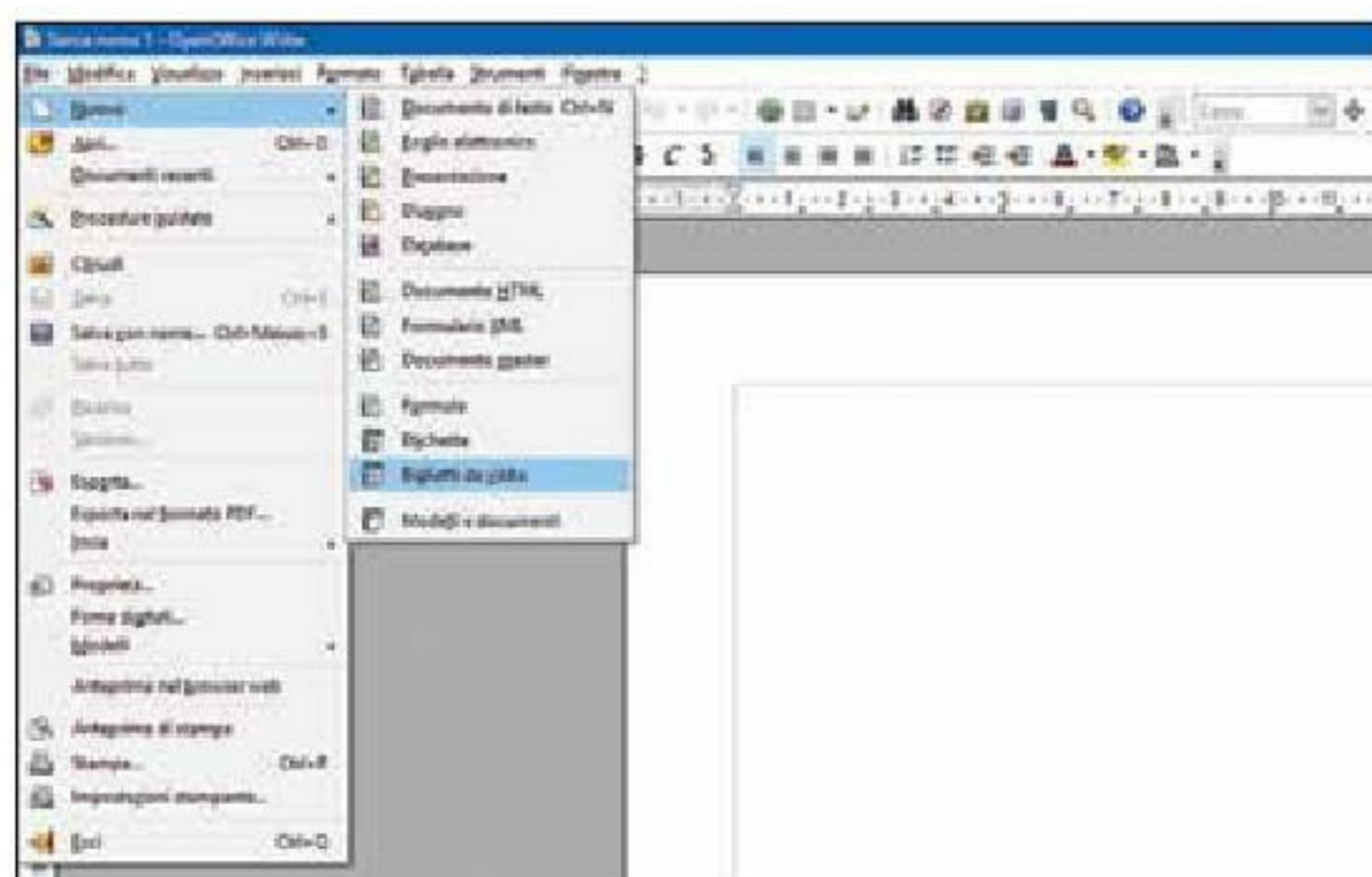
Creare gratis i nostri biglietti da visita con Writer

Sfruttiamo al massimo gli strumenti di Writer, il programma per scrivere incluso nella raccolta OpenOffice, per realizzare biglietti da visita personalizzati senza spendere un centesimo

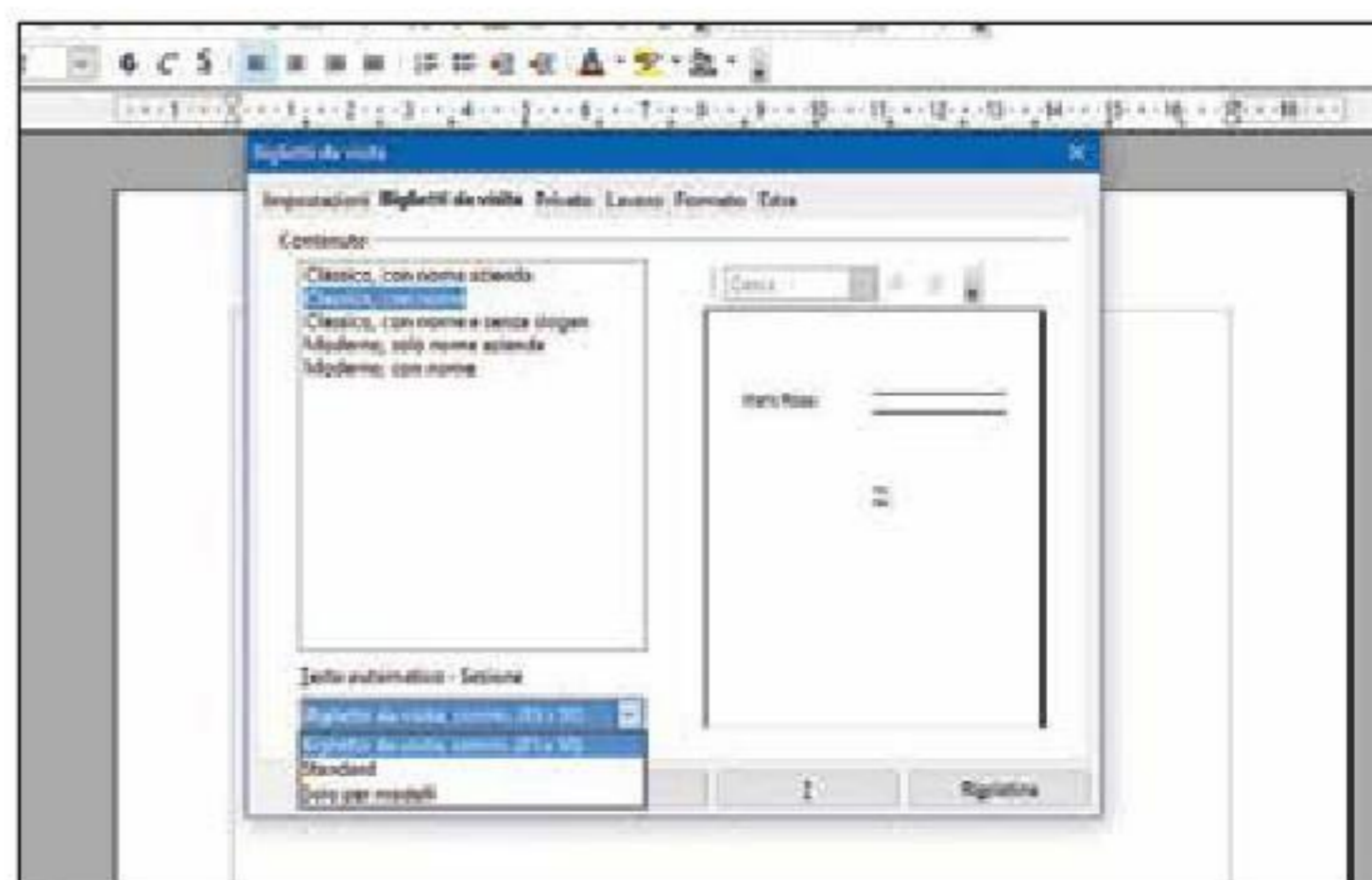
Con i programmi della serie **OpenOffice**, abbiamo accesso a delle ottime alternative a costo zero degli strumenti inclusi nel celebre Office di Microsoft. Per la nostra guida ci serviremo di **Writer**, che possiamo considerare come l'equivalente di **Word**. Con Writer

è possibile creare non solo documenti di testo perfetti e compatibili con Office, ma anche molte altre cose, come per esempio i nostri biglietti da visita. Basta usare una pratica funzione progettata proprio per i biglietti da visita. Possiamo decidere quale formato utilizzare, il colo-

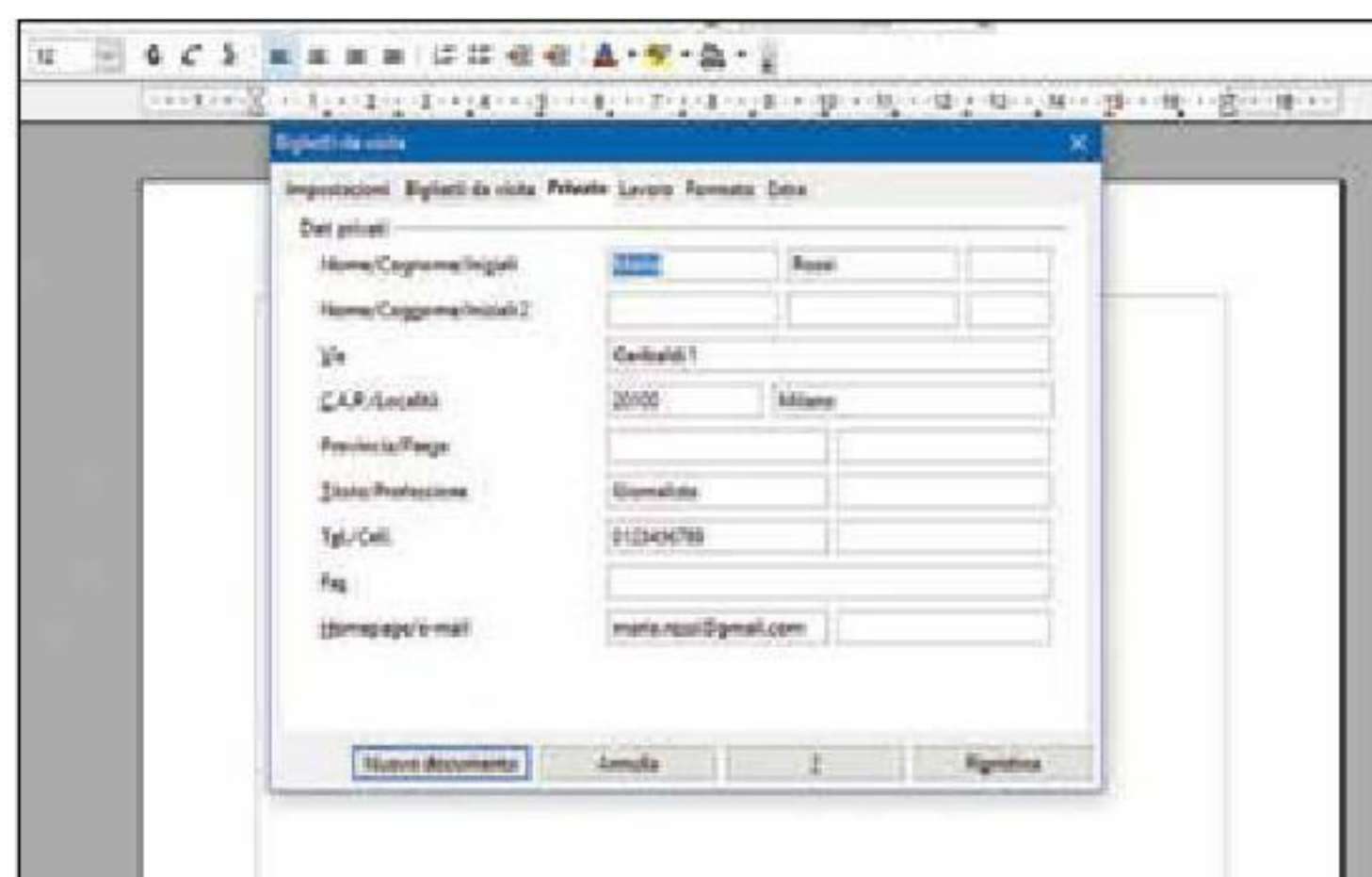
re e la grafica fin nei minimi particolari. Senza spendere un euro e investendo solo pochi minuti del nostro tempo. Una volta preparato il file, non resterà che stamparlo su cartoncino e ritagliare a mano i biglietti. Writer si può scaricare gratuitamente da www.openoffice.org/it.



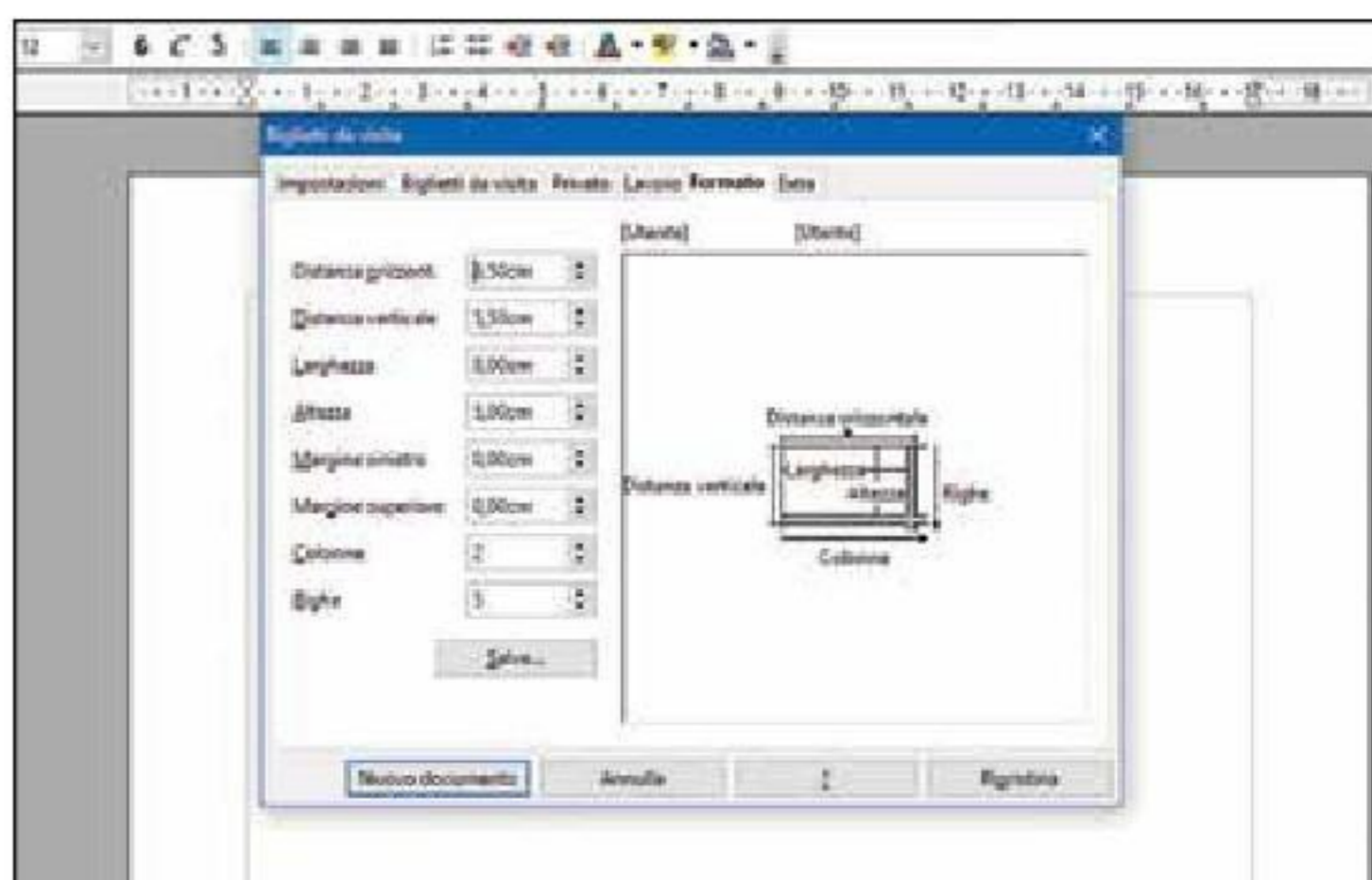
1 Per cominciare, avviamo Writer e dal menu **File** scegliamo **Nuovo**. Nel menu seguente scorriamo verso il basso. Una volta trovata la voce **Biglietti da visita** clicchiamoci sopra.



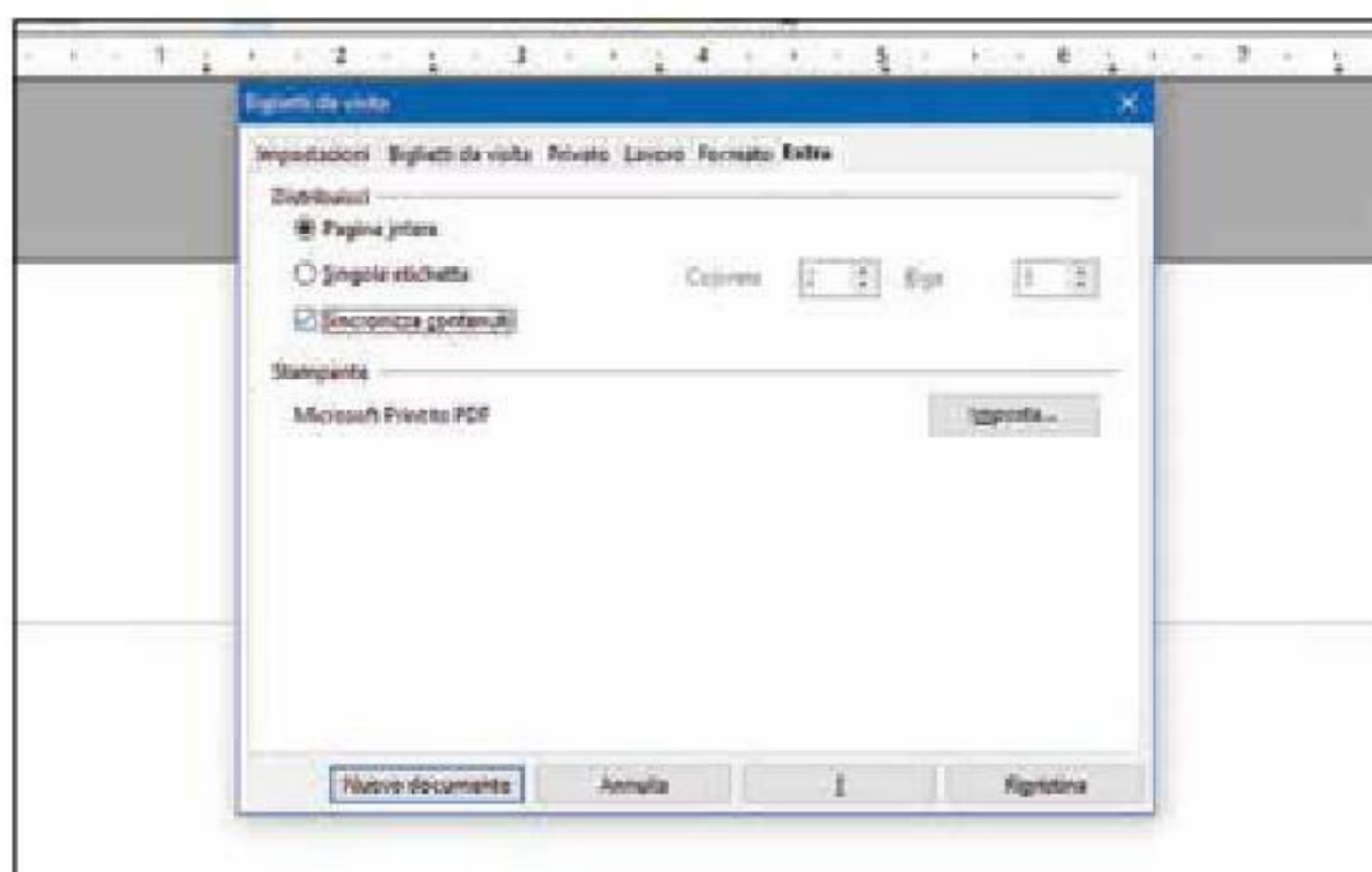
2 Lasciamo inalterate le **Impostazioni** e nella sezione **Biglietti da visita** scegliamo il tipo. Noi abbiamo selezionato quello **Classico con nome** ma ci sono molte alternative.



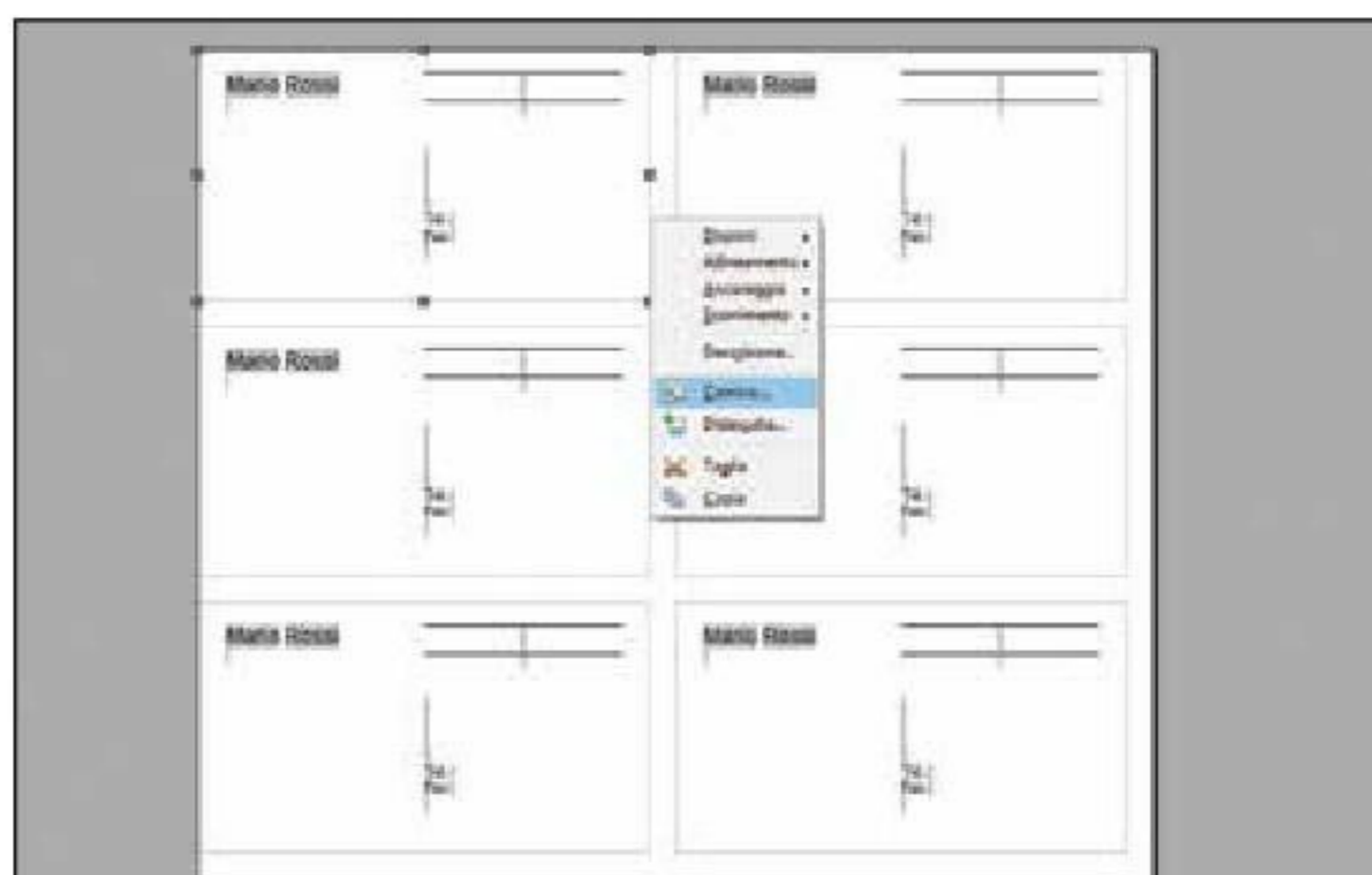
3 Ora andiamo nella scheda **Privato** e qui inseriamo i dati personali che vogliamo siano presenti sul biglietto: nome, cognome, indirizzo, recapito, contatti e così via.



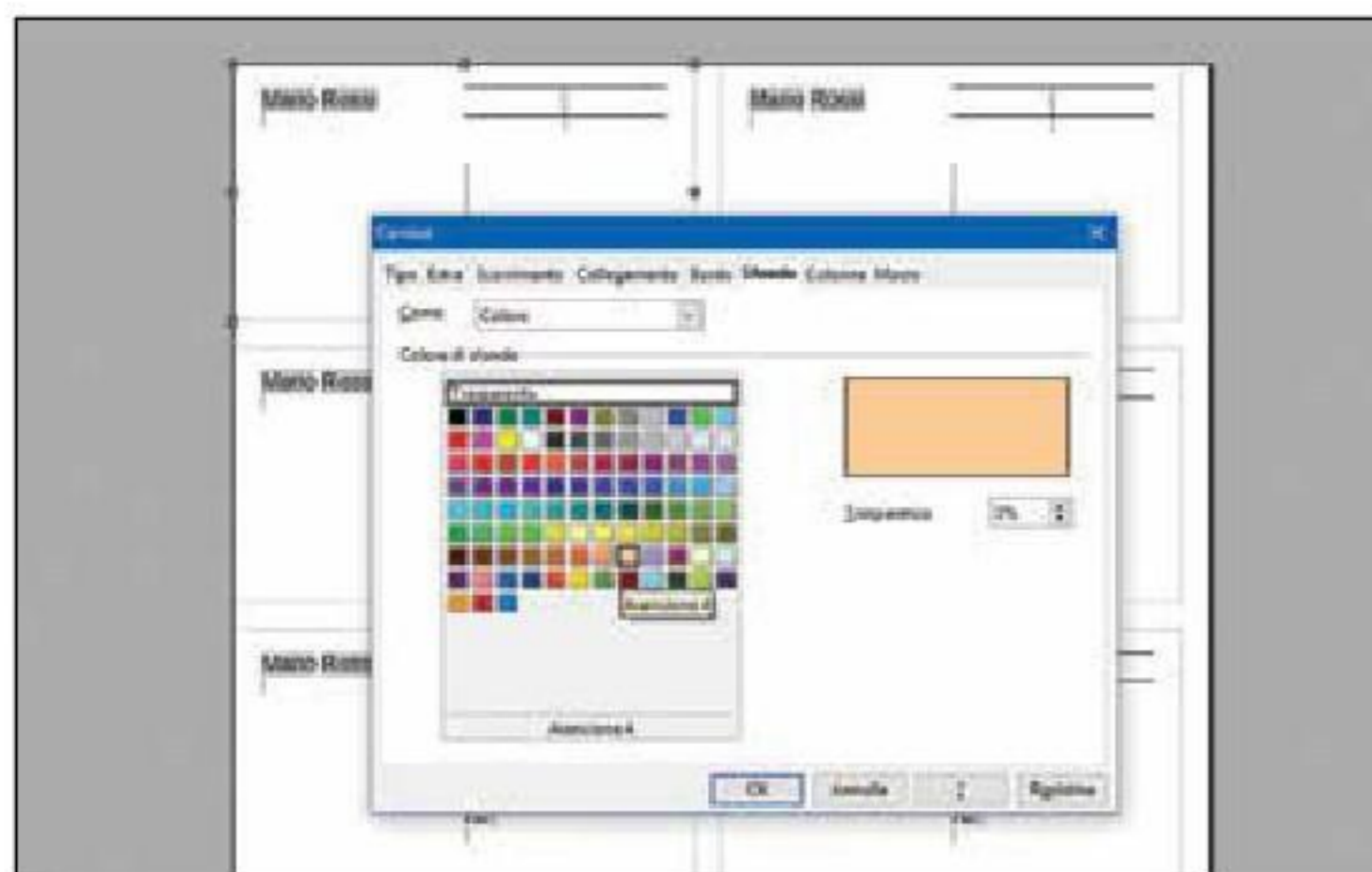
4 In **Formato** indichiamo **Larghezza** e **Altezza** del biglietto in cm. In **Distanza** inseriamo lo stesso valore leggermente aumentato per distanziare tra loro i biglietti sul foglio.



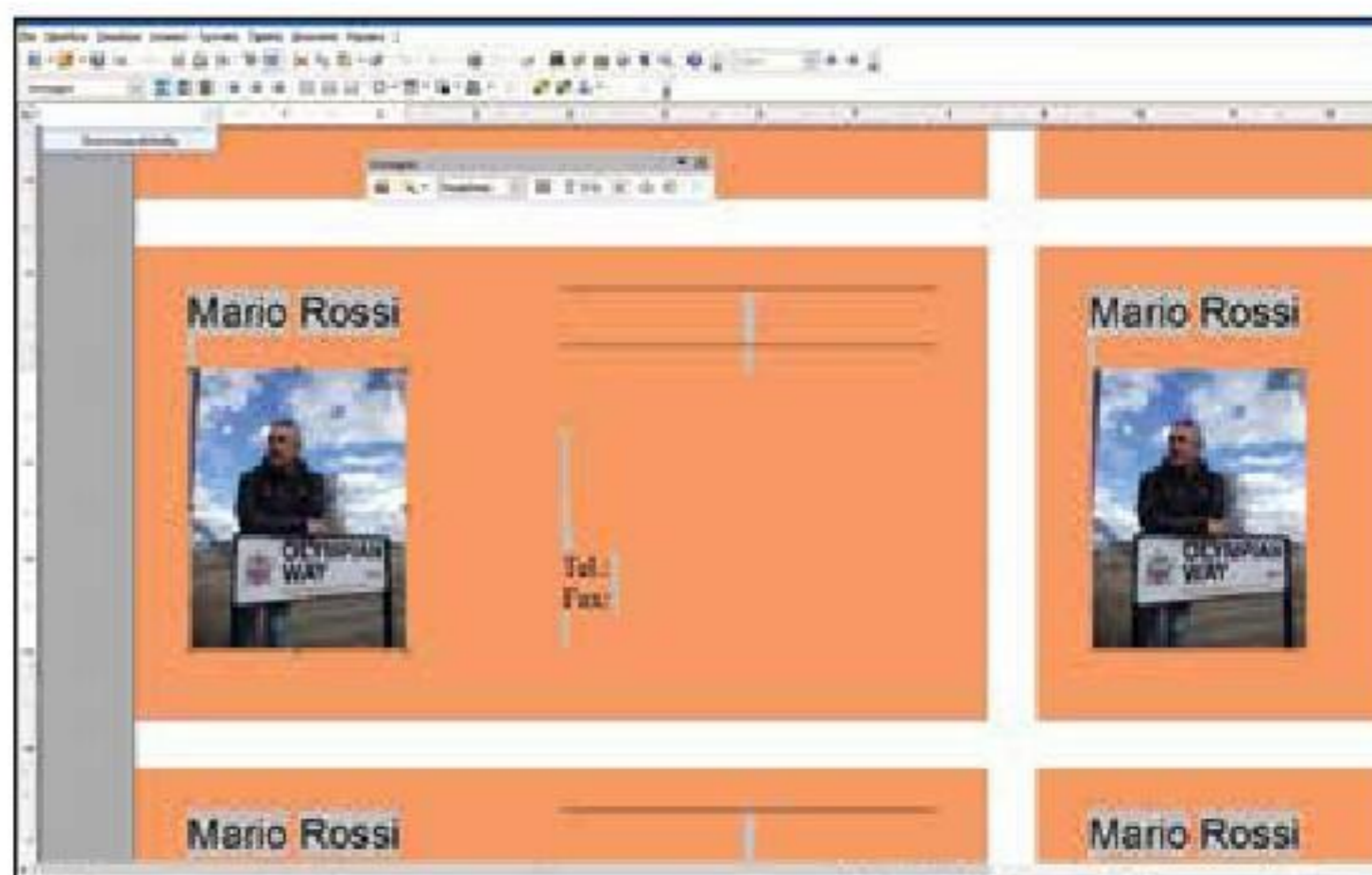
5 In **Extra** decidiamo quante righe e colonne vogliamo stampare. Noi abbiamo indicato 2 colonne da 5 righe per avere 10 biglietti su ogni foglio. Spuntiamo **Sincronizza contenuti**.



6 Facendo clic su **Nuovo documento** vedremo i nostri biglietti. Non finisce qui. Ora portiamo il cursore sul bordo di un biglietto, facciamo clic destro e dal menu scegliamo **Cornice**.



7 Nella nuova finestra possiamo definire tutti i dettagli, decidendo di inserire un bordo o cambiare il colore di sfondo. Modifichiamo a piacere e al termine facciamo clic su **Ok**.



8 Possiamo aggiungere una foto aprendola dal menu **Inserisci** e scegliendo **Immagine**. Dimensioniamola a piacere e facciamo clic su **Sincronizza etichette** per applicarla a tutti i biglietti.

Le alternative

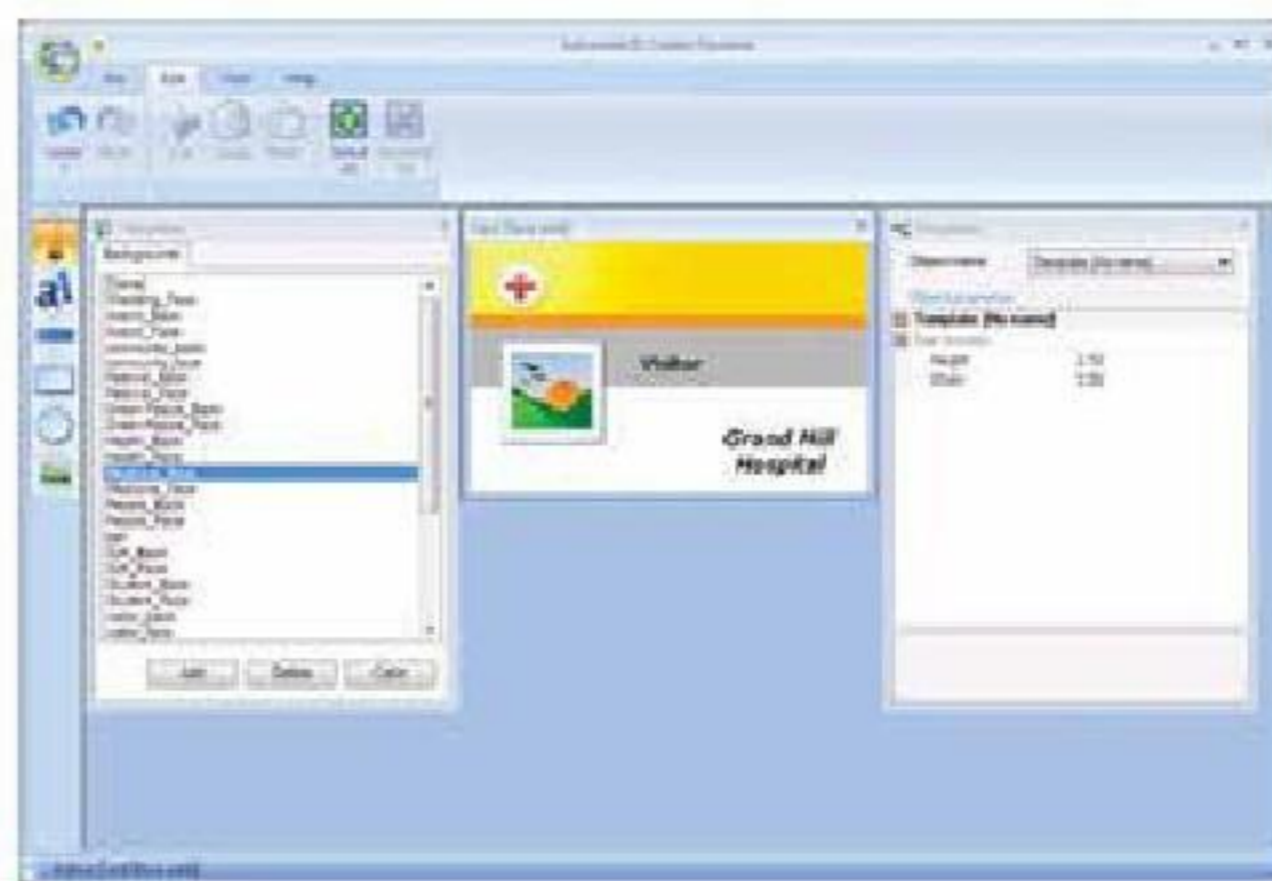
Quella di Writer è solo una delle innumerevoli possibilità che abbiamo a nostra disposizione quando si tratta di creare biglietti da visita. Per chi già usa i programmi OpenOffice, il vantaggio è che non c'è bisogno di installare altri software, ma naturalmente possiamo scegliere di usare uno strumento specifico per la creazione dei nostri biglietti. In questo senso, abbiamo solo l'imbarazzo della scelta, poiché le alternative sono molto numerose, sia gratis, sia a pagamento. Tra i software più interessanti c'è senza dubbio **Advanced ID Creator**, che possiamo scaricare al sito www.advancedidcreator.com. Il programma è disponibile nella versione gratuita, chiamata Free Personal Edition, e in quella Professional, che invece è a pagamento. La differenza sta nel maggior numero di funzioni e possibilità, ma **per un uso normale la versione gratis è più che sufficiente. Unico neo: è disponibile solo in lingua inglese.**

Advanced ID Creator: Free Personal Edition

Advanced ID Creator: Free Personal Edition is a simple yet powerful program that allows you to create and print professional looking ID Cards. You can use Free Personal Edition for low volumes.

If you need more powerful application, take a look at [Professional Edition of Advanced ID Creator](#).

Advanced ID Creator: Free Personal Edition



•INTERNET•

Cina: bloccare le pubblicità è vietato

Dal prossimo mese in Cina entrerà in vigore una legge che impedirà di utilizzare gli Adblock. Quei programmi utili a fermare la visualizzazione di pop-up, banner e video pubblicitari all'interno dei programmi di navigazione. Spesso gli adblocker vengono distribuiti proprio come piccole applicazioni da aggiungere al browser. L'articolo sedicesimo del nuovo regolamento cinese "proibisce esplicitamente ogni software o hardware che intercetti, filtri, copra, reindirizzi o in



ogni modo eviti che un annuncio pubblicitario sia mostrato". Allo stesso tempo la norma prevede regole più severe per la pubblicazione degli annunci online. Senza dubbio si tratta di una scelta che il Ministero del Commercio cinese ha fatto per andare incontro alle esigenze del mercato publi-

citario, fortemente penalizzato dalla tendenza degli utenti del web a evitare a tutti i costi le pubblicità. È comprensibile che un'azienda voglia farsi conoscere e che per questo provi a sfruttare le "piazze virtuali" più amate e frequentate, ma d'altra parte è vero che alcuni siti diventano di difficile navigazione se ad ogni aggiornamento della pagina compare una pubblicità gigantesca che non si capisce neppure come chiudere. Per questo le autorità cinesi hanno pensato di intervenire anche sulle regole che riguardano la pubblicazione degli annunci. Vietate le pubblicità "travestite" da articoli e notizie. Ogni pop-up dovrà mostrare in bella evidenza un bottone che consenta di chiuderlo. In Europa leggi simili sulla regolamentazione della pubblicità esistono già ma vengono costantemente violate. Gli Adblock però sono leciti.

SOCIAL

Profili: veri al 100 per 100

La possibilità di certificare il proprio profilo su **Twitter** esiste fin dal 2009 ma è sempre stata una procedura piuttosto complicata, dedicata ai personaggi pubblici come politici, attori, etc. Si tratta di un sigillo di garanzia che conferma: questa persona è davvero chi dice di essere. Ottenerlo non è mai stato facile. O meglio era impossibile fino a poco tempo fa per i comuni mortali. Ad oggi gli account verificati sono 187mila. Su Twitter esistono molti profili fasulli, creati da persone che si spacciano per qualcun altro. Finalmente, Twitter si è impegnata a mettere a disposizione degli utenti una procedura per ottenere la verifica in modo semplice. «Vogliamo rendere ancora più facile per le persone trovare creatori e influencer su Twitter, così ha senso per noi far applicare la gente per la verifica» ha dichiarato **Tina Bhatnagar**, vice presidente dei servizi dedicati agli utenti. Non tutte le richieste saranno approvate. Verranno prese in considerazione quelle di chi si occupa di musica, moda, spettacolo, politica, giornalismo, comunicazione, sport e più in generale argomenti di interesse comune.

•TRASPORTI•

Tesla: questi sono i mezzi del futuro

Secondo **Elon Musk**, amministratore delegato dell'azienda automobilistica **Tesla**, il business delle auto e più in generale dei veicoli elettrici è destinato a crescere. Tra i modelli presto in arrivo sul mercato ci sarebbe «un nuovo tipo di camioncino pick-up». Ma l'esperto crede anche che ci sia «la necessità di altri due tipi di veicoli elettrici, camion di grande portata e autobus». Modelli di entrambi i mezzi sono in fase di sviluppo e potrebbero essere mostrati al pubblico già nel 2017. Per cercare di cavalcare il crescente successo dei viaggi condivisi promossi da **BlaBlaCar** o **Uber** (all'estero), Musk propone l'idea di un autobus che non segua solo percorsi prestabiliti ma il cui tragitto venga deciso insieme dai passeggeri, attraverso un'app. A distanza di 10 anni dal primo piano di produzione e di crescita per la

sua azienda, l'amministratore delegato di Tesla Motors e SpaceX ne ha pubblicato uno nuovo, ancora più ambizioso. Tra le altre cose Musk ha annunciato anche che entro pochi anni ogni automobile potrà guidarsi completamente da sola. Infine, si è impegnato a promuovere il modello di auto condivisa. Quando la guida autonoma sarà realtà potremo chiamare la macchina perché ci venga a prendere dovunque ci troviamo e mentre non la usiamo potremo darla ad altri, ammortizzando così i costi di acquisto iniziali.



PRODOTTI

Auricolari addio bastano gli occhiali

Gli occhiali da sole **Zungle Panther** a prima vista sembrano non avere nulla di speciale. Invece integrano al loro interno un modulo Bluetooth per interfacciarsi allo smartphone. Non solo! Sfruttando un sistema audio a conduzione ossea che permette di ricevere ed effettuare chiamate o ascoltare musica senza bisogno di indossare gli auricolari. Il suono arriva all'orecchio interno attraverso le ossa del cranio! Il progetto degli Zungle è stato realizzato grazie a una campagna di finanziamento dal basso su Kickstarter. Dal punto di vista del design assomigliano molto ai Ray-Ban Wayfarer e sono disponibili in bianco, nero, grigio, rosa e giallo con lenti a loro volta colorate. Pesano solo 45 grammi. Saranno disponibili a ottobre a circa **150 euro**.

COMPUTER

Si risparmia col PC intelligente

Google sfrutterà l'intelligenza artificiale per risparmiare sulle proprie bollette, salate soprattutto a causa dell'energia consumata dai centri di elaborazione dati. Non solo hanno bisogno di tantissima elettricità, ma anche di grandi quantità d'acqua per il raffreddamento dei server. L'azienda di Mountain View ha quindi deciso di mettere al lavoro il suo sistema di apprendimento automatico **DeepMind** per gestire al meglio l'utilizzo di energia nei data center. Il risultato è davvero sorprendente: **Google** ha ridotto del 40% i consumi legati al raffreddamento e del 15% i consumi complessivi dei centri di elaborazione dati. Un ottimo miglioramento non solo per Big G ma anche per il nostro pianeta «Con tecnologie come DeepMind – leggiamo in una dichiarazione ufficiale di un portavoce di Google – possiamo usare l'apprendimento automatico per consumare meno energia e contribuire a rispondere a una delle sfide globali più grandi: il cambiamento climatico».

Nel prossimo numero NON È MAI TROPPO TARDI PER LAUREARSI ONLINE!



La rivista sarà in edicola il 25 agosto

LE TRUFFE SU WHATSAPP

Scopri come evitare di cadere
nelle trappole dei pirati



DIFENDERSI DAL TELEMARKETING

I consigli per non essere più
importunati dagli scocciatori



CARTELLE E FILE INVISIBILI

Proteggi i tuoi dati dagli occhi
dei curiosi che usano il tuo PC



Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: *Luca Sprea*
Consigliere delegato: *Mario Sprea*

Coordinamento: *Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it*,
Ambra Palermi (segreteria Editoriale), *Francesca Sigismondi (ufficio legale)*,
Tiziana Rosato (acquisti e produzione), *Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria)*

Amministrazione:
Anna Nese (CFO), *Erika Colombo (controller)*, *Irene Citino*, *Sara Palestra*
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: *Sonia Lancellotti*
distribuzione@sprea.it

Segreteria pubblicità: Tel. 0292432244 - pubblicita@sprea.it

Sede Legale:
via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 9243 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 56561221
Tel: 02 87 16 81 97 (lun-ven / 9:00-13:00 e 14:00-18:00)

Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati: si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 56561221 - Tel: 02 87 16 81 97 (lun-ven / 9:00-13:00 e 14:00-18:00)

www.myabb.it

Registrazione testata: Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

Distributore per l'Italia e per l'estero: *Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l.* - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: *Arti Grafiche Boccia S.p.A.* - Salerno

Copyright Sprea S.p.A.

La Sprea S.p.A. titolare esclusiva della testata Il Mio Computer Idea di tutti i diritti di pubblicazione e di diffusione in Italia. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte. Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03). Nel vigore del D.Lgs. 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea S.p.A. (di seguito anche "Sprea"), con sede legale in Via Torino, 51 Cernusco sul Naviglio (MI). La Sprea S.p.A. informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La Sprea S.p.A. avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografie, disegni, etc.) alla Sprea S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea S.p.A. Per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. **Il materiale inviato alla redazione non potrà essere restituito.**



ESET SMART SECURITY MIGLIORE DEL TEST ALTROCONSUMO SUI PRODOTTI ANTIVIRUS

ENJOY SAFER TECHNOLOGY™



LA TUA LINEA DI DIFESA SU INTERNET

PROVALO **GRATIS**
PER 30 GIORNI
www.eset.it



ESET Mobile Security
Proteggi gratuitamente il tuo
cellulare e il tuo tablet Android

- Antivirus
- Antispyware
- Anti-Phishing
- Personal Firewall
- Antispam
- Parental Control
- Social Media Scanner
- Protezione exploit
- Advanced Memory Scanner
- Protezione vulnerabilità

